

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 2017

L'anno duemilasedici, il mese di SETTEMBRE, il giorno TREDICI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente, sig. Claudio Strozzi

Assiste il Segretario Generale, cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                          |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara         |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino      |
| 3) BALLARE' Andrea    | 14)IACOPINO Mario   | 25)PIANTANIDA Luca       |
| 4) BIANCHI Laura      | 15)IMPALONI Elia    | 26)PICOZZI Gaetano       |
| 5) BRUSTIA Edoardo    | 16)LANZO Raffaele   | 27)PIROVANO Rossano      |
| 6) COLLODEL Mauro     | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca       |
| 7) COLOMBI Vittorio   | 18)MARNATI Matteo   | 29)STROZZI Claudio       |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter   | 30)TREDANARI Angelo      |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 20)MURANTE Gerardo  | 31)VIGOTTI Paola         |
| 10)FOTI Elena         | 21)NIEDDU Erika     | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro  | 22)NIELI Maurizio   |                          |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', BIANCHI, BRUSTIA, CONTARTESE, IMPALONI, MACARRO, MATTIUZ, MURANTE, PALADINI, PASQUINI, RICCA, TREDANARI, ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 20

Consiglieri assenti N. 13

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**L'inizio della seduta viene ritardato a causa di problemi tecnici dell'impianto audio**

*(Entrano i consiglieri Tredanari, Bianchi, Contartese, Pasquini – presenti n. 24)*

**Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Bene, c'è l'audio. Prego, Consigliere Iacopino, su che cosa?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Chiedo il permesso di fare una breve dichiarazione in merito all'adesione del Comune al ricorso al TAR per i pozzi di Carpignano.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Il Movimento 5 Stelle esprime grande soddisfazione per l'adesione dell'attuale Amministrazione al ricorso al Tar promosso per contestare il decreto di compatibilità ambientale concesso dal Ministero al progetto di ricerca di petrolio a Carpignano Sesia. La Delibera di Giunta 255 che autorizza il Sindaco a sostenere ricorso rappresenta una grande vittoria per tutti i cittadini novaresi e per la tutela ambientale del nostro territorio, territorio purtroppo troppo spesso trascurato, e la cui cura e difesa non deve prescindere da nessun tipo di calcolo economico. Il Movimento 5 Stelle è da sempre in prima linea in questa battaglia per la salvaguardia del nostro suolo, della nostra acqua e della nostra aria, ed è per questo che vogliamo ringraziare tutto il Consiglio Comunale, organo sovrano, per aver compreso e votato la mozione a suo tempo presentata, sostenuta poi dal sindaco Canelli e dalla Giunta comunale. Ringraziamo anche tutti i soggetti, i Comuni, le associazioni, i comitati, e anche i privati, che hanno sottoscritto e condiviso questo percorso, per dire un monumentale “no” ai pozzi esplorativi di Carpignano.

I traguardi più importanti si ottengono con il sostegno di tutti. Quindi confidiamo nel giudizio del Tar, auguriamo una buona ripresa dei lavori a tutti quanti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Cominciamo con l'Ordine del Giorno.

## **Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI**

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 208***

**PRESIDENTE.** Iniziamo con le interrogazioni. La prima interrogazione è la numero 208, chiedo al Gruppo del PD se vuole illustrarla, commentarla. Ne do lettura? Interrogazione: “Premesso che nel programma elettorale di questa Amministrazione si parlava di Vigili di quartiere. Considerato che nell’ultimo Consiglio Comunale non si è chiaramente capito cosa sta succedendo, si chiede al Sindaco e alla Giunta di: - spiegarci cosa si intende per Vigili di quartiere; - quali compiti e quali orari osserveranno; - in quale quartiere agiranno; - come si intende farlo sapere ai cittadini”.

Assessore Paganini... se non avete voi l’illustrazione io ho letto.

*(Interventi fuori microfono)*

Quindi? Possiamo dare risposta? Prego, Assessore Paganini.

**ASSESSORE PAGANINI.** Preso atto dell’interrogazione datata 12 giugno 2017, formalizzata dal Gruppo consiliare del Comune di Novara del Partito Democratico, si riporta di seguito visto che era stato citato nella parte di interesse la risposta già data nel relativo Consiglio dell’8 giugno 2017, dove si diceva che in riferimento all’interrogazione presentata la figura del Vigile di quartiere è stata introdotta ufficialmente alla data del 4 aprile 2017. In via sperimentale questa data è stata osservata la programmazione giornaliera di servizio seguendo in linea di massima lo schema che poi vedrete riportato nell’interrogazione scritta che avete chiesto e che vi sarà consegnata. Essendo un servizio nuovo e particolarmente delicato è effettuato da una pattuglia che lo svolge a piedi, deve essere ben visibile nel quartiere ove raccoglie eventuali segnalazioni da parte dei cittadini, commercianti o altro. L’attività svolta viene annotata sul rapporto di servizio giornaliero. Le modalità e gli strumenti a disposizione degli agenti nei quartieri per interagire e collaborare con i cittadini residenti saranno gli stessi in uso alle pattuglie del pronto intervento controllo del territorio, in quanto anche se svolgono servizio prevalentemente appiedato hanno a disposizione la vettura completa delle dotazioni necessarie al servizio di vicinato, radio, ricetrasmittente, modulistica, fabbisogno per rilevazione incidenti, eccetera. E’ da poco arrivata una comunicazione che la

Regione metterà a disposizione dei fondi per un corso sul Vigile di prossimità, a cui ovviamente una volta definite le modalità organizzative di svolgimento sarà inviato al personale. Poi si aggiungeva un nota bene dove ci diceva che la Regione aveva già reso disponibili i fondi. Questa è la parte di interrogazione che richiama quella che era stata precedentemente esposta.

Veniamo ai quesiti posti. Che cosa si intende per Vigile di quartiere: - l'istituzione di un servizio di prossimità richiede per le Polizie locali competenze specifiche che si aggiungano senza sostituirsi a quelle già richieste all'agente di Polizia municipale. Queste competenze devono essere oggetto di percorsi formativi innovativi che dovrebbero essere finalizzati all'acquisizione di competenze interdisciplinari, capacità di lettura dei problemi dei quartieri, sensibilità e competenze comunicative nella relazione con i cittadini e nella gestione dei conflitti, utilizzo di strumenti operativi di lavoro in equipe, in particolare per quanto riguarda il trattamento e la condivisione delle informazioni, conoscenza della rete dei servizi pubblici e delle competenze dei servizi pubblici comunali, conoscenza del territorio e delle politiche urbane attivate, conoscenza della rete dei soggetti attivi sul territorio, associazioni, operatori economici e via dicendo. L'agente dovrebbe acquisire in primo luogo la consapevolezza di essere parte di una rete di soggetti entro la quale deve sapersi orientare. Deve avere funzioni specifiche proprie della Polizia municipale, ma anche funzioni accessorie, trasversali rispetto agli altri uffici dell'Amministrazione.

Non dovrà svolgere il compito dell'assistente sociale, ma dovrà sapere cosa fare quando incontrerà situazioni che richiedono l'intervento dei servizi assistenziali, non dovrà sentirsi un mediatore dei conflitti, ma dovrà avere acquisito la capacità di affrontare consapevolmente situazioni conflittuali. Si tratta non di capire, interpretare, o analizzare più a fondo le situazioni vissute sovrapponendosi alla funzione di altri soggetti dell'area tecnica assistenziale sanitaria o altro, ma più semplicemente di apprendere a muoversi con maggiore consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze sia in termini di ricaduta nella gestione del problema sia più in generale come pratica di riassicurazione. I percorsi formativi dovranno accrescere la competenza rassicurativa che ciascun operatore può sviluppare nel singolo incontro col cittadino, che cosa dire, che cosa non dire, cosa fare, come muoversi, a cosa prestare attenzione, e come manifestare interesse in rapporto con il contesto in cui

l'incontro si sviluppa e senza snaturare minimamente le funzioni di chi ha competenze istituzionali.

La relazione mantiene il carattere di autorevolezza e autorità, e si dipana tenendo conto delle risorse presenti in primo luogo all'interno dell'Amministrazione comunale che in essa vanno attivate. Ma se come è stato detto il servizio di prossimità deve coinvolgere tutta l'Amministrazione comunale anche le relative attività di formazione devono, potremmo dire dovrebbero, in qualche misura riguardare non solo la Polizia locale, ma anche la rete dei servizi comunali e dei suoi quadri dirigenti. Tutta l'Amministrazione deve quindi in qualche misura assimilare consapevolezza e competenze di lavoro in rete e di comunicazione trasparente con i cittadini, di trattamento efficace delle informazioni. I moduli formativi previsti per l'istituzione dei servizi di prossimità dovrebbero quindi coinvolgere in forma congiunta sia gli operatori di Polizia locale che loro principali interlocutori all'interno della macchina comunale. In primo luogo i funzionari o dirigenti degli uffici tecnici e dell'urbanistica, collaborazione già iniziata per un progetto con l'Assessore Borreani ad esempio, con l'obiettivo di condividere protocolli e procedure di intervento che possono garantire una maggiore efficacia delle risposte dell'Amministrazione e della funzione sul territorio dell'agente di prossimità. Percorsi formativi anche approfonditi e articolati, ma che si limitassero solo a migliorare l'azione della Polizia locale sono visti come inefficaci se non inseriti in una strategia più ampia di trasformazione del rapporto tra Amministrazione e cittadini.

Il secondo quesito era chi è e cosa fa il Vigile di prossimità: - il Vigile di prossimità è quasi sempre definito solo in termini di principio. Si parla di vicinanza ai cittadini, conoscenza dei territori, visibilità e continuità dalla presenza, fiducia e rassicurazione, prevenzione e gestione dei conflitti. Ma non si dice come questi obiettivi possano venire raggiunti. Cosa vuol dire nella quotidianità operativa dell'agente essere vicini ai cittadini, conquistare la loro fiducia, conoscere davvero i problemi del territorio? L'agente di prossimità risponde a bisogni nuovi dei cittadini, assumendo un ruolo di antenna dell'Amministrazione locale fondato sul radicamento territoriale, sulla conoscenza dei problemi e sulla costruzione di un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini stessi. Segue uno schema in cui si dice, poiché erano state evidenziate perplessità, cose come il problema è questo, si sa cosa l'agente di prossimità dovrebbe fare, ma non come va fatto. I principi e gli obiettivi che si esprimono

nel lavoro degli agenti di prossimità non sono correlati con le scelte organizzative che ne dovrebbero correntemente derivare, vicinanza ai cittadini e al territorio, visibilità e continuità della presenza, conoscenza dei problemi, prontezza di intervento, mediazione sociale e gestione dei conflitti. Come si fa? Perché si fa sicurezza, soprattutto migliorando la qualità della vita delle persone, migliorando i servizi, intervenendo efficientemente sui fenomeni di degrado sociale e ambientale della vita nelle nostre città.

Terzo quesito: come si intende farlo sapere ai cittadini e come vedono i cittadini il Vigile di prossimità. Le due risposte sono connesse perché l'una complementare all'altra in una costruttiva visione di insieme. Questo va detto perché un ascolto aprioristico delle risposte formulate svolge esclusivamente verso una negatività non accettabile, mentre il vero ascolto atteso che questo presuppone sempre una motivazione, sia essa quella del prete che ti confessa, del poliziotto che ti interroga, dell'innamorato che ti desidera, o dell'amico che ti consola, difficilmente è completo l'ascolto, asettico, neutro, anzi alcune volte i migliori auditori sono tali solo per fini critici e distruttivi. Chiedo tutti a tutti i Consiglieri quindi, compresi gli interroganti, di non ascoltare oggi solo per trovare il punto debole, l'ambiguità linguistica concettuale da utilizzare, lo spunto per minare l'attendibilità di quanto viene detto, ma per condividere il fine nel bene della città e delle istituzioni. Non è un caso che l'introduzione del servizio di prossimità lega il proprio successo all'interno della comunità locale a due fattori strettamente connessi fra loro. L'effettivo buon funzionamento del servizio è una percezione positiva dello stesso da parte dei cittadini. E' importante che la comunità possa accogliere il cambiamento costituito dalla presenza sul territorio della figura dell'agente di prossimità, ma ancora più in portante è che venga percepito che a questa presenza competono nuove funzioni, una migliore conoscenza del territorio, una maggiore disponibilità verso il cittadino.

L'agente di prossimità deve essere messo in condizione di poter svolgere questo tipo di ruolo, deve avere disposizioni mezzi e tempo per avvicinarsi al cittadino secondo una progettazione pluriennale, avere alle spalle supporto dell'Amministrazione, svolgere il suo servizio con continuità. Ed ecco come la risposta fisiologicamente connessa su come si intende farlo, su come si intende farlo sapere ai cittadini, anzi su come si è già provveduto a farlo sapere, prima di tutto con il servizio già in essere dall'aprile scorso. Se n'è parlato sui giornali locali, alle televisioni locali, se ne è parlato sui social, se ne è parlato e se ne continua

a parlare durante le riunioni per spiegare il controllo del vicinato già oggetto di delibera di fine 2016. Questo perché è sempre stato noto a questa Amministrazione che alle comunità devono essere chiariti obiettivi, funzionamento, e i limiti, concentrandosi sulle potenzialità reali, ed evitando una pubblicizzazione generica poco chiara, che rischia di creare aspettative difficili da soddisfare, o di apparire come propaganda non sostanziata da cambiamenti reali. Ho terminato.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Assessore, della sua risposta come sempre articolata e piuttosto esaustiva. Ma guardi la Minoranza non è qui per cercare il punto debole, o per cercare gli elementi di criticità. La Minoranza a volte è anche qui per capire in maniera un pochino più approfondita quali sono gli intendimenti e quali sono le finalità dell'Amministrazione. Dunque, se questa figura davvero dovesse partire, e gli obiettivi da lei indicati oggi fossero esaustivi ed esaurienti credo che potrebbe essere un'azione positiva che viene fatta sul territorio. L'elemento che mi sembra in questo momento un po' critico è che probabilmente i cittadini ancora non hanno percepito di fatto quali sono gli intendimenti e quali sono poi le azioni effettive positive e le ricadute che si possono verificare sul territorio e nei quartieri. Se ci fosse una figura davvero prossima ai cittadini che faccia tutta un'azione preventiva e che non venga vista come mi passi il termine il poliziotto gendarme, ma una figura invece che approccia positivamente i problemi e magari li previene, credo che sia un elemento positivo per tutti. Mi domando però quando realmente verranno effettuati i corsi, quando partirà la sperimentazione reale, perché poi bisogna far seguire a tutti gli intendimenti le questioni assolutamente concrete e le puntualizzazioni sul territorio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra, non ho sentito il grado di soddisfazione o meno sulla risposta dell'Assessore.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** “Nì”. Parzialmente soddisfatta.

**PRESIDENTE.** Perfetto, ne prendo atto. Faccio presente ai Consiglieri che questo Consiglio si svolgerà su due ore di interrogazioni e mozioni. Mi pare doveroso dirlo.

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 209***

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con l'interrogazione numero 209, presentata dal Gruppo del Partito Democratico. Volete illustrarla o ne do lettura? "Premesso che sono numerose le segnalazioni che ci giungono circa presenza in città di molte zone pericolanti delimitata da transenne, nastri biancorossi. Considerato che alcune di queste situazioni sono localizzate proprio in centro città a ridosso di scuole, e quindi di luoghi altamente frequentati, si chiede al Sindaco e alla Giunta: - se esiste una mappa di tale situazione; - se si ha intenzione di riparare le situazioni critiche; - se esiste e quale è il cronoprogramma di situazione per situazione. Per codesta interrogazione...". Il primo firmatario è il Consigliere Zampogna che non c'è. Quindi possiamo procedere con la risposta dell'Assessore? Prego, Assessore Bezzi.

**ASSESSORE BEZZI.** In merito all'interrogazione in oggetto si risponde come a seguire. Preliminarmente la genericità del testo dell'interrogazione che non precisa esattamente oggetti e localizzazioni sulle asserite segnalazioni circa l'esistenza di zone pericolanti delimitata da transenne e nastri bianchi, rende un po' complessa e difficile la risposta considerato che le transennature degli edifici presenti in città possono avere diversa natura, origine e derivazione. Ritenendo di interpretare la mozione nel modo corretto si riportano di seguito quelle relative ad edifici che presentano situazioni di criticità. In particolare si evidenziano la delimitazione lato via Perazzi ex De Pagave, la delimitazione e il ponteggio della ex chiesa San Luigi, la delimitazione del muro di confine lato Baluardo La Marmora palazzo ex contesto Bellini Procura della Repubblica, la delimitazione delle facciate della ex serra comunale di via Sforzesca, via Magenta angolo via dei Mille la delimitazione del muro perimetrale della piscina scoperta. E' senz'altro intenzione dell'Amministrazione risolvere le criticità esistenti, che sono note ovviamente agli uffici competenti, compatibilmente con le risorse finanziarie reperibili. Per le sopracitate situazioni sono già stati preventivati progetti di recupero specifici, in particolare per via Perazzi e Baluardo La Marmora, e via Magenta angolo via dei Mille, quindi il muro perimetrale della piscina

scoperta, si sono previsti alcuni interventi di messa in sicurezza nel progetto “edifici vari messa in sicurezza facciate e recinzioni”, di importo complessivo di 170.000,00 Euro, che prevede peraltro altri interventi oltre a quelli menzionati, e che è inserito nell'elenco annuale opere pubbliche 2017 finanziato con alienazioni. Detto capito capitolo è stato inserito nel più ampio quadro di durata triennale portato dall'Amministrazione a gara con pubblicazione del 23 agosto scorso, per complessivi 2.328.936,00 Euro oltre a IVA. Per la chiesa San Luigi oltre al ponteggio esistente per la caduta di intonaco è in corso di elaborazione una specifica perizia per la verifica di eventuali ulteriori criticità-. Allo stato non è possibile preventivare tempi di intervento neanche per gli interventi precedenti, perché come avete visto era indicato un finanziamento con alienazioni, in quello precedente. Per quanto concerne le facciate della serra comunale il recupero rientra nel cosiddetto “bando delle periferie” cui l'Amministrazione ha partecipato nell'agosto 2016. Il progetto è stato finanziato dallo Stato per l'intero importo richiesto. Ad oggi l'intervento è inserito nel Piano opere 2017 per 7.672.000,00 Euro per contributo statale, e per Euro 150.000,00 per la parte progettuale che attualmente è a gara, con termine per la presentazione dell'offerta il 14 di settembre.

Il Comando di Polizia municipale poi segnala ulteriori transennature presenti nell'area comunale su edifici però privati, che sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Amministrazione. Via Pigafetta con l'intersezione via Due Ponti, corso Milano adiacente edificio parrocchiale, via Delle Rosette nei pressi di via Rega, via Marsala con delle cadute delle tegole dal tetto della caserma Cavalli, e piazza Gramsci adiacente alla chiesa. Credo di aver interpretato il senso e lo spirito della mozione. Laddove così non fosse mi riservo eventualmente di integrarla con altre indicazioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Per diritto di replica Consigliere Pirovano. Prego.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente e grazie Assessore. In effetti Assessore questa è un'interrogazione che è stata presentata il 10 giugno, per cui più che voler mappare la situazione di edifici che lei ha elencato c'è una situazione anche a livello stradale. Noi abbiamo visto per esempio che ci sono alcune buche dove sono lì ormai da mesi che è stata messa una transenna, e poi non so se si è dimenticati o non c'era l'appalto, o comunque non è possibile che in alcuni casi dei tombini che hanno ceduto vengono lasciati magari

restringendo la carreggiata per alcuni mesi. Lei ha fatto un elenco Assessore e ha dimenticato viale Volta, almeno io non l'ho sentita, magari nel frastuono non l'ho percepita. Però noi abbiamo una situazione ormai sono passati sei-sette mesi dalla chiusura di viale Volta, oltretutto con delle conseguenze molto gravi sull'economia di quella di quella zona, e non si capisce quando partono i lavori. Quello è un esempio, però ce ne sono diversi. Assessore noi diciamo, poi se vuoi le facciamo l'elenco, però io poi non l'ho fatta io questa interrogazione, però lo spirito del collega che ha presentato questa interrogazione soprattutto ricordo questa è un'interrogazione presentata nel mese di giugno, io voglio sperare che molti di queste situazioni durante l'estate sono state risolte, però erano lì da diversi mesi. Per cui è chiaro che se poi le mozioni o le interrogazioni vengono discusse a distanza di tre-quattro mesi cambia anche il senso e lo spirito. Però la situazione sulle transenne e sui lavori che vanno molto a rilento questo è un dato oggettivo che probabilmente non è neanche non so se per colpa sua, ma sicuramente no, però c'è una gara d'appalto presumo che dovrà gestire questa situazione, però non va bene perché in alcuni casi veramente creano problemi alla viabilità, alla sicurezza dei pedoni, e questo secondo me bisogna metterci mano come è stato fatto in questi mesi. Per cui Assessore non sono del tutto insoddisfatto, ma non sono neanche completamente soddisfatto perché appunto ci sono alcune situazioni critiche che un viale Volta non possa chiudere un anno perché crea un grosso danno alla città, ai cittadini e ai commercianti di quella zona.

**PRESIDENTE.** Scusate, mi pare che l'Assessore siccome ha posto delle domande voleva rispondere. Non è previsto, però visto che lei ha posto delle domande ha poi diritto di replica.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, io non ho fatto nessuna domanda, io ho risposto.

**PRESIDENTE.** Va bene. Proseguiamo con l'ordine dei lavori.

## **INTERROGAZIONE NUMERO 216**

**PRESIDENTE.** Interrogazione numero 216, presentata dal Partito Democratico. La volete illustrare o ne diamo lettura? “Da fonti di stampa siamo venuti a conoscenza che si procederà alla chiusura del Parco dei bambini a seguito dell'inizio dei lavori di ristrutturazione derivanti dall'aggiudicazione da parte della precedente Amministrazione del bando degli emblematici rilasciato dalla Fondazione Cariplo nell'anno 2015. Tale progetto essendo proprio di natura emblematica appartiene alla città intera tutta rappresentata nel Consiglio Comunale attualmente in carica. Appare assolutamente opportuno che tale progetto venga ad essere visionato e raccontato nella sua filosofia nella Commissione competente, o addirittura l'intero Consiglio comunale, in quanto la sua realizzazione ridisegnerà il più importante spazio a verde giochi e a servizio dei nostri bambini e delle loro famiglie. Si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere gli architetti che vi hanno lavorato e/o vi stanno lavorando, e visionare il progetto di ristrutturazione del Parco dei bambini per iniziare almeno in sede di Commissione competente per conoscere i tempi, le modalità di ristrutturazione che l'Amministrazione intende assumere al fine di non incorrere in disagi eccessivi per i bambini novaresi”. Mi pare che deve rispondere l'Assessore Bezzi. Prego, ne ha facoltà.

**ASSESSORE BEZZI.** In merito a questa interrogazione faccio una premessa, nel senso che il progetto e le fasi di realizzazione del Parco dei bambini e del cuore verde è stato oggetto di una serie numerosa di interventi, di Conferenza stampa, di presentazioni a vario livello. Ciò premesso il progetto definitivo ed esecutivo del cuore verde è stato curato da un pool di professionisti di Torino riuniti in un raggruppamento temporaneo, composto dagli architetti Enrico Bertolotti, Cristina Gragnolati, Alice Vergano, nonché dal geologo Michelangelo Di Gioia. Detti professionisti sono certamente disponibili ad illustrare nel dettaglio caratteristiche, scelte progettuali e modalità di realizzazione di lavori unitamente agli uffici di riferimento. Tale incontro in Commissione potrebbe essere previsto per la metà di ottobre, lo stiamo coordinando con loro. Al fine di limitare il disagio per i cittadini, soprattutto per i bambini novaresi, il cantiere che è iniziato ufficialmente il 3 luglio scorso con una durata stimata di 240 giorni è stato suddiviso in tre autonome aree di intervento come appunto sapete, perché ne abbiamo dato ampia diffusione tramite la stampa e i comunicati. La fine dei

lavori ad oggi è stimata per fine marzo. La prima fase che prevede l'attuale chiusura dell'area che comprende la parte da viale Buonarroti e comprende via Fontana terminerà sempre in termini stimati verso fine ottobre. Seguiranno i lavori della seconda metà del parco che prevedono la sistemazione del bar, e da ultimo ci saranno i lavori di consolidamento.

Attualmente sono in fase di definizione con la Sovrintendenza tutte le varianti migliorative offerte in sede di gara dalla ditta che sta svolgendo l'appalto, che è la Inalpi, con alcuni interventi di restauro della fontana. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Risponde per la soddisfazione la Consigliera Allegra. Prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Assessore. Apprendiamo appunto che come avviene spesso in gare pubbliche importanti è una ATI che ha vinto la progettazione. Mi sembra di aver capito allora a questo punto che i progettisti sono disponibili a presentarsi in Commissione a illustrare il progetto. Mi chiedo se non sia possibile magari anticipare un po' i tempi, ha parlato di metà ottobre come presenza in Commissione dei progettisti. Se fosse possibile un pochettino anticipare, d'altronde il progetto mi sembra approvato, per cui a questo punto potreste presentarlo in Commissione. Potrei chiedere se l'Assessore Bezzi facendo uno stralcio al regolamento può rispondermi a questa domanda per cortesia Presidente. Chiedo se può anticipare... Sono parzialmente soddisfatta per la risposta dell'Assessore, sarei più soddisfatta se l'Assessore avesse detto veniamo il primo ottobre in Commissione a illustrare il progetto. Grazie.

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 217***

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con l'interrogazione 217, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura o lo volete illustrare? “Premesso che da newsletter del Comune di Novara del 20.04.2017 apprendiamo dell'avvio nelle scorse settimane dei lavori di demolizione delle ex magazzini Cariplo nell'area nord di Sant'Agabio; che si tratta di sette capannoni da tempo inutilizzati e in assoluto abbandono che presto lasceranno spazio a nuovi insediamenti produttivi che genereranno anche nuovi posti di

lavoro; che tale operazione non se n'è mai parlato né in sede di Commissione competente né in sede di Consiglio Comunale; che pertanto tale operazione parrebbe operazione di stampo prettamente privato. SI interroga il Sindaco e la Giunta per sapere; - che tipo di operazioni immobiliare si tratta; - quale tipologia, dimensioni, qualità, eccetera, degli edifici che sorgeranno al posto di quelli esistenti; - la proprietà dell'area; - la destinazione economica di tali edifici e quindi le attività economiche che verranno esercitate all'interno di tali spazi; - se è prevista la riqualificazione degli spazi pubblici esterni all'area privata; - quanti posti di lavoro si prevede di impiegare in relazione alle attività che vengono inserite; - i tempi previsti dell'operazione; - ogni altra informazione che consente ai sottoscritti Consiglieri Comunali di comprendere la tipologia e la portata dell'operazione. Per codesta interrogazione si chiede risposta scritta e orale”.

Prego, Assessore Borreani.

**ASSESSORE BORREANI.** Buon giorno. Con riferimento all'interrogazione in oggetto e per singoli punti è necessario un doveroso preambolo. In data 2 marzo 2017 al protocollo generale è stata presentata dall'Amministratore della società Erigenda srl con sede legale a Milano Fiori e sede amministrativa a Castel San Giovanni, ma avrete tutti i riferimenti nella risposta scritta anche a livello di indirizzo, di proprietà del dottor Bertola, la SCIA per la demolizione dei fabbricati esistenti sulla proprietà dell'immobile. Questa demolizione riguarda gli immobili dismessi e fatiscenti presenti sull'area denominata appunto ex magazzini Cariplo, ed è stata necessariamente preceduta da un'attenta analisi ambientale con la valutazione del rischio amianto a matrice compatta e friabile interessando un'area di circa 41.000 metri quadrati con la demolizione di circa 180.000 metri cubi di volume e lo smaltimento di 20.000 metri quadrati di amianto. In data 30 marzo 2017 sempre al nostro protocollo la medesima società Erigenda con nota a firma dell'Amministratore dottor Bertola formulava al Sindaco e alla sottoscritta una manifestazione di interesse all'insediamento di attività produttive logistiche avente quale obiettivo un'importante opera di riqualificazione dell'area sia sotto il profilo urbanistico che sotto il profilo ambientale, oggetto appunto delle opere relative alla SCIA, ovvero agli ex magazzini Cariplo. Tale manifestazione di interesse segnalava altresì la necessità stante la classificazione urbanistica dell'area data dal PRG vigente ad ambito tematico T4 - Polo Tecnologico di avviare la procedura per ampliare le

norme urbanistiche dell'area in modo da consentire lo sviluppo di 25.000 metri quadrati di superficie produttiva e logistica. Ciò premesso di seguito cercherò di rispondere ai quesiti formulati. Per quanto riguarda il punto 1: - si tratta essenzialmente della proposta di un'operazione di riqualificazione e rigenerazione urbana di un'area dismessa nel quartiere di Sant'Agabio, che interessa come in preambolo ho ricordato 41.000 metri quadrati circa di proprietà privata della società Erigenda srl. Il punto 2 - la tipologia proposta è quella di un edificio produttivo di ultima generazione, in grado di restituire all'area una qualità urbana ed una vocazione occupazionale, contemperando entrambi gli elementi. Le dimensioni ad oggi manifestate sono di 25.000 metri quadrati di SUL. Punto 3 - la proprietà dell'area è in capo alla società Erigenda srl, con sede legale Strada 3 palazzo B3 Milanofiori e sede amministrativa a Castel San Giovanni. Per quanto concerne invece i punti 4-5-6-7-8 la destinazione economica e le attività esercitate, la riqualificazione di spazi pubblici o esterni all'area privata, le previsioni occupazionali in relazione alle attività insediate, i tempi dell'operazione, e ogni altra informazione, saranno oggetto di una futura e prossima proposta progettuale volta alla disamina della manifestazione di interesse formulata. L'eventuale proposta progettuale sarà valutata alla luce della novella procedura instaurata per le attività dell'iter di formulazione delle varianti su istanza dei soggetti privati, e relativo schema di accordo procedimentale. Sarà lasciata in Segreteria la risposta che ho enunciato ora e un allegato.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Per la soddisfazione prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente e grazie Assessore. Sinceramente Assessore io mi aspettavo visto che stiamo parlando di una riqualificazione di un'area comunque in un contesto già martoriato, di un quartiere insomma dove in questi anni ha già dato, mi aspettavo che lei intanto magari venisse in una Commissione ad hoc a spiegarci la riqualificazione di Sant'Agabio, quale è la vostra prospettiva di riqualificazione di Sant'Agabio, dove si vuole andare, perché noi in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato qualche mese fa, e io sono stato uno di quelli che ha votato a favore, una nuova area industriale, di logistica, produttiva, che è quella di Agognate. Per cui oggi noi andiamo ad insediare i nuovi capannoni a Sant'Agabio. Ma noi volevamo sapere con questa

interrogazione che tipo di attività ci viene, perché un conto è se viene un'attività produttiva dove si realizzano delle cose, e un altro discorso se andiamo a realizzare dei capannoni per fare della logistica pura, perciò riportiamo i camion all'interno di Sant'Agabio. Questo a mio avviso è sbagliato. Per cui era questo il senso dell'interrogazione visto che stiamo parlando di un'area importante. Noi siamo ben contenti che venga riqualificata quell'area, però volevamo capire visto che si tratta di un privato da una parte, però lo mettiamo sulla newsletter del Comune, perciò diamo una informazione, diamo una enfasi a quest'operazione come un risultato importante dell'Amministrazione. Quando gli chiediamo bene siamo tutti contenti, siamo d'accordo con voi, cercate di spiegarci però cosa verrà, quanti posti di lavoro, lei ci risponde lì è un privato perciò noi non siamo in grado di darvi questa informazione.

Per cui io mi auguro Assessore che in un prossimo futuro, ma in uno spirito anche costruttivo e non sempre come una guerra tra Maggioranza e Opposizione, perché qui stiamo parlando del futuro di questa città, si possa venire in una Commissione e venirci a spiegare come è stato fatto su Agognate, perché anche lì è un privato che viene ad insediarsi, però abbiamo avuto una Commissione dove c'è stato spiegato quale sarà lo sviluppo di quelle aree, quale sarà insomma la prospettiva futura di quell'area. Qui stiamo parlando del centro città, qui siamo a Sant'Agabio, oramai è un quartiere non più industriale ma sempre più residenziale, per cui vorremmo capire effettivamente cosa viene in quei capannoni. Stiamo parlando di un'area importante, lei l'ha detto, 41.000 metri quadri in un quartiere in centro a 500 metri dalla stazione non è poca roba. Per cui mi auguro che tutte queste risposte magari possono arrivare in una Commissione perché oggi io non le ho ascoltate dalla sua risposta all'interrogazione. Per cui Assessore non sono soddisfatto, mi dispiace ma non sono soddisfatto della sua risposta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene, ne prendiamo atto.

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 218***

**PRESIDENTE.** Interrogazione 218 presentata dal Partito Democratico. Ne do lettura? Le avete fatte tutte voi. Ne do lettura. “Da fonti di stampa siamo venuti a conoscenza che si procederà alla unione delle quattro CCIA Novara-Vercelli-Biella-VCO in un unico ente

rispondente al quadrante nord-est, di dimensione economica e sociale di tutto rilievo nel panorama regionale nazionale; che è risaputo che la CCIA di Novara è un ente che per numero di aziende, per fatturato e numero dipendenti, è quella di maggiore dimensione tra le quattro considerate separatamente; che gli anni scorsi le CCIA di Vercelli e di Biella hanno preceduto a una fusione tra loro che le ha condotte a superare quelle di Novara su alcuni importanti parametri di riferimento; che appare evidente a tutti la fondamentale importanza del ruolo della Camera Commercio per la città di Novara sia per la sua provincia che per l'intero territorio in quanto soggetto statutariamente designato alla tenuta del registro delle imprese e allo sviluppo delle stesse, e di conseguenza all'intero territorio; che sempre da fonti di stampa si apprende che la sede legale della nuova super Camera di Commercio sarebbe stata assegnata alla città di Vercelli mortificando la nostra Camera di Commercio e la nostra città di una guida che parrebbe di assoluta logicità e fondata su dati reali; che la città di Vercelli in quest'ultimo anno per sua fortuna sta molto ben lavorando per la sua comunità, spesso superando Novara che per conto sta perdendo molte occasioni; che è evidente a tutti l'importanza di poter annoverare tra le istituzioni importanti presenti in città anche la sede della Camera Commercio, a maggior ragione nel momento in cui rappresenterà le imprese dell'intero quadrante". A questa interrogazione risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Prima di rispondere ai quesiti posti dall'interrogazione vorrei ricordare a tutti che la riforma delle Camere di Commercio in Italia è stata avviata dalla Legge 124 del 2015, approvata dal Governo Renzi e dal PD, finalizzate alla riduzione del numero degli enti camerali da 105 a non più di 60. La stessa legge stabiliva i criteri da seguire per i processi di aggregazione e la riduzione delle risorse disponibili di circa 2.300.000,00 Euro a regime per la Camera di Commercio di Novara a causa del dimezzamento dei diritti camerali. Quindi stiamo parlando di un processo, ha torto o ha ragione, voluto e avviato dal Governo Renzi e dal PD. Vorrei anche ricordare che sin da subito il territorio del Verbano-Cusio-Ossola ha rivendicato la possibilità di far valere le sue caratteristiche di territorio montano e di confine per cercare di mantenere l'autonomia, rifiutando qualsiasi ipotesi di aggregazione con le province limitrofe di Novara prima, e di Novara Vercelli e Biella poi. Tesi questa sostenuta e caldeggiata a più riprese non soltanto dai parlamentari locali del PD, ma anche dallo stesso governatore Chiamparino, che a più riprese si è speso affinché il

territorio del Verbano-Cusio-Ossola potesse mantenere l'autonomia dal punto di vista della Camera di Commercio. Questi sono dati inconfutabili. Quindi questo è il quadro politico e normativo entro il quale l'attuale Presidente della Camera di Commercio di Novara, che è il professore Comoli, si è dovuto muovere, come peraltro lui stesso mi ha più volte raccontato a più riprese durante i colloqui avuti, e come mi è stato anche raccontato e confermato dagli esponenti di alcune associazioni datoriali che fanno parte del sistema camerale novarese, che lamentavano questa ingerenza politica del PD nella vicenda.

Detto questo il Decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'8 di agosto di questo anno, a firma del Ministro Calenda, data successiva peraltro alla presentazione di questa interrogazione, prevede che l'accorpamento delle Camere di Commercio sia tra Novara, Vercelli, Biella e VCO, nonostante le rivendicazioni autonomiste del VCO, che pertanto nonostante la strenua battaglia politica del PD non è riuscito a portare a casa il risultato di rimanere autonomo.

Alla data di presentazione della presente interrogazione invece, quindi precedente l'8 di agosto, quindi il Decreto Calenda, la bozza di decreto prevedeva che vi fosse l'aggregazione delle sole Camere di Vercelli-Biella-Novara con la sede legale della nuova Camera di Commercio a Vercelli, e non a Novara, perché secondo il processo di autogoverno di Unioncamere nazionali, cioè tutti i rappresentanti delle Camere di Commercio d'Italia, i quali decidono, nel quale il Sindaco e l'Amministrazione comunale non ha alcuna voce in capitolo evidentemente, esisteva una delibera presentata e votata a maggioranza dei componenti di Unioncamere con la posizione contraria alle rappresentanti di Novara, bisogna precisare, che prevedeva che la sede fosse a Vercelli e non a Novara semplicemente perché Vercelli e Biella hanno sin da subito trovato un'intesa, quando noi qua in Amministrazione comunale attuale manco governavano. Quindi forse Ballarè che è il primo firmatario di questa mozione dovrebbe chiederlo a sé stesso perché la sede è andata a Vercelli e non a Novara innanzitutto. Loro hanno trovato subito un'intesa. Questa intesa tra Vercelli e Biella ha consentito alla Camera unita di Vercelli e Biella di avere delle caratteristiche superiori alla sola Novara che è rimasta da sola perché il VCO non voleva venire con noi, e quindi la sede secondo i criteri del decreto automaticamente è stata individuata a Vercelli. Questo è il motivo per il quale la sede è andata a Vercelli. Adesso vediamo di cosa si tratta sta cosa. Tra l'altro ci sono state pressioni politiche come ho detto e da quanto vi è stato riferito prima che arrivano

proprio dal Partito del PD che ha fatto l'interrogazione, quindi è il primo responsabile di quanto è accaduto come dicevo prima. Cioè tradotto il PD con i suoi rappresentanti ed il suo Governo ha creato il problema, e ora vieni a chiedere conto a chi non ha nessuna responsabilità sulla cosa. E' una roba da matti. Punto 2 - comunque sia l'individuazione della sede legale a Vercelli, fermo restando la locazione delle strutture operative con dipendenti e funzioni nei singoli territori, non pregiudica per nulla. Chiunque abbia un minimo di competenza su queste cose e che non voglia fare pure semplice demagogia lo può comprendere facilmente. Non pregiudica le capacità del sistema camerale di rappresentare, tutelare e servire le imprese nel nostro territorio. La localizzazione della sede legale pertanto rimane una questione più che altro legata a situazioni di prestigio, dal prestigio di avere sul proprio territorio una sede piuttosto che non averla. Ma trattasi della sede legale, le sedi operative rimangono quelle che sono dislocate sui vari territori. Ciò è dimostrato peraltro anche dalle altre varie associazioni datoriali che si sono già aggregate sul territorio del Piemonte Orientale, come Confartigianato, Confindustria, API, associazioni sindacali varie, non sembra proprio che siano meno funzionali o performanti rispetto al passato dopo essersi aggregate, o che questi processi di integrazione abbiano innescato crisi di rappresentanza per gli associati solo perché la sede legale è a Novara piuttosto che a Biella, piuttosto che a Vercelli. Come detto rimarrà operativa come oggi la sede di Novara con i suoi servizi alle imprese, e per quanto mi è stato assicurato la Camera di Novara essendo già ben gestita non avrà ripercussioni negative né sulla sua funzionalità, né sui servizi offerti, né sulla pianta organica.

In buona sostanza non cambierà nulla se non l'indirizzo della sede legale sulla carta intestata. E' un mero fatto formale di posizionamento giuridico dell'ente sulla base di una normativa di riforma nazionale che non avrà alcuna ripercussione sulla rappresentanza del nostro sistema economico. Se poi si vuol far credere che il sistema economico novarese possa essere danneggiato da questo, allora si entra in un altro campo, che per l'appunto è quello della demagogia.

Punto 3 - mi si chiede se il Sindaco intende ancora lavorare a favore del quadrante ritagliando per la nostra città il ruolo di punto di riferimento, ruolo che non deve dipendere solo da una volontà politica ma dalla capacità di valorizzare le potenzialità della città, dei suoi enti, delle sue imprese, dell'Università, dell'Ospedale. Benissimo, nonostante quindi le scelte

politiche targate PD, che hanno influenzato questa vicenda, e che hanno portato sostanzialmente come vi ho spiegato prima all'individuazione della scelta di Vercelli come sede legale della nuova Camera di Commercio, non ritengo assolutamente che il ruolo di Novara possa essere sminuito come punto di riferimento di un'area quella del Piemonte Orientale dove la nostra città per collocazione geografica, per sistema economico, per qualità infrastrutturale, e per progettualità strategiche in corso, ha senza dubbio un ruolo di punto di riferimento. Come detto più volte non si tratta di farsi la guerra tra città limitrofe, questa sì che sarebbe una visione miope e riduttiva. Una città come la nostra deve invece essere in grado di collaborare, non di competere con i territori limitrofi, perché ormai la competizione si svolge tra sistemi territoriali omogenei. Cioè noi dobbiamo collaborare con le città limitrofe, perché il sistema territoriale del Piemonte Orientale possa competere efficacemente contro sistemi territoriali come di Lodi, di Cuneo, di Sondrio, che ne so. Questa è la linea. Non è che si tratta io ho la sede e tu no, ce l'ha Vercelli e non ce l'ha Novara. Questo è il modo peggiore per far andare avanti le cose.

Questa interrogazione è intrisa di questo spirito. L'Università per esempio in questo contesto svolge un ruolo fondamentale, quasi da esempio di come ci si debba comportare. Noi in questo modo ci stiamo comportando. Il fatto che la sede legale dell'Università sia a Vercelli per esempio, e non a Novara, non ha impedito alle facoltà novaresi di crescere, svilupparsi, e diventare fondamentali ed importanti nel sistema universitario del Piemonte Orientale, con un'offerta didattica e scientifica peraltro che è superiore al 50% rispetto agli altri territori. Ciò che conta sono i fatti e la sostanza delle cose. Quindi tassi di crescita, la dinamicità del sistema, le prospettive di sviluppo, non gli indirizzi delle sedi legale stampate sulla carta intestata, o peggio le battaglie politiche campanilistiche e partitiche per avere qualche strapuntino di mera facciata. Anzi, questo modo di pensare è vecchio come dicevo prima, anacronistico, è assolutamente inefficace, inutile, che anima questa interrogazione intrisa di demagogia, è proprio quello che non abbiamo intenzione di proseguire, perché non porterebbe proprio a nessun risultato positivo per il nostro territorio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Sindaco. Per la soddisfazione Consigliera Allegra. Prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie Presidente, grazie Sindaco. Chiedo scusa ma io non capisco davvero perché il Sindaco si agiti tanto su questa questione. Questa è una interrogazione che voleva ovviamente fare chiarezza su quello che sarà il destino della Camera di Commercio. Rispetto a tutta la spiegazione che lei ci ha illustrato, rispetto al fatto che il VCO ha fatto la sua battaglia io credo che il VCO abbia fatto una battaglia giusta. E' chiaro che il VCO ha un vantaggio, e questo si nota in tutte le varie questioni che riguardano sedi, enti, eccetera, ha il vantaggio di avere le montagne intorno, e quindi è zona di Marca. E' chiaro che rispetto a questa cosa qui il VCO porta avanti sempre la stessa battaglia, la stessa questione, per la quale essendo un territorio in gran parte montano ha alcuni vantaggi determinati dallo svantaggio di avere una zona montana. Questo è il leitmotiv che viene portata avanti. Dico anche che probabilmente il VCO ha anche degli amministratori che hanno a cuore anche il fatto che alcune sedi siano collocate presso di loro, perché Sindaco non è solo una questione di prestigio, non è solamente una questione di indirizzo. Mi spiace che lei banalizzi in questo modo. Cioè il tema non è mettere l'indirizzo, il tema non è mettere un indirizzo, mettere 28100 Novara, o il codice di Vercelli sulla carta stampata. Questo è evidente che non è questo il tema. Cioè dalla sua risposta noi stiamo apprendendo che lei alla fine è contento, perché tanto la battaglia non competeva più a lei, che la sede della Camera di Commercio di quadrante sia trasferita a Vercelli. Allora se lei avesse voluto realmente portare avanti questa questione, se lei avesse immaginato che appunto avere comunque anche la sede legale nella nostra città...

*(Interventi fuori microfono)*

Guardi lei roba da matti l'ha già prima nella sua risposta. Qui non siamo matti, qui stiamo cercando di capire le questioni, e non siamo dei matti, stiamo ponendo delle questioni. Okay? Lei risponda magari con dei toni un pochino più consoni. Ma poi tra l'altro adesso va beh... allora facciamo così, non sono soddisfatta, non sono soddisfatta della risposta, non sono soddisfatta che la sede legale vada Vercelli, non sono soddisfatta di come il Sindaco risponde "roba da matti! in quest'Aula. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene, ne prendiamo atto. Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno.

*(Entra il consigliere Zampogna, esce il Sindaco – presenti n. 24)*

## **INTERROGAZIONE NUMERO 219**

**PRESIDENTE.** Interrogazione numero 219, presentata dal Partito Democratico. La volete illustrare o ne do lettura?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Ne dia lettura.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Noi non abbiamo i numeri, quindi non so a che cosa si riferisca. Le chiedo il titolo per questo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prendiamo atto che non avete seguito le interrogazioni. Lo state ammettendo, va bene. Sembrava una polemica.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Non lo è.

**PRESIDENTE.** Perfetto, la ringrazio Consigliera Allegra. Ne do lettura.

*(Interventi fuori microfono)*

Sono in ordine di presentazione. Basta Consiglieri, per favore. “Premesso che le case dell'acqua erano state molto usate negli anni scorsi; che tale utilizzo aveva creato un importante risparmio economico per i cittadini, e soprattutto una diminuzione dei rifiuti con notevole risparmio di inquinanti. Considerato che ci viene riferito che queste case non funzionano più o funzionano male, si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere: - quale è lo stato delle case dell'acqua; - quanti litri sono stati erogati; - se si intende ripristinare qualora non funzionassero o costruirne di nuove”. Questa è l'interrogazione. La parola all'Assessore Iodice. Prego.

**ASSESSORE IODICE.** Grazie, Presidente. Con riferimento all'interrogazione numero 219, presentata dai Consiglieri del Partito in data 11 luglio, relaziono in merito. Punto 1 - in seguito alla deliberazione di Giunta comunale numero 235 del 2 agosto 2012, e alla

determinazione dirigenziale numero 65 del 26 ottobre 2012, Acqua Novara VCO spa per mezzo della società AGS sas di Zanella Federico e C. installò tre case dell'acqua sul territorio comunale, rispettivamente in via Casorati, in via Fara e in via Monte San Gabriele. Nel gennaio 2016 l'ufficiale giudiziario della Corte d'Appello di Torino ha pignorato le suddette case dell'acqua nell'ambito di un procedimento civile promosso da parte di un terzo. Nel frattempo Acqua Novara VCO spa si è attivata per sostituire la GS Rappresentanze sas individuando la società Stop and go, e in seguito alla trasmissione della documentazione relativa alla sostituzione delle case dell'acqua installate si è svolta il giorno 10 marzo 2017 una Conferenza di Servizi per acquisire il parere degli uffici sulla proposte progettuali presentate. In tale sede sono state evidenziate delle criticità, che sono state segnalate ad Acqua Novara VCO spa e a Stop and go per la relativa soluzione. Allo stato attuale sono in fase di verifica le posizioni individuate per l'installazione delle tre case dell'acqua in zone limitrofe alle esistenti, che non possono essere rimosse sino all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Secondo unto - dai dati forniti da Acqua Novara VCO spa sono stati erogati i seguenti litri di acqua: via Casorati acqua naturale 64.671, acqua gassata 102.987, per un totale di 167.748 litri; via Fara acqua naturale...

*(Interventi fuori microfono)*

Dati forniti da Acqua Novara VCO sino al 2 gennaio 2015, acqua gassata 144.424, totale 210.585; via Monte San Gabriele 134.306 acqua naturale, e acqua gasata 128.873, totale 373.179. Questi sono i dati che risultano al Servizio Ambiente.

Terzo punto - il Servizio Ambiente è in costante contatto per fornire alla società subentrante, in attesa della decisione dell'autorità giudiziaria per quanto sopra riferito, tutto il supporto necessario per poter procedere quanto prima alla installazione delle nuove case dell'acqua, che avranno dimensioni diverse in quanto avranno anche una parte dedicata alla vendita di alimenti confezionati. Questa direi nuova modulazione può essere anche verificata dal prospetto e dalla simulazione fotografica che io allego a corredo della risposta all'interrogazione 219. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Iodice. Per la soddisfazione prego, Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Io sono parzialmente soddisfatto della risposta che ha dato l'Assessore. Completamente insoddisfatto del risultato ottenuto. Noi a fatica eravamo riusciti a fare inescare un circolo virtuoso che era quello di risparmiare soldi per le famiglie, era quello di inquinare meno. Il gestore è fallito, lo appuriamo oggi, io almeno personalmente non lo sapevo ma non so quanti lo sanno, le case dell'acqua sembrano più che sequestrate semplicemente abbandonate, dove non si capisce più se l'acqua scende, se l'acqua non scende, se i cani possono andarci a bere, non c'è scritto, non c'è un cartello che dice acqua non potabile, non c'è assolutamente nulla. Questo ha creato anche in quelle famiglie che erano abituate ad andare a prendere l'acqua ha creato assolutamente uno sconcerto. Erano abituati, si trovavano bene, erano contenti di quello che succedeva. E' saltato tutto, non si sa perché, non si sa se ricomincia, non si sa quando, addirittura adesso andiamo apprendo a fare a fianco a queste delle altre costruzioni con anche la vendita di materiale alimentare impacchettato. Non lo so se questa è la strada più veloce, perché credo che ci vogliono anche dei permessi diversi tra avere semplicemente l'acqua che scorre come succedeva prima piuttosto che no. I lavori per arrivare ad avere prima le case dell'acqua, tutte le indagini erano state fatte, l'Ufficio d'Igiene aveva dato il suo permesso. Adesso va rivisto tutto perché non è più quello, diventa una cosa diversa, e allora i tempi sicuramente si prolungheranno di più, non so poi quanto di nuovo impiegheremo ad affezionare, a fidelizzare i clienti. Un altro particolare, c'era e con le tessere perché quell'acqua ricordo a chi non lo sapesse ma si pagava, seppure in una dose minima si pagava, c'è gente che aveva comprato le tessere e non si sa più che fine fanno queste tessere, se i soldi vengono restituiti, se non vengono restituiti, se sono da buttare, e la gente non ho più saputo nulla. Pian piano queste cose sono andate a non funzionare più, da prima non c'era più l'acqua gasata, poi non c'era più niente, e la gente non ha mai saputo perché questo stava avvenendo. Mi sembra questo sia stato un comportamento poco chiaro, poco lucido, e soprattutto i cittadini non sanno cosa è successo. Non mi sembra che una Amministrazione trasparente si debba comportare in questo modo, anche per queste piccole cose.

## **INTERROGAZIONE NUMERO 220**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione 220, presentata dal Partito Democratico. Ne do lettura o volete illustrarla? “L'unione civile è il termine con cui nell'Ordinamento italiano si indica l'Istituto giuridico di diritto pubblico analogo al matrimonio, comportante il riconoscimento giuridico delle coppie formate da persone dello stesso sesso. L'Unione civile in vigore dal 5 giugno 2016 è stata introdotta dall'articolo 1m comma 1.35 della Legge del 20 maggio 2016 numero 76, cosiddetta Legge Cirinnà. Questo nuovo Istituto serve a garantire finalmente i diritti e i doveri delle coppie omosessuali, e a tutelare le persone indipendentemente dalle inclinazioni sessuali. Già alcuni novaresi hanno fatto ricorso a questo nuovo Istituto. Considerato che questa legge ha avuto una genesi lunga e dolorosa, che per molti anni le coppie omosessuali non hanno avuto modo di essere tutelati, sul sito del Comune di Novara non esiste alcun riferimento a questo nuovo Istituto giuridico. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere; - per quale motivo non vi è nessun accenno al tema sul sito del Comune; - quali sono le modalità di accesso a questo Istituto; - dove è possibile reperire la modulistica”. Prego, Assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Grazie Presidente. La nota relativa al tema delle unioni civili è stata preparata nell'immediatezza dell'entrata in vigore della Legge 76/2016, cosiddetta Cirinnà. Effettivamente non era pubblicata sul sito del Comune, ma vi posso rincuorare che non c'è nessun motivo particolare, semplicemente non è stata pubblicata. Ricordo a tutti che adesso c'è un nuovo sito che è completo peraltro in ogni sua parte, ma ve lo dico tra poco. Quindi ribadisco che ad oggi è regolarmente pubblicata nella sotto sezione della modulistica dello Stato civile. Le modalità di accesso sono e sono sempre state fino a oggi molto ordinarie, come per qualsiasi altra pratica riconducibile allo stesso tipo di attività, ovvero o con telefonata o con presentazione diretta agli uffici, e quindi chiunque è stato assistito. Tanto è vero che per completezza di informazione tutte le richieste che sono intervenute all'entrata in vigore della legge, e sono ad oggi dieci, sono state accolte e portate a termine regolarmente, cinque nel 2016 e due nel 2017, ovviamente nel rispetto della volontà degli interessati sia su ora, luogo della funzione e di costituzione dell'Unione civile. Ulteriori tre per completare i dieci sono gli atti in divenire, una unione civile si costituirà proprio

questo sabato, e si segnala infine che sono pervenute anche richieste da parte di cittadini non residenti a Novara.

Riguardo alla reperibilità, ribadisco in formato cartaceo presso gli uffici, e oggi nella sotto sezione contenuti, moduli richiesta costituzione unione civile.PDF del sito internet del Comune si può reperire e ce n'è allegata una copia alla risposta all'interrogazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Per la soddisfazione prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente, grazie Assessore. Guardi Assessore sono soddisfatto del fatto che appunto si è provveduto a introdurre anche in via informatica la documentazione, perché questa interrogazione è nata da segnalazione di alcuni cittadini che avevano cercato tutta quella che è la documentazione, i moduli per poter addivenire a tutto quello che è la procedura per sposarsi insomma, per legare questo rapporto, mentre purtroppo non avevano trovato nessuna documentazione. Allora da lì è nata questa interrogazione, infatti è datata 11 luglio come può vedere questa interrogazione. Per cui siamo molto contenti che si è provveduto a sistemare questa lacuna che c'era nel sistema informatico del Comune, anche perché è una legge dello Stato e va rispettata come tutte le leggi dello Stato che ci piacciono o no. Per cui la mia soddisfazione su questo tema sui diritti è sicuramente positiva. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano.

*Esce il Vicepresidente Strozzi, assume la Presidenza il Consigliere Anziano Allegra*

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 222***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione numero 222 del Partito Democratico. La leggo o la illustrate voi? Riguarda gli alloggi di edilizia popolare. La ritirate?

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Siccome manca il proponente, è molto tecnica, molto specifica, questa interrogazione la vorremmo rinviare e presentarla quando poi ci sarà la Consigliera Paladini.

**PRESIDENTE.** Va bene, è rinviata.

### ***INTERROGAZIONE NUMERO 223***

**PRESIDENTE.** Allora proseguiamo con l'Ordine del Giorno, la numero 223 sempre interrogazione del Partito Democratico, riguarda la pista ciclabile di corso XXIII Marzo. La leggo io o la illustrate voi? La leggo io. “Premesso che da alcuni mesi la pista ciclabile di corso XXIII Marzo è interrotta e interdetta da alcune transenne. La presenza delle transenne arreca disagio alle attività commerciali e ai passanti. Gli esercenti hanno richiesto una sistemazione dell'area più volte ricevendo risposte vaghe. Si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere: - i tempi del ripristino della pista ciclabile; - se sono previste agevolazioni per gli esercizi danneggiati dall'interruzione del sedime ciclabile”. Risponde l'Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. In maniera concisa, rapida, dobbiamo dire che in effetti la pista ciclabile è stata interrotta da un incidente accaduto ad una spazzatrice dell'ASSA che ha provocato quindi un cedimento del terreno che è andato a colpire sostanzialmente il cavo sotterraneo. Tutto ciò è avvenuto il 27 novembre del 2016, gli uffici si sono conseguentemente attivati, quindi il servizio strade in modo particolare richiedendo l'intervento dell'Acqua Novara VCO per comprendere la competenza sul cavo. Dai rilievi fatti dall'Acqua Novara VCO è risultato che il cavo è di natura privata. E' evidentemente abbinato al condominio che insiste su quel tratto di percorso della pista ciclabile. Da qui è nato effettivamente come sottolinea l'interrogazione un po' un balletto tra il servizio, quindi del Servizio strade, Acqua Novara VCO, il condominio rappresentato dal suo amministratore, e infine ASSA. Pertanto siamo arrivati ad una situazione in cui ad agosto dobbiamo anche dire il servizio strade ha sollecitato ad un immediato ripristino l'ASSA come responsabile in quanto l'accaduto è stato determinato da una spazzatrice. Il cavo non ha natura pubblica, ma natura privatistica, pertanto è l'ASSA che deve avviare l'immediato ripristino. Il 2 agosto lo abbiamo chiesto, l'abbiamo sollecitato il 6 di settembre, verificato che ancora non è stato attivato, lo abbiamo risollecitato ieri pomeriggio perché chiedevo la conferma che ancora non fosse stato ahimè riattivato il percorso. Diciamo che l'Amministrazione non ha

previsto risarcimenti, anche perché c'è tutta una normativa quando parliamo di risarcimenti, deve essere un risarcimento collettivo e non individuale. In effetti il pedone e la pista ciclabile che è diciamo fuori uso per un piccolo tratto, ma l'accesso quindi pedonale e veicolare c'è ancora. Pertanto non è previsto risarcimento da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha cuore invece che nei giorni prossimi venga veramente effettuato il ripristino della situazione antefatto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Chi risponde per il Partito Democratico? Prego Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Assessore. Assessore però lei è stata chiarissima nella sua risposta, però qui siamo al paio di viale Volta. Non è possibile che dal 27 novembre, e questo ce lo conferma lei nella sua risposta, abbiamo una situazione di un buco, o comunque un pezzo transennato di città che oramai persiste lì da ormai otto-nove mesi. Questo diventa inaccettabile. Questi tempi lunghi, poi questo scarica barile, deve intervenire il Comune, no deve intervenire Novara Acque, deve intervenire l'ASSA, insomma diventa per i cittadini perché noi che siamo all'interno dell'Amministrazione, che conosciamo le procedure, magari possiamo anche capirle, anche se non dividerle, perché non le possiamo condividere, però il cittadino, il commerciante, che ha un disagio, che ha anche un danno economico in alcuni casi, è inaccettabile. Questo vale per qualsiasi Amministrazione Assessore. Io credo che quando ci sono questo tipo di interventi bisogna trovare la soluzione, magari interviene il Comune e poi si rivale su chi ha causato il danno, però non si può lasciare una situazione del genere per così tanti mesi, perché questo è un danno per tutti, soprattutto per i cittadini, per la città e l'immagine della città stessa. Per cui Assessore mi dispiace ma io non sono soddisfatto, ma non per le sue parole, perché lei ha illustrato i fatti per come sono andati, ma per la soluzione che ancora non c'è, e non sappiamo quando ci sarà la fine su questo problema. E' questo che ci preoccupa. Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano

***INTERROGAZIONE NUMERO 224***

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con le interrogazioni. Passiamo alla 224, sempre a firma del Partito Democratico, interrogazione che riguarda “Festa Estate”. La leggo o la illustrate? “Premesso che con la determina 229 del 30 giugno 2017 è stata affidata la realizzazione dell'iniziativa aggregativa diurna estiva per anziani denominata “Festa Estate”. La determina non prevede una data di inizio dell'iniziativa. Sugli organi di stampa è stato annunciato dall'Assessore che sarebbe iniziata nei primi giorni di luglio. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: - quando inizierà iniziativa; - se fosse già iniziata al momento della risposta si chiede il numero dei partecipanti e una comparazione dell'adesione del pubblico rispetto al 2016; - per sapere perché la struttura non è stata posizionata all'ombra degli alberi come annunciato, ma in una zona completamente esposta al sole; - per sapere perché affidando ad un nuovo organizzatore l'iniziativa non sia usata la scuola “Donnino” tradizionalmente frequentata dagli anziani durante l'estate”.

Risponde l'Assessore Iodice, prego Assessore.

**ASSESSORE IODICE.** Grazie. L'iniziativa ha avuto avvio in data 16 luglio 2017 e si è conclusa pochi giorni or sono, il 10 settembre 2017. Da una relazione i dati corretti all'11 settembre 2017 stesso possiamo dire che il numero di partecipanti nei giorni feriali è stato tra le 60 le 80 persone, nei giorni festivi invece si sono toccate presenze tra le 250 e le 300, in particolar modo in data 23 luglio c'è stato il massimo di frequenza. Per quanto riguarda il 2016 non abbiamo dati precisi sul numero di frequentanti. Trattandosi di prestazione di servizio i servizi sociali non hanno richiesto una relazione dettagliata sull'attività svolta, come invece avrebbero fatto se si fosse trattato di un contributo. Ad ogni modo anche lo scorso anno la maggiore affluenza avveniva nel fine settimana o nelle giornate in cui si organizzava qualche evento particolare, raggiungendo anche se i dati non sono precisi ma per il motivo poc'anzi detto, raggiungendo anche il centinaio di persone. In altri momenti durante la settimana nel 2016 dai rapporti interni la partecipazione non sarebbe stata così elevata.

Per quanto riguarda il quesito perché la struttura non è stata posizionata all'ombra degli alberi come annunciato, ma in una zona completamente esposta al sole, si ribadisce come è stato detto più volte nel corso dell'estate stessa che il preventivo inoltrato dal dottor Marco Faccioretti in data 21 giugno 2017 individuava la zona destinata all'iniziativa nell'area Fiera Campionaria viale Porzio Giovanola angolo viale Allegra. Nello stesso preventivo

l'organizzatore precisava che “l'area sarebbe stata ombreggiata con alberi coltivati e preparati in modo da poter essere trapiantati mantenendo inalterato l'attecchimento”. A fronte di richiesta da parte dell'Assessorato di spiegazioni sull'assenza degli alberi il dottor Faccioretti spiegò che gli alberi recapitati non facevano in al un modo ombra, e che dovette respingere la consegna provvedendo in alternativa al montaggio di un telo ombreggiante. Ultimo quesito, perché affidando ad un nuovo organizzatore l'iniziativa non si è usata la scuola Donnino, il nuovo organizzatore premetto che si è dato disponibile allorquando proprio quasi alla vigilia dell'inizio della Festa Estate nessun altro aveva dato la sua disponibilità a prendersi il compito dell'organizzazione della Festa Estate, il nuovo organizzatore ha inoltrato un preventivo con inclusa la individuazione dell'area per la realizzazione dell'iniziativa. Quindi in base alla situazione venutasi a creare si è ritenuto di accogliere la proposta nel suo complesso, anche dal punto di vista della localizzazione stessa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Chi risponde per il Partito Democratico? Consigliere Pirovano, prego.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente, grazie Assessore. Assessore guardi, io credo che una delle peggiori cose che ho visto fare a questa Amministrazione in questo anno di mandato è stata proprio l'iniziativa Festa Estate rivolta agli anziani. Credo che sia la peggiore in assoluto, perché quando si fa una scelta di una location attaccata a una strada molto trafficata, priva di qualsiasi tipo di ombra, in un estate torrida come è stata l'ultima l'estate appena trascorsa, credo che non c'è stata quella sensibilità che un'Amministrazione deve avere nei confronti delle persone, soprattutto persone di una certa età. Credo che sia stato veramente un errore. Guardi Assessore io non voglio riportare alcune dichiarazioni che mi sono state fatte in privato da alcuni esponenti della Maggioranza, perché non è gentile e non è bello. Però io credo che probabilmente bastava recarsi sul posto per rendersi conto che lì si stava sbagliando. Alternative ce n'erano tante, perché si poteva fare tranquillamente in via Ardemagni dove c'è un Centro di anziani che è stato chiuso, lì c'è un parco e c'era lo spazio per poterlo fare, abbiamo diversi parchi cittadini che si prestavano se non si voleva andare dove era stato fatto l'anno scorso, cioè a Vignale. Per cui gli spazi c'erano, si è scelto quello più sbagliato. Oggettivamente io non so, forse vi siete fidati troppo degli organizzatori, adesso

non è giusto dare delle responsabilità agli organizzatori, perché gli organizzatori vi hanno fatto una proposta e voi l'avete accettata. Questo è il tema. no si può dire che la colpa è di chi non ha messo le piante perché erano previste e poi hanno messo i teli. No, voi avete accettato quella soluzione, ed è stata una soluzione sbagliata. Quando lei dà quei numeri io ho degli amici che lì la sera andavano a ballare il latino americano, ma non erano persone anziane, erano ragazzi giovani. Avete trasformato quell'iniziativa in qualcos'altro, l'avete trasformata in qualcos'altro per probabilmente rientrare dalle spese. Ma non era quello lo spirito, e non era quella l'iniziativa che andava fatta. Andava fatto un'altra cosa. Io sono molto amareggiato su questa cosa, perché le persone che sono in difficoltà come le persone anziane, soprattutto d'estate, magari hanno bisogno di compagnia, hanno bisogno di socializzare, molte persone non sono andate, non andavano perché faceva veramente troppo caldo, perché era pieno di moscerini, perché c'erano una serie di contro indicazioni per la location. Non per l'organizzazione, ci mancherebbe altro, noi conosciamo l'organizzatore, è persona assolutamente capace e affidabile. Il problema era la location, non andava accettata quella location, tutto qua. E' stata una roba veramente indegna per una città come la nostra, con la storia e la tradizione che abbiamo noi su questi temi, e sulla storia dei centri anziani che abbiamo avuto negli anni passati. Per cui sono assolutamente insoddisfatto, e mi auguro Assessore che è una cosa del genere, un'iniziativa del genere il prossimo anno assolutamente venga rivista e venga fatta in una location ideale per le persone, soprattutto le persone anziane, perché assolutamente avete sbagliato tutto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano.

*Esce il Consigliere Anziano riassume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi*

#### **INTERROGAZIONE NUMERO 225**

**PRESIDENTE.** Interrogazione numero 225, presentata dal Partito Democratico. Ne do lettura. “Premesso che il problema delle discariche abusive nella nostra città sta assumendo sempre più un aspetto non solo di mancanza di decoro urbano, ma sempre più sta diventando un problema sociale. In alcuni casi può creare problematiche anche di tipo sanitario, vedi

abbandono eternit. Considerato che negli ultimi cinque anni l'Amministrazione comunale aveva creato un gruppo di Vigili urbani che insieme agli ispettori di ASSA lavoravano non solo sotto l'aspetto sanzionatorio, ma soprattutto cercando di prevenire i reati di abbandono dei rifiuti. Visto che l'articolo della stampa locale nel quale veniva dichiarato da parte di ASSA che in solo sei mesi dall'inizio dell'anno 2017 sono stati fatti 1.860 interventi straordinari di rimozione di discariche abusive, e che il Presidente dell'ASSA dichiarato che in media un intervento costa all'azienda circa 300,00 Euro. Considerato che nel 2017 stando ai dati forniti dall'ASSA sono stati fatti interventi per un valore di Euro 558.000,00 solo per i primi sei mesi dell'anno, e che se proiettati su base annua si supera ampiamente il milione di Euro. Per tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere; - se è ancora in vigore il nucleo della Polizia municipale e ASSA che operava con solerzia a favore della città; - quante sanzioni in numero e che per valore complessivo sono state rilasciate per l'abbandono abusivo dei rifiuti; - da chi vengono sostenuti i maggiori costi dovuti agli interventi straordinari da parte di ASSA per la rimozione dei rifiuti abbandonati; - a quanto ammonta negli anni 2012 ad oggi l'importo del contratto pagato dal Comune di Novara ad ASSA per le sue funzioni e se vi è in previsione di modificarlo; - se nel contratto di servizio tra ASSA e Consorzio sono stati previsti interventi straordinari per la raccolta dei rifiuti abbandonati; - visto il numero così elevato di discariche abusive presenti nei ultimi sei mesi in città non si ritiene che il numero di un ispettore ambientale a tempo pieno per tutta la città non sia da ritenersi del tutto insufficiente; - se si intende potenziare il personale ispettivo, e comunque quali politiche di prevenzione si intende adottare per prevenire la diffusione dei rifiuti abbandonati". Risponde l'Assessore Paganini. Prego, Assessore.

**ASSESSORE PAGANINI.** Nel mese di aprile del 2013 fu stipulata una convenzione tra il Comune di Novara e l'ASSA, la delibera della Giunta comunale 83 del 24.04.2013 relativa a servizi di vigilanza ambientale a tutela dell'igiene urbana e del decoro cittadino, prevedendo le nuove figure dell'ispettore ambientale. Con decreto di nomina con protocollo e data furono nominati ispettori ambientali ASSA i dipendenti Basile Riccardo, Statella Gianmario e Contartese Michele. Nel maggio del 2015 la struttura del nucleo della Polizia locale veniva ridefinita con allocazione di due agenti e con gli ispettori ambientali venivano effettuati i controlli congiunti sulle discariche abusive e sui trasporti su strada.

Successivamente per esigenze di servizio il personale della Polizia locale ha collaborato e collabora agli interventi in caso di necessità quando richiesto e quando possibile. Nel mese di dicembre 2016 l'Amministrazione comunale per sopraggiunte esigenze di carattere gestionale richiedeva l'impiego del personale addetto ai controlli ambientali a tempo pieno per tre giorni la settimana, lunedì, giovedì e sabato, presso il Mercato coperto di viale Dante. Negli anni 2015-2016-2017 sono state contestate 316 violazioni per l'abbandono di rifiuti. C'è una tabella allegata, quadro uno, accertati sia dagli agenti di Polizia locale sopraccitati che degli ispettori ambientali. Nell'anno 2015 sono state contestate e notificate 101 violazioni, pari a un importo di 5.400,00 Euro. Nell'anno 2016 sono state contestate e notificate 150 violazioni, pari ad un importo totale di 7.500,00 Euro. A giugno dell'anno 2017 sono state contestate e notificate 65 violazioni pari importo totale di 3.200,00 Euro. Gli accertamenti effettuati dal nucleo ambientale sulle varie segnalazioni dei cittadini nel triennio sono state 325. Negli anni 2015-2016-2017 sono state contestate alla vigente Legge 152 del 2006 inerente al trasporto su strada con posti di controllo 92 violazioni degli articoli 193 e 256 della Legge 152. In particolare si tratta di irregolarità nel formulario, oppure attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Nell'anno 2015 sono state contestate 41 violazioni pari a un importo di 127.100,00 Euro; nell'anno 2016 42 violazioni per un importo totale di 130.200,00 Euro: a giugno dell'anno 2017 risultano contestate 9 violazioni pari a un importo totale di 27.900,00 Euro. Per un quadro generale sulle violazioni contestate nei tredici quartieri della città si rimanda a un'altra tabella allegata, quadro numero 2. Per rispondere alla domanda relativa a chi sostenga i maggiori costi dovuti agli interventi straordinari da parte di ASSA per la rimozione dei rifiuti è necessario premettere che esistono due casistiche, le discariche abusive grossi abbandoni, e per quanto riguarda le discariche abusive dal 2014 è in essere specifica appendice al contratto di servizio, troverete l'allegato 4 all'interrogazione, tra ASSA e Consorzio di Bacino basso novarese. ASSA fattura a Consorzio di Bacino e il Consorzio di Bacino fattura al Comune. Gli importi che rientrano nel capitolo di bilancio comunale rifiuti ammontano per il 2017 a giugno a 23.450,00 Euro, esente Iva, per il 2016 a 55.711,00 Euro, per il 2015 a 75.310,00 Euro, tutto sempre al netto Iva. Per il 2014 a 126.968,00 Euro. L'importo era così elevato perché è stato un anno di effettuazione di grandi azioni di pulizia del territorio per i quali a forfait erano stati riconosciuti i 100.000,00 Euro. I 26.000,00 Euro invece erano quelli per i quattro mesi fino alla stipula dell'appendice contrattuale, allegato 4.

Per i due anni precedenti la procedura era diciamo più barocca, perché di volta in volta le autorizzazioni venivano dato con un iter più complesso. Gli importi sono stati per il 2013 12.616,00 Euro; per il 2012 60.161,00 Euro, fondi allocati nella TARSU fiscalità locale e fatturato per competenza.

Per quanto riguarda invece gli abbandoni, i piccoli abbandoni di rifiuti, quelli di modeste quantità, dall'anno scorso il recupero ed è fondamentale avviene entro 12-24-48 ore dall'evento. Le azioni di ripristino sono effettuate dal personale ASSA in servizio o anche da cantieristi. Il costo è a carico di ASSA e viene finanziato con efficientamenti ed ottimizzazioni dei vari servizi svolti. In relazione alla valorizzazione dei costi risultano sostenuti questi dati, l'attività di individuazione, ispezione, verifica dei rifiuti, ricerca del responsabile, in media andiamo da 55,00 Euro sino a 110,00 Euro. Per gli appostamenti in alcune eventualità notturni non quotati, o meglio da 0,00 a 100,00 Euro, presa in carico 17,00 Euro, programmazione dell'intervento comprensiva della riorganizzazione dei servizi già schedulati da 24,00 a 36,00 Euro, l'esecuzione dell'intervento e il riordino del punto interessato a seconda del volume quantitativo da 40,00 a 80,00 Euro, costi di smaltimento un caso medio 5,00 Euro, si può passare poi da un valore di 5,00 Euro a importi molto più corposi quando si è in presenza di rifiuti pericolosi o contenenti amianto. Minori ricavi da raccolta differenziata, infatti posto che chi abbandona è nella stragrande maggioranza dei casi il cittadino che non vuole differenziare. Si può ipotizzare che almeno la metà dei rifiuti abbandonati sarebbe finita nel circolo virtuoso della raccolta differenziata generando ricavi per almeno 3,00 Euro. Controllo post intervento spesso effettuato direttamente dai responsabili aziendali 29,00 Euro. Attività di comunicazione verso i cittadini, aggiornamento sito web, elaborazione comunicati, gestione social, network, feedback al cittadino 81,00 Euro. Elaborazione statistiche contabile 18,00 Euro. Iva 28,00 Euro, nel caso peggiore qui ipotizzato 118,00 Euro. Il tutto per complessivi fino a quei 300,00 Euro indicati già ivato al 10% .

In proposito per il dettaglio degli interventi effettuati abbiamo allegato un prospetto, un allegato 3, perché il valore di essi rientra comunque nel corrispettivo che ASSA fattura mensilmente al Consorzio di Bacino come da contratto di servizio vigente, sono 885.926,42 Euro. In particolare si può vedere il punto 2.3.10 del capitolato per l'affidamento in house di alcuni servizi di igiene urbana nel territorio del Comune consortile di Novara, e il primo capoverso del punto 1 e del punto 13. Ai seguenti quesiti a quanto ammonta negli anni dal

2012 ad oggi l'importo di contratto pagato dal Comune di Novara ad ASSA per la sua funzione e se è in previsione di modificarlo, se nel contratto di servizio tra ASSA e Consorzio sono già previsti interventi straordinari per la raccolta dei rifiuti abbandonati: - al primo punto bisogna rispondere che il Comune di Novara non paga nulla ad ASSA, perché è ASSA che fattura al Consorzio di Bacino e il Consorzio di Bacino al Comune. Vi dico già, anche se non è stato richiesto ma si è capito il senso della domanda, che il Consorzio di Bacino ribalta sul Comune esattamente lo stesso fatturato che gli fattura ASSA. Per quello che riguarda invece la seconda domanda: nel contratto di servizio rientra tutto, ossia se nel contratto sono previsti interventi straordinari per la raccolta di rifiuti, nel contratto di servizio rientra tutto per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti abbandonati, cioè i piccoli abbandoni, al punto 23.10 del contratto di servizio. Per quanto attiene le discariche abusive di cui al punto successivo, l'appendice del 28 maggio 2014 al contratto di servizio per l'affidamento in house di alcuni servizi di igiene urbana nel territorio del Comune consortile di Novara ha apportato un aggiornamento che prevede gli interventi di rimozione dei connessi corrispettivi da riconoscere ad ASSA, e sono previsti separatamente da quantificare ex-post, addirittura per i pericolosi si fa autorizzare preventivamente. Si osservi, e questo va detto a differenza di quanto premesso nell'interrogazione, che i 1.860 interventi straordinari - è una constatazione, squisitamente una precisazione linguistica - di rimozione sono relativi non a discariche abusive, ma a piccoli abbandoni. In particolare originano dal differente metodo di recupero adottato per contrastare e azzerare il fenomeno intervenendo dell'immediatezza, quindi entro 12-24-48 ore massimo dalla scoperta tutti i giorni, mentre prima era previsto solo due giorni alla settimana. In questo senso per tornare all'ultima domanda, se ritiene che potrebbe essere modificato il contratto - il punto 2.3.10, perché lì era previsto due volte la settimana e non tutti i giorni, anche se a questo punto potrebbe essere ritenuto ... per sostanzialmente per quello che viene definito il comportamento concludente delle controparti. In un piccolo riquadro è di nuovo precisata diciamo la fonte normativa, non sto a rileggere un'altra volta. Al quesito seguente: visto il numero di discariche abusive presenti negli ultimi sei mesi in città non si ritiene che il numero di un ispettore ambientale a tempo pieno per tutta la città non sia da ritenersi del tutto insufficiente, e se si intende potenziare il personale ispettivo, e comunque quali politiche di prevenzione si intendono adottare per prevenire la diffusione dei rifiuti - va chiarito questo, l'attività degli ispettori ambientali è regolata da una convenzione tra Comune

ed ASSA del 17.12.2015, la potete trovare all'allegato 5. La convenzione stabilisce tra l'altro che le attività che devono effettuare gli ispettori ambientali, e soprattutto il monte ore annuale da dedicare all'attività, 800 ore, che il buon Contartese da solo supera. Ecco perché fa parte in questo monte ore. Quindi la necessità o meno di aumentare il numero di ore da dedicare a tale attività potrà essere valutata dalle parti prima della scadenza della convenzione, che è dicembre 2017, tenendo conto che il numero degli interventi di rimozione effettuati da ASSA è effettivamente aumentato, ma le quantità totali di rifiuti sono costanti. Infatti si interviene entro le 24-48 ore dalla segnalazione grazie alla riorganizzazione del lavoro, portando via meno rifiuti per ogni intervento. Devo dire che personalmente, un piccolo inciso, io sono perennemente in contatto con l'ispettore Contartese facendo da tramite con la Polizia municipale, quando c'è necessità ci attiviamo insieme per poter addivenire a un risultato finale migliore e soprattutto per un pronto intervento anche per l'eventuale riconoscimento dai dati che il buon Contartese veramente da segugio certe volte riesce ad espungere da ciò che trova. Poi se si intervenisse due volte la settimana così come previsto dal contratto con il Consorzio di Bacino è vero che il numero di interventi diminuirebbe, ma aumenterebbero le quantità di rifiuti rimossi ogni volta, e le quantità totali sarebbero comunque le stesse. Poi nella maggior parte dei casi vi è da dire che i rifiuti abbandonati sono mobili e suppellettili vari. Gli autori degli abbandoni non sono sempre identificabili dall'attività degli ispettori. Posto che, questo è importante dirlo, in alcune vie gli abbandoni sono costanti, via Adamello, via Spreafico, via Pianca, via Viglio, l'intenzione è di implementare un intervento di monitoraggio congiunto con la Polizia municipale con appostamenti e/o telecamere per debellare il fenomeno e dimezzare il numero degli interventi. Anche se tutto ovviamente purtroppo va commisurato al numero del personale e alle priorità di volta in volta emergenti. Ognuno di noi se potesse farebbe quello che tutti noi vorremmo, un controllo maggiore, telecamere, quello che c'è, però ci sono anche altre esigenze, o necessità, o priorità. Per ottenere l'effetto di monitorare il territorio senza aggravare di costi ulteriori la comunità cittadine di Novara è stata però attivata una chat sulla piattaforma WhatsApp, in cui vengono accentrate le segnalazioni degli abbandoni corredate da immagini nella quale intervengono i soggetti operativi per la successiva attivazione dell'iter di recupero. E' stato inoltre attivato anche un sistema di segnalazioni aperto al contributo di tutto il personale dipendente, perché proprio i dipendenti quali una sorta di "sentinelle dell'ambiente" trasmettono all'azienda segnalazione di abbandoni

di rifiuti, recuperino e quando possibile puliscano al volo eliminando il rifiuto. Il predetto sistema di segnalazione è anche utilizzato ai fini di incentivazione dei segnalatori più meritevoli. Io ora ho concluso con l'interrogazione, vi consegno copia scritta con gli allegati. Poi se per caso aveste necessità di elementi di carattere tecnico ho fatto venire anche il dottor Zagnoli che gentilmente si è prestato a presenziare.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Per la soddisfazione prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Assessore devo dire che lei ha dato come sempre d'altronde una risposta molto articolata, precisa e dettagliata. Questa interrogazione però è nata da io lo chiamerei non so se un grido d'allarme che l'attuale Presidente di ASSA aveva avuto modo di esprimere sulla stampa locale dove appunto io non ho capito se era un grido d'allarme a questo punto, perché poi ascoltando la sua risposta o era un spot per dire che stava facendo tanto, gli interventi nella città sulle discariche abusive, e si parlava di quel tema lì, nei primi sei mesi del 2017 erano aumentati. Per l'esattezza lui parlava di 1.860 interventi in sei mesi, e addirittura quantificava con un costo medio a intervento a 300,00 Euro. Sono pari pari le frasi riportate all'interrogazione prese dall'articolo del giornale. Qui secondo me nasce un problema, perché se il Presidente di ASSA annuncia sul giornale che nei primi sei mesi dell'anno vengono spesi 558.000,00 Euro, perché poi io ho fatto un calcolo matematico 300,00 Euro per il numero di interventi, e se lo proiettiamo su base annua superiamo ampiamente il milione. Allora, o queste sono cifre vere e perciò sono le cifre che ASSA purtroppo deve accollarsi per far fronte a questo tipo di intervento, oppure è stata una buttata, uno sport, un'auto spot che si è voluto fare il Presidente dell'ASSA per dire quanto sono bravo, avete visto da quando ci sono io sono aumentati i numeri degli interventi. Io non lo so questo. ascoltando la sua richiesta l'avevo visto come un grido d'allarme. Ascoltando la sua risposta mi è sembrato a questo punto più uno spot del Presidente di ASSA, perché poi i numeri non sono proprio così. Perché abbiamo capito che ASSA effettivamente non ha speso 500.000,00 Euro nei primi sei mesi, ma sostanzialmente è una cifra molto molto molto quasi come dire inesistente ecco, diciamo poco, non parliamo di quelle cifre lì. Poi lo guardiamo bene, ma poi magari le chiedo un suo intervento guardi, perché le interrogazioni qui molte volte vengono viste Presidente, mi rivolgo a lei, vengono viste come qualcosa di fastidioso,

mentre servono a mio avviso, devono servire anche per capire non solo a noi che siamo in quest'Aula, ma anche ai cittadini che poi leggono i giornali, magari si fanno un'idea sbagliata perché leggono magari solo il titolo del giornale, e molte volte uno dal titolo si fa l'idea. Poi se si va a leggere tutto l'articolo poi magari ci si rende conto che non era proprio così.

Per cui io dico questi interventi sicuramente sono stati fatti, io non so se quello è veramente il valore a ogni intervento, perché 300,00 Euro oggettivamente a me a intervento mi sembra eccessivo, almeno che non so se andate lì tutte le volte con una ruspa, ma non credo, molte volte si tratta di interventi anche di abbandono, quelli del sacchetto, oppure di sostanze che si risolve proprio con un passaggio. Se poi quello lo quantifichiamo anche quello a 300,00 Euro secondo me c'è un problema, oppure non si dice effettivamente quelli che sono i costi veri. L'altra cosa Assessore che io mi trovo in disaccordo con lei è il discorso degli ispettori, perché noi siamo partiti è vero il discorso delle ore però prima c'erano tre persone che giravano sul territorio. Molte volte proprio si cercava di prevenire anche l'abbandono. In questo caso è chiaro che se c'è uno solo, un ispettore solo, perché per esigenze che lei ci ha spiegato due sono stati spostati a fare altro, è chiaro che un ispettore solo in tutta la città diventa complicato. Guardi Assessore, io e lei abitiamo a Pernate, in questi giorni ho ripreso a correre, e non è una notizia, però se lei va per la via del Cimitero lei vedrà che ci sono degli abbandoni. Io ho provato, insomma ho segnalato, poi ho visto che sono anche intervenuti onestamente a distanza, sono passato dopo due o tre giorni non c'erano più, per cui immagino che sono intervenuti. Però Assessore un ispettore a mio avviso diventa insufficiente, cioè non può farcela perché poi la città è grande, e soprattutto una città come la nostra che ha una grossa percentuale di raccolta differenziata, e lei ce l'ha anche detto che quelli che abbandonano sono quelli che non vogliono fare la raccolta differenziata, è chiaro che bisogna controllare, prevenire di più. Se investiamo su, a mio avviso quello è un investimento che va fatto perché la prevenzione è la cosa migliore, perché poi è vero sono state fatte 316 multe in tre anni sostanzialmente, ma su migliaia, sul 1.860 abbandoni in sei mesi lei capisce che il numero degli abbandoni rispetto al numero delle sanzioni sicuramente c'è una differenza abissale, cioè non può essere così. Questo perché evidentemente c'è poco controllo, c'è poca prevenzione. Io chiedo questo Assessore, che si faccia più controllo, si faccia più prevenzione, e poi volevo capire bene se veramente, questo lo chiedo a Zagnoli se è possibile visto che ha avuto la cortesia di essere presente oggi, se veramente ogni intervento che viene fatto ha un

valore di 300,00 Euro, perché secondo me è una cifra che mette in default l'azienda se così fosse, cioè comunque creerebbe grossi problemi economici all'azienda. Allora a quel punto bisognerebbe fare altri ragionamenti.

Per cui sono parzialmente soddisfatto della sua risposta, ma non sono soddisfatto dell'atteggiamento dell'azienda che ha avuto in maniera particolare su quel tema e su quell'intervista che il Presidente ha fatto sugli organi di stampa, perché quando si danno certe cifre, quando si fanno certi annunci, a mio avviso soprattutto chi ricopre un certo tipo di incarico dovrebbe stare molto più accorto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Se vuole possiamo fare una nota integrativa visto la sua richiesta. Prego Zagnoli se vuole integrare, c'è stata una richiesta, ha da integrare qualcosa? Era soltanto perché c'è stata una richiesta, se ha piacere.

**ZAGNOLI MARCO (Funzionario ASSA).** Per quanto riguarda le discariche abusive e i piccoli abbandoni vanno tenuti separati, come ha detto l'Assessore, perché la discarica abusiva è un abbandono di rifiuti incontrollato di una certa dimensione, ed è prevista nel contratto di servizio. L'andamento delle discariche abusive negli ultimi anni è più o meno costante, 150-200 discariche abusive nel corso dell'anno. Non ci sono grosse variazioni, c'è una tendenza alla diminuzione. I piccoli abbandoni contrattualmente era previsto nel contratto di servizio 2013 un passaggio il martedì e il mercoledì di due addetti, indipendentemente dal numero di abbandoni. C'è un cambiamento di impostazione, di filosofia, cioè nel 2017 viene applicata la tolleranza zero. Tolleranza zero vuol dire tu sporchi io pulisco subito. La crescita esponenziale nel numero di abbandoni eliminati è una conseguenza del fatto che non appena si vede, si recupera nel giro di mezza giornata, ci sono degli impatti sulla azienda applicare la tolleranza zero, perché vuol dire avere dei soggetti che segnalano, dei soggetti che verificano, dei soggetti che riorganizzano il servizio, perché io spesso trovo delle persone in città che dicono che cosa ci vuole, il primo che passa tira su. No, bisogna vedere che cosa c'è, perché se hanno abbandonato del cartone deve passare uno con la vasca che porta cartone e carta, se hanno abbandonato della plastica eccetera, se hanno abbandonato altre tipologie deve passare un altro veicolo. Per cui non è che proprio così immediato. Quindi va riorganizzato il servizio e mandato l'addetto ad hoc. Poi c'è tutto un lavoro di post, nel senso che il cittadino che ci

segnala l'azienda lo ricontatta e gli dice guarda abbiamo fatto questa cosa, eccetera. Quindi c'è tutta una serie di attività collaterali che è abbastanza impegnativa, anzi molto impegnativa. Non è soltanto l'ora di lavoro in cui recupero i due piccoli abbandoni, è un costante intervento di eliminazione. Nel contratto del 2013 era leggermente differente, nel senso che indipendentemente dal numero di abbandoni passavano il martedì o il mercoledì. Punto. Con tempo di recupero una settimana, poteva essere una settimana, dieci giorni. Questo è quello per cui se uno va a quantificare tutti i soggetti interessati che partono da tutta la struttura, perché certe segnalazione arrivano anche a me, quindi devo attivare anch'io tutta la struttura interna. Facciamo il conto della serva, costi diretti, ausiliari, indiretti, maggiore utilizzo di veicoli, eccetera, si arriva a un certo numero di costi. Come viene finanziato questo? Con efficientamenti interni, cioè all'interno dell'assegno mensile che il Consorzio di Bacino paga come fattura si devono individuare le risorse per tenere sotto controllo quegli abbandoni.

**PRESIDENTE.** Grazie, ha dato la risposta. Andiamo avanti. Prego, Consigliere Andretta, sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Solo perché stimolato dalla discussione dell'intervento della Giunta e del direttore, del dirigente di ASSA, siccome è stata convocata la Commissione ancora per discutere del Regolamento sul conferimento nelle discariche, io credo e chiedo che si possa proseguire questo dibattito che a questo punto non rileva più soltanto un Gruppo consiliare e la Giunta ma diventa un problema, è chiaro che diventa un problema comune. E' chiaro che se i conferimenti e gli abbandoni sono così numerosi evidentemente c'è un problema di conferimento in discarica anche in virtù di questo Regolamento sul quale il Consiglio Comunale si dovrà pronunciare. Perché è già emerso che questo Regolamento è troppo tortuoso, è troppo complicato per permettere un facile conferimento. Temiamo che la reazione dei cittadini sia appunto quella di eccedere in questo profondo malcostume che è il fenomeno dell'abbandono. Allora io chiederei di proseguire nella Commissione, nella V Commissione che è già stata convocata, se è possibile proseguire con questa testimonianza valutando insieme alla Giunta delle ulteriori modifiche ad esempio che i nostri Gruppi avevano chiesto di cambiare e ancora sono ferme. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Ne prendo atto, giro al Presidente di Commissione la richiesta del Consigliere Andretta. Proseguiamo con i lavori delle interrogazioni.

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 226-227***

**PRESIDENTE.** Interrogazione numero 226, presentata dal Gruppo del Partito Democratico, sul Decreto Minniti. Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Sulla 226 e dico già per la 227, siccome era a firma Elia Impaloni principalmente, la dottoressa Impaloni è assente per lavoro, chiediamo di poterle rinviare tutte e due.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Consigliera Allegra. Mancano esattamente quattro minuti alla fine delle interrogazioni. Abbiamo una interrogazione sempre del Partito Democratico, se volete facciamo ancora questa, e poi proseguiamo con l'Ordine del Giorno, con l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e con le mozioni.

#### ***INTERROGAZIONE NUMERO 228***

**PRESIDENTE.** Interrogazione del Gruppo consiliare del Partito Democratico ne do lettura. “Apprendiamo dalla stampa locale di un volantino esposto all'ingresso del Municipio che sono stati ridotti gli orari di accesso all'anagrafe per i cittadini novaresi. Si chiede a codesta Amministrazione quali sono le motivazioni che hanno spinto codesta Amministrazione a modificare l'orario dell'anagrafe riducendo le possibilità di accesso al servizio ai cittadini novaresi”. Prego, Assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Grazie, Presidente. Ringrazio per l'interrogazione perché offre l'opportunità di spiegare in dettaglio la situazione. Devo però subito mettere in evidenza che si fa fatica a spiegare se però tra le motivazioni si dice che si è ridotta la possibilità di accesso al servizio ai cittadini novaresi, perché come vi dirò fra poco è l'esatto contrario. E' stata un'esigenza per continuare a garantire ai cittadini novaresi il servizio. La chiusura degli

sportelli al mercoledì pomeriggio nel periodo estivo è stata concordata con il dirigente al fine di garantire il più possibile l'aggiornamento delle attività di back-office da parte del personale che spesso per sopravvenuta carenza di organico deve intervenire al front-office per garantire almeno l'apertura di quattro sportelli. Tale chiusura ha permesso inoltre al personale la fruizione di un periodo di congedo ordinario di almeno 15 giorni durante il periodo estivo, così come previsto dal contratto in vigore. Inoltre così facendo in questo periodo è stato modificato l'orario di lavoro passando da 35 ore settimanali per personale in turno a 36 ore settimanali recuperando ancora un'ora per il back-office. In assenza di questa riduzione di orario, come ho detto in premessa, non sarebbe stato possibile garantire continuità di erogazione agli utenti di un servizio di sportello, ed in quel caso si sarebbe effettivamente ridotta la possibilità di accesso al servizio. Quindi si è temporaneamente razionalizzato per garantire efficienza e servizio. Queste sono le motivazioni che sono state condivise con il dirigente per autorizzare la riduzione dell'orario. Vi leggo in parallelo, è il secondo pezzo della risposta e poi un ultimo terzo dettaglio e andrò a chiudere Presidente, tale richiesta si è resa necessaria in seguito a: - diminuzione di personale in forza al servizio anagrafe. Tale personale trasferito è collocato a riposo e non è stato sostituito; - concessione del periodo estivo di ferie come stabilito dal contratto; - sopravvenuta carenza di organico e innovazione. Gli sportellisti dell'anagrafe hanno comunque continuato a svolgere le loro mansioni di back office al proprio posto di lavoro e in taluni casi si sono resi disponibili a soddisfare urgenti richieste di utenti rilasciando certificati, carte d'identità o ricevendo pratica di residenza. Hanno continuato a ricevere la richiesta di rilascio certificazioni controlli delle forze dell'ordine, insomma il servizio di sportello anagrafico quindi seppur percentualmente limitato è stato garantito a un'utenza mentre il personale addetto svolgeva anche mansioni di back office. Questo che vi ho letto adesso dopo aver sospeso la lettura dell'interrogazione sono le motivazioni che hanno portato alla chiusura negli anni precedenti, cioè quando c'era l'Amministrazione che oggi è interrogante, e gran parte dei componenti del vostro Gruppo, visto che è lei che ha chiesto di dare lettura all'interrogazione, oggi assenti hanno fatto parte di quella Amministrazione. Nella sostanza quando si chiede quali siano le motivazioni sono le stesse identiche che sono state adottate in passato dalla precedente Amministrazione, motivazioni di esigenze di funzionamento, e così come veniva affermato dalla precedente Amministrazione lo riaffermiamo noi oggi, semplicemente per continuare a garantire il

servizio ai cittadini. Peraltro però, e colgo l'occasione per fare in questo caso non solo l'Assessore ai Servizi Demografici ma anche l'Assessore al Personale, un sincero ringraziamento al personale che sta qui sotto in anagrafe, perché quando la precedente Amministrazione concesse le riduzioni di orario c'era un organico di 34 unità, oggi le unità sono 31,5, perché c'è un tempo determinato, e comunque sono state anche il numero inferiore nel periodo precedente. Questo per dire che con una riduzione circa del 10% anche questa riduzione di orario ha garantito il servizio tanto quanto nel passato.

In conclusione però, sempre per dettagliare e dire quale è la prospettiva, il servizio demografico perché è sotto gli occhi di tutti che ci sono delle difficoltà di file di sportello, eccetera, che si protraggono da lungo tempo, verrà potenziato di ulteriori sei unità nei prossimi mesi, di cui tre certamente a completamento della mobilità che è in corso, e quindi verosimilmente entro il corrente mese, e ulteriori tre unità altrettanto verosimilmente dopo aver esperito i bandi e le gare necessarie entro il 31/12. Quindi c'è anche una volontà legata alla necessità di continuare a garantire e migliorare il servizio di sportello, peraltro con la carta identità elettronica si aggravano i tempi, si complicano un sacco di cose, ed è il motivo per cui interviene questo potenziamento, cioè passato e stagione ultima intercorsa per rispondere all'interrogazione hanno visto le stesse identiche motivazioni, non - questo è quello che mi ha stupito dell'interrogazione - riducendo la possibilità di accesso, ma al contrario cercando di garantire, di continuare a garantire al meglio, rispettando le norme vigenti anche legate alle ferie del personale, il servizio all'utenza. Quindi si va a più 20% rispetto al meno 10% con cui si è dovuta gestire questa situazione. Motivo per cui non solo non abbiamo esitato ad assumere la decisione che risultava necessaria in termini di funzionamento, ci sentiamo anche abbastanza certi della piena soddisfazione della risposta che qui la Giunta vi ha portato e per quello che gli ho spiegato fino a questo momento. Quindi vi posso rasserenare che andremo a potenziarlo, chiudo cogliendo l'occasione per richiamarlo ma ne abbiamo parlato anche poco fa con il consigliere Gagliardi che fu primo firmatario della mozione per cercare di migliorare e di riservare una corsia preferenziale ai portatori di handicap o con difficoltà di accesso al servizio demografico col potenziamento del personale, che anche è stato stimolato da quella interrogazione ed alle constatazioni quotidiane, direi che potremo arrivare a dare attuazione effettiva a quello che il Consiglio aveva portato alla Giunta che è stato approvato da tutta l'Aula. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Perugini. Per la soddisfazione prego, Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie Presidente, grazie Assessore Perugini delle doti di equilibrismo che ci dimostra. Di fatto il servizio il mercoledì pomeriggio è stato chiuso. Che questo voglia dire uguale prestazioni non lo so. Io che lavora al mattino al servizio anagrafe durante l'estate non potevo andarci perché il pomeriggio, l'unico giorno in cui era aperto, era chiuso. Che sia la stessa cosa o magari anche di più no, non è così. Che poi ci sono tutte le giustificazioni questo è un dato di fatto, constatazioni che giustificano il fatto che si debba ridurre le prestazioni. Però diciamo che le prestazioni sono ridotte, perché altrimenti appunto giochiamo a fare gli equilibristi.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, sono state garantite, ma io che lavoro al mattino non ho potuto fare...

*(Interventi fuori microfono)*

Infatti la piscina via Solferino è stata aperta, l'abbiamo disinfettata e lavata per l'inverno che potrebbe servire.

**PRESIDENTE.** Prosegua pure, lei a tre minuti.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Anche meno guardi. Condivido con l'Assessore i complimenti per il lavoro che sta svolgendo il servizio anagrafe, che se pur in difficoltà sta cercando di svolgere al meglio il loro compito, sono difficoltà numeriche. Prendo atto che il mercoledì pomeriggio per tutta una serie di questioni organizzative, burocratiche, di numero, il servizio anagrafe era chiuso. Punto. La soddisfazione non c'è.

**PRESIDENTE.** Perfetto, va bene. Le due ore delle interrogazioni sono finite.

**Punto n. 3 dell’O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25.05.2017; 08.06.2017; 28.06.2017; 11.07.2017; 21.07.2017; 26.07.2017.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con l’Ordine del Giorno. Punto 3 dell’Ordine del Giorno: “Approvazione verbale della seduta consiliare del 25.05.2017; 08.06.2017; 28.06.2017; 11.07.2017; 21.07.2017; 26.07.2017”.

Sono state inviate ai Consiglieri, quindi diamo già per assodato che possiamo passare al punto numero 4.

**Punto n. 4 dell’O.d.G. – MODICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. "INCUBATORE DI IMPESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA" – APPROVAZIONE”.**

**PRESIDENTE.** Punto 4 all’Ordine del Giorno: “Modiche allo Statuto della Società Consortile a r.l. "Incubatore di Impesa del Polo di Innovazione di Novara" – Approvazione”.

Il suo intervento su che cosa è Consigliere Iacopino?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Sull’ordine dei lavori. Volevo chiedere solo questo, siccome abbiamo presentato una mozione urgente, quando ne voteremo l’urgenza?

**PRESIDENTE.** Ne avevamo già parlato prima, adesso andiamo con la modifica dello Statuto che è all’Ordine del Giorno. Poi se lei vorrà richiedere nell’ora delle mozioni prima della ripresa potrà chiedere l’urgenza che verrà sottoposta alla votazione. Adesso abbiamo la modifica dello Statuto, dopodiché farà la sua richiesta quando inizieremo le mozioni.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Va bene, grazie.

**PRESIDENTE.** Proseguiamo, il relatore è l’Assessore Paganini. Prego.

**ASSESSORE PAGANINI.** Abbiamo già parlato di questo, illustrato il tutto anche in Commissione, semplifichiamo, si tratta in questo caso di procedere secondo norma, secondo quanto richiesto dai decreti attuativi della Legge Madia, la 175 del 2016, che ha avuto delega con la 125 del 2014, e con un correttivo numero 100 del 2017, in una riforma che ha diversi obiettivi, fra cui semplificare il complesso e frammentato quadro normativo, in coerenza con i principi dettati dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, valorizzare la tutela della concorrenza, della trasparenza, dell'efficacia dell'azione amministrativa, efficientare e razionalizzare le risorse nell'ottica di un generale contenimento della spesa pubblica. A seguito di questo, a seguito dell'entrata in vigore del decreto come disposto normativamente è previsto che vi sia una modifica dello Statuto in adempimento in particolare di quello che l'articolo 26. Come anche richiesto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società è stato fatto presente che erano necessarie quelle modifiche relative all'adeguamento dello Statuto sociale, unitamente ad altri ritenute opportuno alla luce delle recenti disposizioni in materia di società pubbliche. In particolare sull'oggetto sociale, sul grado di interesse economico generale per i servizi forniti, sulla trasferibilità delle partecipazioni, gli organi societari, la governance, selezione nomina poteri e compensi degli organi societari, e un'aggiunta di un articolo recante disposizioni circa gli adempimenti relativi alla normativa sulla prevenzione della corruzione in materia di trasparenza. Questo anticipa l'altro quella che entro il 30 settembre è una revisione straordinaria delle partecipazioni, che sostanzialmente va a sostituire la razionalizzazione da fare entro il 31/12 per quest'anno, vincoli normativi che si rilevano nel decreto, così come abbiamo già evidenziato in Commissione. Per cui così come avete tutti ricevuto lo Statuto con le modifiche, quelle che sarebbero le modifiche da apportare, si richiede per l'appunto di deliberare in senso favorevole a queste modifiche che sono state evidenziate nella colonna di destra dei prospetti statutari che sono stati mandati, quindi quello originario e quello con le modifiche apportate.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Paganini. Si inizia a dibattito. Chi è scritto a parlare? Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Siccome nel pur breve relazione dell'Assessore è stato fatto naturalmente riferimento a quelle che sono le normative, se si poteva avere un riferimento da parte dell'Assessore per quello che riguardavano le scadenze e per quello che riguardano i tempi entro i quali il Comune di Novara avrebbe dovuto adempiere per tempo a questo adempimento.

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore Paganini.

**ASSESSORE PAGANINI.** Ringrazio il Consigliere Andretta perché l'avevo detto già in Commissione e mi ero dimenticato di ripeterlo, l'articolo 26 del Decreto 175 del 2016 prevede che le modifiche statutarie avrebbero dovuto essere approvate entro il 31 luglio 2017. Mentre la revisione straordinaria delle partecipazioni al 30 settembre 2016 per permettere l'inserimento dei dati da comunicare alla Corte dei Conti. Avevamo anche detto in Commissione, e mi sembra che la cosa fosse stata così ascoltata da tutti e valutata in questi termini, che chiaramente la grossa attività degli uffici non ha consentito di rispettare il termine del 31 luglio. Peraltro abbiamo evidenziato anche come si trattasse di termini ordinatori a differenza di quelli che riguardano la revisione straordinaria delle partecipazioni e la razionalizzazione entro il 31 dicembre. Tanto è vero questo che nello stesso decreto mentre questa rimane una norma cosiddetta in bianco, il precetto di carattere da rispettare altrimenti oggetto di sanzione riguarda altre fattispecie che non riguardano la modifica e l'approvazione degli statuti entro il 31 luglio.

**PRESIDENTE.** Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi io passo direttamente alla dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Marnati.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie. C'è stata anche una Commissione, sicuramente qualcuno non avrà seguito la Commissione, comunque da quello che ha elencato l'Assessore Paganini essendo una norma di legge non è che possiamo non attenerci alla norma di legge. L'ha detto anche prima il Consigliere Pirovano, giusto o sbagliato che sia il Comune di Novara deve adottare questo cambiamento. Mi sembra anche che io ho letto che le pubbliche

amministrazioni che non presenteranno un piano di razionalizzazione, fusione o soppressione di queste partecipate saranno obbligate al pagamento di una sanzione variabile tra i 5.000,00 e i 500.000,00 Euro. Quindi ovviamente il Comune, la Maggioranza, la Lega Nord voterà in modo favorevole a questa modifica. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Consigliera Allegra, prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Solo per una questione procedurale, sostanzialmente che tipo di maggioranza, questo mi è sfuggito, chiedo scusa, che tipo di maggioranza è necessaria per far passare questa modifica? Così a questo punto verificiamo i numeri in Aula. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Allegra. La Maggioranza è 16 più 1. Quindi 17.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Quanti siamo?

**PRESIDENTE.** Scusi, quanti siamo nel totale o...?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Quanti siete?

*(Interventi fuori microfono)*

No guardi, siccome noi stiamo cercando di capire, volevano solo capire...

**PRESIDENTE.** Io ho capito la sua richiesta. Correttamente il Presidente deve dire che della Maggioranza in Aula sono presenti 16 persone.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Presidente, chiedo scusa, noi stiamo cercando solo di capire che numeri sono necessari. Questo non inficerà il nostro voto, questo lo dico chiaro, nel senso che siccome è una modifica statutaria riteniamo che comunque è doveroso anche da parte della Minoranza ottemperare alle modifiche statutarie. Voglio solo capire se la Minoranza in questo caso sia necessaria o se invece sia in più. Questo volevo capire. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Io prendo atto di quello che lei mi ha richiesto, ma mi pare che i numeri siano anche visibili da parte dell'Opposizione. E' inutile che io vado a rimarcare. Giustamente ho detto che questa qui viene votata con 16 più 1, quindi 17. Adesso io porrò in votazione, dopodiché vedremo chi è favorevole e chi è contrario. Il Sindaco è fuori in missione. Sono chiuse dichiarazioni di voto. Passiamo in votazione. Prego Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Presidente, io ribadisco che per arrivare a meglio specificare le indicazioni del voto del nostro Gruppo arrivo comunque a fare un'esortazione, perché no anche un richiamo a quella che è la normativa alla quale noi ci stiamo oggi. Noi in realtà oggi stiamo modificando lo Statuto soltanto di una società partecipata dal Comune, oltretutto anche diciamo è stata definita di secondo livello, quindi con un interesse sicuramente inferiore rispetto ad altre partecipazioni. Ma non c'è soltanto l'adeguamento dello Statuto che la normativa impone ai Comuni di dover fare. Si parla anche tutta una serie di verifica sull'attività svolta, sulle modalità di governance, sul numero dei Consiglieri di amministrazione, sulla specifica preparazione e indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, sull'impatto del mercato privatistico rispetto all'Ente pubblico. Si parla addirittura di una limitazione del 20% soltanto su quello che può essere il fatturato per le attività che non sono strettamente di servizio pubblico. Noi crediamo che ci sia un gravissimo ritardo sul monitoraggio di tutte queste attività...

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie, Presidente, perché in effetti non è facile intervenire col brusio alle spalle.

**PRESIDENTE.** Consiglieri per favore, diamo la facoltà al Consigliere Andretta di parlare, perché dice che c'è un brusio. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Noi vorremmo anche far notare che il lavoro di oggi è soltanto una piccola parte del lavoro che deve essere fatto in tema di riorganizzazione e di verifica delle attività partecipate da parte dei Comuni, e oltretutto farlo oltre la prima scadenza imposta certamente non aiuta a stare sereni su questo tipo di argomentazione. Avremmo voluto un compito più preciso, più puntuale da parte della Giunta. Perché no, così come stato

chiesto in Commissione anche di poter rappresentare già un'attività di monitoraggio terminata, perché comunque questa legge parte dal gennaio del 2016, quindi il tempo per poterlo fare assolutamente c'era, mancavano i decreti attuativi, ma ciò non toglie che comunque credo che sia inimmaginabile che ad oggi non sia stata fatta un'attività di questo genere, di verifica, di adeguamento alla normativa in sera e non soltanto degli Statuti di quello che le società partecipate comunali stanno facendo oggi o meno. Pertanto noi su questa parte, ripeto su questa minima partecipazione, purché rilevante, perché comunque si parla di diverse decine di migliaia di Euro di denaro pubblico, di denaro dei contribuenti novaresi, noi oggi voteremo in senso favorevole alla modifica dello Statuto, perché c'è un'imposizione di legge, c'è l'adeguamento. Vogliamo anche far notare che è soltanto un piccolo adeguamento rispetto alla mole di lavoro che ancora non è stata fatta, e di cui il Consiglio Comunale competente, unico competente per materia, lecitamente credo oggi avrebbe già dovuto affrontare per intero.

Noi da una parte voteremo in senso favorevole, dall'altra parte però ci teniamo a stimolare la Giunta, il Sindaco, gli Assessori competenti, anche l'Assessore competente per magari legalità in questo senso è un concetto troppo allargato, ma se vogliamo adire per legalità anche alla stretta osservanza delle leggi dello Stato certamente quindi anche l'Assessore Paganini, perché se c'è una legge si deve ottemperare presto, rapidamente, in maniera assolutamente consona. Pertanto ribadiamo il voto favorevole del nostro Gruppo, ma soprattutto aspettiamo notizie complete, diciamo anche definitive su questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Pirovano, per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Volevo tranquillizzare la Maggioranza che anche noi voteremo favorevolmente a questa modifica. Assessore però io ero in Commissione lunedì, e solo grazie ai numeri della Minoranza quella Commissione ha potuto vedere il via perché anche lì la Maggioranza non avevi i numeri per iniziare la Commissione. Oggi siamo qua in Consiglio Comunale a votare una modifica statutaria, comunque il collega diceva di una come dire un Ente di secondo livello, ma io la vedo come una mancanza di responsabilità da parte della sua Maggioranza oggi, perché sanno tutti che quando c'è una modifica statutaria occorrono i 17 voti. Per cui noi per responsabilità nei

confronti della città voteremo a favore di questa modifica statutaria, però voglio stigmatizzare ancora una volta l'atteggiamento di questa Maggioranza che molte volte in maniera superficiale affronta le questioni che riguardano la città e la vita delle aziende di questa città. Questo io lo voglio dire, perché trovo veramente comunque non consono al ruolo che noi ci siamo presi. Noi abbiamo la responsabilità di portare avanti le decisioni e la vita anche a volte delle aziende, della quotidianità della città, delle aziende della città, qui prendiamo delle decisioni importanti e non riusciamo molte volte o solo grazie alla responsabilità della Minoranza riusciamo a portare a termine questi percorsi. Per cui noi voteremo a favore Presidente, però mi spiace constatare che ancora una volta la Maggioranza non riesce a garantire i numeri. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie, Presidente. Anche il nostro Gruppo è favorevole all'adempimento di legge, perché è giusto che sia così. Anche se non avete numeri però per correttezza queste decisioni vanno affrontate sempre seriamente, indipendentemente dai numeri. Quello che volevo sottolineare anch'io e quanto detto dal collega Andretta bisogna rivisitare tutti anche i Consigli di Amministrazione dove ci deve essere un adeguamento per legge, e mi sembra che siamo un attimino in ritardo. Comunque sono favorevole al documento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Se non vi sono altri interventi pongo in votazione: "Modiche allo Statuto della Società Consortile a r.l. "Incubatore di Impesa del Polo di Innovazione di Novara" – Approvazione".

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 82 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Modiche allo Statuto della Società Consortile a r.l. Incubatore di Impesa del Polo di Innovazione di Novara"– Approvazione ", allegata in calce al presente verbale.***

**PROPOSTA MOZIONE URGENTE - “ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI CUI ALL'ARTICOLO 110, COMMI 6 E 7 DEL TULS RD 773 1931, LE SLOT E LE VIDEOLOTTERY”.**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle mozioni. Mi pare che il Consigliere Iacopino aveva una richiesta sull'ordine dei lavori. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. La richiesta è quella di iscrivere come urgente la seguente mozione: “Orari di funzionamento degli apparecchi di cui all'articolo 110, commi 6e 7 del TULS RD 773 1931, le slot e le videolottery”. Iniziamo con il motivarla l'urgenza di questa mozione. Siamo venuti in possesso di dati su un tema attuale e preoccupante quale è la ludopatia e il gioco d'azzardo. Ci teniamo fortemente a condividere con tutto il Consiglio Comunale questi numeri, numeri importanti, a mio avviso spaventosi, numeri ufficiali del gioco d'azzardo in Piemonte, che arrivano dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli che evidenzia come nel 2015 la spesa pro-capite media annuale del solo Comune di Novara è stata di 1.143,27 Euro per abitante. Quindi sono compresi in questo calcolo anche i bambini, gli anziani, e quelli come ad esempio il sottoscritto che non giocano alle macchinette. Questa media è superiore a quella piemontese che per informazione è di 1.014,00 Euro. La spesa è così suddivisa: - 73.894.000,00 Euro è quanto i novaresi hanno speso in un anno del 2015 giocando alle slot. Invece 45.440.000,00 Euro per le videolottery. Sono numeri impressionanti, sono 120.000.000,00 di Euro in un anno, quasi il bilancio del Comune di Novara. Detto questo abbiamo osservato e letto attentamente l'ordinanza del Sindaco Canelli, che sicuramente avrà ascoltato tutti i soggetti interessati, avrà avuto tutte le sue ragioni per emettere un'ordinanza che a tutt'oggi permette il funzionamento delle slot per 14 ore dal lunedì al giovedì e la domenica, e 15 ore il venerdì, il sabato e prefestivi. Alla luce dei dati visionati quindi sono cifre significative e preoccupanti, 120.000.000,00 di Euro sono tantissimi, riteniamo che la strada da percorrere sia quella tracciata da altri Comuni, ad esempio Torino, ma non solo, che hanno ridotto del 47% rispetto al Comune Novara l'orario di accensione delle slot. Il Regolamento tra l'altro è stato recentemente dichiarato legittimo dal Tar. Il Tribunale amministrativo ha minuziosamente motivato la sentenza descritta poi

nella mozione. Quindi cosa chiediamo? Noi chiediamo di ridurre gli orari di funzionamento delle slot lotterie dalle 14.00 alle 18.00...

**PRESIDENTE.** Scusi Consigliere Iacopino, soltanto nella forma, lei dovrebbe dare lettura, perché lei sta facendo un intervento non sapendo se la Maggioranza è d'accordo a far passare la mozione. Quindi io darei lettura della mozione. Se lei me la motiva con un intervento giustamente sta facendo una esposizione. Ma è solo per correttezza. Una volta letta giustamente il Presidente chiederà alla Maggioranza se è intenzionata a dare l'urgenza alla mozione. Dopodiché il Consiglieri voteranno. Se li mi fa un esposto di questo genere è un intervento. Lei dovrebbe dare la lettura della mozione. chiedere all'Aula se c'è la volontà di passare la mozione prima.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Io quello sto chiedendo.

**PRESIDENTE.** Lo so, ma io vedo che giustamente lei...

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Ma perché sono numeri, non posso ricordarmeli.

**PRESIDENTE.** Lo dico soltanto per una questione di correttezza. Non volevo interromperla. Però giustamente stiamo decidendo se la mozione deve avere la caratteristica dell'urgenza o meno. Continui Consigliere, era soltanto per fare un sunto. Non volevo toglierle la parola.

*(Escono i consiglieri Nieli, Foti, Tredanari – presenti n. 21)*

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Ho tre minuti per illustrare la mozione e per votare l'urgenza, da quanto ne so io.

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per favore.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Ho tre minuti per illustrare la mozione.

**PRESIDENTE.** Sì, ma io non l'ho interrotta. Le ho detto soltanto di attenersi alla lettura, perché giustamente se fa un intervento non riusciamo a seguire la mozione. Perché io in quello che sta dicendo trovo qualcosa di personale che non è inerente a quello che lei ha presentato. Quindi se lei mi dà lettura della mozione preferivo la lettura della mozione più che un intervento suo. E' legittimo, però non fa capire all'Aula esattamente di che cosa dobbiamo dare urgenza. Quindi se lei la vuole illustrare le do il tempo che vuole. Dopodiché passeremo alla votazione se ritenere l'urgenza o meno. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Concludo Presidente. Noi chiediamo: - di ridurre gli orari di funzionamento degli apparecchi a 8 ore al giorno. nello specifico dalle 14.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 24.00; - avviare una campagna informativa permanente mirata alla pubblicizzazione dei danni derivanti dal gioco d'azzardo, sulle modalità disponibili sul territorio e nelle zone limitrofe per accedere al recupero e alla riabilitazione delle persone affette da GAP; - a valutare l'adozione di incentivi economici o sgravi fiscali relativi alle imposte, tasse o tributi comunali per i locali virtuosi; - a convocare una Commissione consiliare nel più breve tempo possibile invitando tutte le associazioni del settore coinvolte per discutere delle azioni future da adottare; - vigilare, adottare, perseguire secondo quanto descritto dal dispositivo dell'articolo 7 della Legge regionale 9 del 02.05.2016, che riguarda la pubblicità delle slot machine. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Io sottopongo alla Maggioranza e all'Opposizione, a tutti i Consiglieri se ritengono opportuno votare l'urgenza di questa mozione.

La mozione andrà calendarizzata negli Ordini del Giorno dei prossimi Consigli.

**Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A "RIDUZIONE TARI PER I CITTADINI DI PERNATE".**

**PRESIDENTE.** Procediamo con la prima mozione presentata dal gruppo del Partito Democratico, la numero 191. Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Questa è una mozione Presidente che è nata insomma sulla scorta del fatto che come voi tutti sapete a partire dal primo di giugno a Pernate è iniziata la sperimentazione per quanto riguarda il nuovo metodo di raccolta differenziata. Tengo a precisare che Novara è una città che già adesso è al di sopra del 70% per quanto riguarda la raccolta differenziata, per cui una città che da questo punto di vista sta dando e sta dando tanto. Io sono assolutamente, noi siamo assolutamente favorevoli al fatto che questa percentuale si possa aumentare e si deve aumentare, ma allo stesso tempo però noi abbiamo visto che questa sperimentazione che si sta svolgendo a Pernate sta a mio avviso dando dei grossi anche risultati, però sta dando anche dei grossi non dico fastidi, perché non sono fastidi, però disagi ai cittadini. Mi spiego, noi siamo partiti per quanto riguarda l'indifferenziata ad un passaggio settimanale come avviene in tutta la città, a Pernate in questo momento c'è un passaggio quindicinale. Questo vuol dire che anziché passare ogni settimana viene fatto il passaggio da parte dell'ASSA ogni due settimane. Ma non solo, questo non sarebbe neanche il grosso problema. Il problema è che il sacco conforme che ad ogni cittadino è stato dato è un sacco di 120 litri, un sacco alto un metro e qualcosa, enorme, deve essere completamente pieno. Queste sono le indicazioni che ci sono state date da parte degli operatori di ASSA quando cittadini di Pernate sono andati a prendere appunto questi sacchi. Personalmente io ho una famiglia di quattro persone, non ho ancora riempito questo sacco perché è talmente grande...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, posso assicurare...

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per favore. Consigliere Lanzo non interrompa il Consigliere Pirovano. Se vorrà poi iscriversi a parlare avrà modo di controbattere. Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** E' credibilissimo. Mi spiace per lei che dice queste cose, ma evidentemente lei non vivendo e non facendo questo tipo di raccolta, perché noi in questo momento siamo molto attenti a differenziare tutto. Le assicuro Consigliere che è aumentata sicuramente, magari poi mi spiace che adesso il Presidente di ASSA se ne è andato, ma poteva dircelo tranquillamente. Il direttore di ASSA se ne è andato, ma credo che l'Assessore competente ha già qualche dato in mano. Le posso assicurare che la raccolta differenziata è aumentata, stiamo molto attenti a quello che differenziano, per cui nell'indifferenziato ci va molto poco. Per esempio i pannolini dei bambini. Lei capisce che nel momento in cui io devo riempire quel sacco mettendo appunto i pannolini dei bambini in quel sacco non può stare quel sacco tre mesi in casa. Tanto è vero che molti di noi si sono organizzati per portare questo sacco grosso in garage da qualche parte, perché sul balcone è impossibile tenerlo, voi immaginate la puzza, e di volta in volta si fa la spola per cercare di riempire questo sacco. E' lì da vedere, potete venire a controllare. Guardate io controllo il bidone ed è sempre vuoto, perché giustamente i cittadini fanno la raccolta differenziata, e mi auguro che anche altri quartieri quando partirà su tutta la città si adopereranno con lo stesso impegno che sta avvenendo a Pernate per la raccolta differenziata. Per cui i pernatensi si stanno impegnando, la stanno facendo seriamente, non è che stanno boicottando o cose del genere, anzi. Poi è chiaro qualcuno c'è sempre, però questo vale per tutti. Ma io credo che il disagio che si sta avendo in questo periodo sia un disagio che deve essere riconosciuto. Ma non solo, Assessore lei sa che dal primo di ottobre anche sull'umido, da ottobre a maggio anche sull'umido dagli attuali due passaggi settimanali verrà fatto un passaggio settimanale. Io mi chiedo anche lì qual è la ratio, perché non è che io differenzio anche l'umido. L'umido è umido. Allora mi spiegate per quale motivo in tutto il resto della città ci sono due passaggi settimanali sull'umido mentre a Pernate ci sarà un solo passaggio settimanale per quanto riguarda l'umido? Però non è stata prevista nonostante questa riduzione di fatto del 50% del servizio che ASSA eroga ai cittadini pernatensi, nonostante questa riduzione di servizio la tariffa in quest'anno di sperimentazione, la mozione parla solo dell'anno di sperimentazione, debbano pagare la stessa cifra di tutti gli altri cittadini. Di fatto hanno avuto un disagio, una riduzione di servizio, con tutti i disagi che ne consegue. Non è giusto che non venga riconosciuto niente ai cittadini di Pernate. Io credo che oggi siamo qua in maniera come dire anche... io vedo persone che comunque hanno a cuore alcuni temi come l'ambiente, però io

credo che i cittadini che si spendono, i cittadini che si impegnano, i cittadini che producono e creano un vantaggio anche alla comunità, perché di fatto differenziata si fa e il Comune spende meno perché non va in discarica, per cui porta meno rifiuti in discarica, io credo che debba essere riconosciuto a livello economico ai cittadini di Pernate questo impegno che stanno mettendo in campo. Assessore io avevo già presentato questa mozione nel Consiglio di luglio, poi per l'assenza giustificata sia sua che del Sindaco avevo chiesto il rinvio di questa mozione, perché ritenevo giusto che la Giunta era presente, e in particolare l'Assessore competente, cioè l'assessore Moscatelli, perché poi qui parliamo di soldi. Poi la soluzione si può trovare, per cui ci dirà lei quale è la soluzione migliore. Però io trovo giusto che questo riconoscimento venga fatto. Annuncio e anticipo che su questa mozione Presidente chiederemo il voto per appello nominale. Per cui immagino che tutti, perché credo che sia giusto che tutti poi dicano in maniera chiara favorevole o contrario su una deliberazione di questo tipo. Per cui le anticipo già Presidente che la votazione sarà per appello nominale. Grazie, Presidente.

*(Rientrano i consiglieri Foti, Tredanari, Nieli – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, però dopo l'intervento del Consigliere Pirovano un paio di osservazioni ci terrei a farle. In fondo la sua mozione, una mozione che ha come primo firmatario lei, è una mozione piena di contraddizioni. Ma è piena di contraddizioni anche di buon senso, perché io credo che nel momento in cui si parte con una sperimentazione che tende a far diventare più virtuosa una città partendo da un quartiere, mi dice lei che valore può avere una sperimentazione che parte premiando chi fa la sperimentazione? Sarebbero dati totalmente non credibili, totalmente inaffidabili, perché vi è un premio a chi fa una cosa fatta meglio. Detto questo, io vorrei capire perché io cittadino del quartiere di San Martino per esempio non debba essere premiato, perché io sto facendo esattamente quello che fanno a Pernate, perché faccio la raccolta differenziata in modo totalmente corretto, come le regole del mio quartiere, come

degli altri quartieri di Novara, tranne Pernate, mi impongono. Allora i cittadini rispettano le regole in un modo, rispettano le regole in un altro. Chi è bravo nel fare la raccolta differenziata la fa bene a San Rocco, piuttosto che a Pernate, piuttosto che in centro. Non la fa bene di più da una parte o di più dall'altra. Dopodiché occorre sperimentare cambiando un metodo come funziona questo metodo qua. Siccome la sperimentazione come dicevo all'inizio il nome dice tutto, è una cosa che deve far valere i risultati per poter poi giudicare come procedere, deve essere fatta in questi termini qui, perché altrimenti i dati non sarebbero ripeto credibili. Detto questo, siccome poi non sappiamo nemmeno quali siano i risultati, ritengo visto anche la virtuosità sicuramente del quartiere di Pernate, la virtuosità della città come è stato sottolineato, non ho dubbi che i risultati saranno positivi. Ma io non li conosco, e quindi qualsiasi operazione anche premiale che debba essere poi ribaltata verso i cittadini deve avere come base dei dati. I dati non li abbiamo, io non li ho, non credo che li abbia nemmeno lei, se non le sensazioni, e quindi in questo momento io mi chiedo che cosa serva una mozione di questo genere qua, se non e su questo ovviamente in modo legittimo lei lo sta facendo anche bene, se non in modo provocatorio cercare di dire prendiamo Pernate. Sarà automatico premiare Pernate, sarà automatico che tutta la città sarà premiata da una raccolta differenziata fatta meglio, perché una raccolta differenziata fatta ancora meglio porterà ad avere meno costi, e quindi tutti quanti ne saranno premiati. Però sinceramente ecco vedo una stortura, vedo tante contraddizioni nella stesura e nel portare avanti richieste contenute in questa mozione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Vi sono altri interventi? Consigliere Pasquini, prego.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie, Presidente. Io da quanto ho ascoltato dal Consigliere Pirovano che in questo Consiglio Comunale comunque ha dato una testimonianza sull'andamento della raccolta di Pernate. Da quanto ho capito i pernatensi si stanno comportando in maniera egregia. Questo tipo di sistema sta portando da come dice lui dei buoni frutti perché c'è una forte attenzione e quindi separando in maniera migliore si ottiene pochissimo diciamo indifferenziato ecco, non mi veniva la parola. Certo è che in questo momento come dice il Consigliere Franzinelli è solo un esperimento, quindi non si può

chiedere in questo momento una riduzione del 50%, perché senza avere nessun dato, senza avere nessun numero alla mano questo non mi sembra un atteggiamento che un amministratore esperto come il Consigliere Pirovano in questo momento può chiedere, perché si sa senza i numeri non si può neanche calcolare niente. In questo momento mi sembra solo un po' una sparata, anche perché andiamo verso una campagna elettorale, quindi mi sembra un po'... anche chiedere l'appello nominale mi sembra proprio di mettere un po'...

*(Interventi fuori microfono)*

Beh tra poco, stiamo entrando in una campagna elettorale. Questo suo chiedere...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, non è un dialogo. Non è un dibattito tra lei e il Consigliere Pasquini.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Questo suo chiedere il 50% è un po' un modo per prendere dei consensi nel quartiere dove risiede. Comunque se più avanti dopo la sperimentazione ci siano i numeri, ci sia la possibilità, magari sarà discussa più avanti in una Commissione se ci sarà la possibilità di valutare un eventuale sconto. La ringrazio.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere Zampogna, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Siamo in piena fase sperimentale, quindi i numeri non ci sono. Le suggestioni sulla qualità della raccolta che può avere Pirovano sono soggettivi. Probabilmente l'ASSA può anche dirci, confermarci più o meno se questa è una tendenza piuttosto che no. Sicuramente comunque non possiamo trarre dei dati conclusivi sul risultato della sperimentazione. Però dei dati assolutamente certi su quelli che sono i soggetti che stanno facendo questa sperimentazione invece li abbiamo. Mi sembra che i cittadini di Pernate stanno facendo questa sperimentazione, mi sembra che ci siano delle famiglie che stanno facendo questa sperimentazione, forse il Capogruppo della Lega non lo sa, però a me risulta che sia così. I dati delle famiglie che stanno facendo sperimentazione ci sono. Okay? Il numero di volte in cui l'ASSA passa a raccogliere i rifiuti li abbiamo, sappiamo che passerà non più di due volte la settimana me le passa un. Quindi se

questi dati ci sono, da questi dobbiamo partire. Quindi alla cittadinanza di Pernate il servizio che prima era garantito due volte alla settimana adesso non c'è più. Il servizio che c'era due volte alla settimana non c'è più. I cittadini di Pernate devono tenersi un sacco di rifiuti non diversamente selezionabili per un mese, due mesi, 15 giorni, anche una settimana, non importa. Non viene più portato via due volte a settimana. Questo non sia un discomfort lo lascio dire a voi. Per me lo è. Io non sto qui a stabilire, non è importante per quanto mi riguarda che sia proprio il 50% piuttosto che il 70%, piuttosto che il 30%, ma siccome è una sperimentazione che va fatta va anche in qualche modo riconosciuto quello che lo sperimentatore “la fatica” che sta impiegando per portare a termine la sperimentazione. Perché altrimenti non va più bene, altrimenti i cittadini di Pernate probabilmente si apprezzeranno e porteranno il cestino a Novara, o dai parenti, o dall'altra parte, che tanto questi lo buttano da un'altra parte. Facciamo sì che la sperimentazione sia davvero efficace, ma per fare sì che sia efficace dobbiamo in qualche modo riconoscere a chi la sta facendo quelli che sono i sacrifici che stanno facendo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zampogna. Consigliera Vigotti, prego.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Francamente anche io sono un po' perplessa su questa mozione. Ovvio che farebbe piacere a tutti poter ridurre la TARI, non solo ai cittadini di Pernate, a tutta Novara, e ci auguriamo che si arrivi proprio a questo obiettivo con l'applicazione della tariffa puntuale. Però appunto siamo in una fase di sperimentazione, ancora non è possibile sapere se questo nuovo metodo porterà ad un reale risparmio. Quindi io non sono d'accordo sul fatto di cominciare adesso con questa riduzione. Questa riduzione si potrà pensare quando ci saranno dei dati certi. Allora a quel punto si potrà magari prendere atto del fatto che Pernate è partita prima, e quindi magari a loro riconoscere una riduzione maggiore, questo sì, però con dei dati certi in mano. Anche tenendo conto che inizialmente questa sperimentazione ha dei costi, quindi immagino che per materiale, per formazione del personale, per attrezzature, l'ASSA sostenuto dei costi. Quindi iniziare a riconoscere una riduzione su un risparmio di ancora non c'è non mi sembra francamente una buona idea. Io però sono anche del parere che se dobbiamo riconoscere il disagio a Novara abbiamo tante situazioni di disagio. Abbiamo Sant'Agabio che respira tutti i giorni miasmi strani, abbiamo il

quartiere nella zona di corso Risorgimento dove passano i treni che trasportano sostanze chimiche, abbiamo tante situazioni, i cittadini di Veveri hanno dovuto sopportare i lavori legati prima alla TAV e poi allo spostamento del ponte dell'autostrada per anni. Quindi se passa il concetto che il disagio va pagato, che mi piacerebbe molto come idea sinceramente, però dovremmo riconoscerlo non solo a Pernate, ma un po' a tutte le zone di Novara dove quotidianamente si vivono dei disagi. Guardiamo adesso viale Volta che è chiuso da mesi, anche lì bisognerebbe pensarci. Quindi fermo restando che l'obiettivo secondo noi dovrebbe essere proprio quello del risparmio, che nei Comuni amministrati dal Movimento 5 Stelle si arriva veramente a ridurre la TARI, Pomezia ha ridotto la TARI di un terzo quest'anno facendo una gestione virtuosa dei rifiuti. Quindi vorremmo veramente che si arrivasse a questo. Non ce ne vogliano gli abitanti di Pernate, il Movimento 5 Stelle è sempre stato vicino a questo quartiere. Abbiamo e stiamo tutt'ora conducendo con loro delle battaglie sul territorio e lo sanno benissimo. Quindi spero che questa mia dichiarazione non si ritorca contro di noi. Io penso che loro sappiano tanto siamo vicini alle loro problematiche. Però francamente proprio per buon senso, per onestà intellettuale, io mi sento di dire che questa mozione al momento non è accoglibile dal nostro punto di vista. Magari ecco più avanti si ricordiamoci che Pernate è partita e che ha fatto un po' da testa d'ariete. Allora lì si potrà pensare a qualcosa di più. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliere Degrandis, prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Io apprezzo l'intervento che mi ha preceduto, ma rimango un po' allibito per l'intervento prima ancora. Perché adesso voglio dire venire qua in Aula a dire in sostanza che se non viene abbassata la tassa i cittadini di Pernate farebbero bene a non seguire la raccolta differenziata e abbandonare altrove...

*(Interventi fuori microfono)*

E' quello che ha detto, c'è la registrazione. O abbandonare in giro la spazzatura e quant'altro mi sembra proprio una cosa irresponsabile da un Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE.** No, scusi Consigliere Zampogna, non è un dibattito. Mi pare che lei ha fatto delle affermazioni, il Consigliere Degrandis sta rispondendo sulle affermazioni che ha fatto lei. Quindi non è il caso di innescare un dibattito. Prego, Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Spero che se il collega si sia espresso male poi vorrà per lo meno diciamo ricalibrare le sue dichiarazioni. Chiedere la diminuzione prima ancora a prescindere senza alcun dato in mano è pura demagogia. Questo è quello che si sta facendo, ma è chiaro ormai che le elezioni sono vicine, l'amico di qualcuno si deve candidare, e quindi bisogna recuperare qualche voto qui nel quartiere. Quello lo capiamo. E' ingiusto però verso i cittadini di tutti gli altri quartieri, perché noi stiamo amministrando il Comune di Novara e non il Comune di Pernate. La sperimentazione in corso serve a portare benefici a tutti, a tutta la comunità, e quindi è ovvio che se questa sperimentazione andrà bene i benefici saranno per tutti i novaresi. Prima però dobbiamo avere i risultati di questa sperimentazione, e poi valuteremo se allargarla, se proseguirla, se ci avrà portato i risultati sperati. In ogni caso come detto i risparmi se ci saranno lo saranno per tutta la città, e c'è da ricordare comunque che già la tassa di Novara è tra le più basse d'Italia. Io quindi sinceramente non voterei mai una mozione di questo tipo senza avere dei dati in mano. Mi sembra una cosa proprio di bandiera per magari aspettare di farla bocciare per andare a raccogliere qualche firma nel quartiere. Però questa poi sarà una vostra pessima figura, e spero veramente che l'altro Consigliere adesso corregga il tiro, perché dire che se non viene abbassata una tassa è giusto poi abbandonare in sostanza o non rispettare la raccolta differenziata, è veramente da irresponsabile. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Degrandis. Consigliere Picozzi, prego. No scusi, per l'alternanza il Consigliere Pirovano. Vuole intervenire lei? Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Probabilmente io non so se mi sono spiegato male, ma non credo, però vedo che i Consiglieri di Maggioranza sicuramente si sono messi un po' d'accordo, e stanno cercando di spostare il tiro su una questione che io non ho certamente... io sto rileggendo anche la mozione ma non mi sembra che la mozione chiede di premiare i cittadini di Pernate perché stanno facendo la raccolta differenziata. Noi stiamo dicendo

un'altra cosa, noi stiamo dicendo Presidente che c'è stata una riduzione del servizio del 50% rispetto a tutti gli altri cittadini di Novara. Questo è un dato di fatto. Se poi volete mettere in discussione anche il fatto che a Novara sull'indifferenziata l'ASSA passa una volta alla settimana, mentre nel quartiere di Pernate passa ogni due settimane, scusate allora mettiamo in discussione anche la realtà dei fatti. Allora siete voi che state ribaltando e state cercando qualcosa che non è vero, perché state mettendo in discussione quello che succede. Io trovo allucinante questo vostro atteggiamento oggi, lo trovo allucinante, perché è vero o non è vero che dal primo di ottobre come c'è stato detto l'umido viene raccolto anziché due volte la settimana rispetto a quello che succede in tutta la città di Novara a Pernate verrà raccolta una volta la settimana? E' vero o non è vero? E' vero o non è vero che a Pernate l'indifferenziata, il passaggio per l'indifferenziata viene fatto ogni due settimane rispetto a una volta alla settimana come succede in tutti gli altri quartieri? Mi spiace Consigliere Franzinelli, guardi lei sa che io ho grande stima di lei, ma lei ha fatto un intervento che io non mi sento di condividere, molte volte lo condivido. Perché io non sto dicendo che a Santa Rita piuttosto che in altri quartieri non fanno la raccolta differenziata corretta, ci mancherebbe altro, sono certo. Io ho fatto la premessa, Novara è una delle città con la più grossa percentuale di raccolta differenziata grazie a tutti i cittadini di Novara, grazie a tutti, non a un quartiere solo, grazie a tutti, e lo ribadisco. Chi dice il contrario dice il falso, e qui di falso signori miei ultimamente se ne sentono. Io dico un'altra cosa, io dico che c'è stata una riduzione del servizio, e questo è sotto gli occhi di tutti, perché se no negate l'evidenza, rispetto a tutti gli altri quartieri. I cittadini di Pernate si sono visti in ridotto il servizio del 50% e la bolletta che andranno a pagare della TARI sarà uguale a tutti gli altri cittadini. Questa è una cosa ingiusta. Voi potete dire quello che volete, è ingiusta nei confronti dei cittadini di Pernate, non nel resto della città. Nessuno mette in discussione il resto della città signori miei. Questo è il tema. Poi vogliamo travisare, le elezioni, cioè le elezioni sono tra un anno, non so neanche di cosa parliamo. Volgiamo mettere di tutta l'erba un fascio. Poi c'è gente che parla che ha fatto del populismo, qui abbiamo visto del populismo una campagna elettorale e si è vinto una campagna elettorale sul populismo e sulla pancia della gente, e vengono qua a fare i moralisti. Ma è vergognosa questa cosa, è vergognosa questa cosa. Siete riusciti e riuscite anche a mentire sulla verità, sui fatti, i fatti reali. Io veramente da questo punto di vista chiedo, io lo chiedo un intervento dell'Assessore Moscatelli, perché io voglio sapere

Assessore come stanno andando le cose. Io credo che voi i dati li avete perché immagino che in una sperimentazione i dati li avete. Però almeno mettiamo i puntini sulle “i” di come stanno le cose. E’ vero o non è vero che da Pernate sull’indifferenziata si passa ogni due settimane? Lasciamo anche stare il discorso del sacco conforme che devo riempire, perché io Sfido il Consigliere Lanzo a venire a casa mia così glielo faccio vedere. Ma venire a vedere tutti i quartieri, tutti i condomini di Pernate, così glielo facciamo vedere con gli occhi al Consigliere Lanzo. Qui non stiamo giocando Consigliere, noi su questi temi non scherziamo. C’è il momento in cui si può anche scherzare, ma su questi temi io non scherzo. Io non ho bisogno di candidarmi, io mi ricandido se va bene fra quattro anni, per cui non ho bisogno di prendere il consenso, non è quello il tema, anzi.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io non ne ho amici Consigliere, se lo ricordi, io non ne ho amici. Per cui Presidente veramente qui si sta degenerando, qui si sta degenerando, si sta cercando di spostare il tiro su una questione che non esiste. Qui il tema è uno solo, la riduzione del servizio, la riduzione del servizio. Se poi vogliamo mettere in discussione anche questo va bene, mettete in discussione questo, però sappiate che è giusto, visto che molti di voi vengono anche a Pernate a chiedere i voti che noi informeremo i cittadini della votazione di oggi. Noi li informiamo, poi i cittadini saranno liberi di decidere, di prendere le proprie decisioni, non c’è nessun problema. Ma non c’è nessun accanimento da parte di nessuno, è solo ripristinare le cose e i fatti come stanno. Tutto qua. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie, Presidente. Siccome ho presentato un emendamento chiedevo se c’era la possibilità di intervenire prima del Consigliere Picozzi.

**PRESIDENTE.** Di intervenire prima degli iscritti no. Io prendo atto dell’emendamento, lo sottopongo alla Maggioranza, dopodiché la Maggioranza penso voglia fare io punto su questo emendamento. Perché se mi fa l’intervento adesso io non ho il parere. Se vuole posso prendere atto dell’emendamento, posso leggerlo, o lo legga pure lei se lo vuole presentare, ma comunque alla fine della discussione, perché gli emendamenti vengono

presentati alla fine della discussione. Valuteremo se l'emendamento sia accettato dalla Maggioranza ma anche dalla stessa Opposizione, dopodiché le daremo risposta. Prego, Consigliere Picozzi.

**CONSIGLIERE PICOZZI.** Grazie, Presidente. Ritengo questa mozione una classica mozione condominiale. Sono stato in prima persona accusato di fare cose per il mio quartiere, per la mia via, qualche Consigliere di Minoranza si è anche permesso qualche illazione sottovoce. Quindi mi trovo d'accordo con l'intervento dell'amico e collega Franzinelli, e per una volta mi trovo d'accordo anche con il Movimento 5 Stelle. Intanto questa mozione mi sembra proprio un processo alle intenzioni, stiamo facendo una sperimentazione e come tale alla fine potremmo dire se i cittadini di Pernate sono stati virtuosi, se c'è stato un risparmio, di questo eventuale risparmio cosa vogliamo fare. Io ritrovo questa mozione solo un modo per avere un po' di visibilità e in vista di nuovi appuntamenti elettorali far vedere che si è vicini alla cittadinanza. Ma volevo anche sottolineare il fatto che noi abbiamo vinto le elezioni, ma le avete soprattutto perse voi per la vostra inefficienza, incapacità, e posso dire anche arroganza nel gestire la cosa pubblica. La cittadinanza alla fine, il popolo che è sovrano, ha dato ragione a noi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Picozzi. Consigliera Allegra, prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Mi spiace che si voglia trasportare su un piano politico una mozione che a me non sembra davvero che ci sia una questione politica. Qui si tratta di riconoscere realmente che in questo momento una parte dei cittadini di questa città sta vivendo un certo disagio. E' naturale che sia così, c'è una sperimentazione in corso, conclusa la sperimentazione chiaramente la Maggioranza, cioè chiedo scusa la Giunta farà le proprie valutazioni, e poi si deciderà se proseguire su una strada o su un'altra. Ritengo però che comunque ci sia un elemento in questo momento passatemi il termine di discriminazione, nel senso che i cittadini di Pernate hanno una riduzione del servizio al 50%. Allora, se si vuole riconoscere questa cosa senza immaginare che questo sia la mozione condominiale, perché allora poi cerchiamo di capire quali sono i confini del condominio, perché poi ciascuno... soprattutto che mi ha preceduto ha fatto delle mozioni che comunque

avevano il sapore del condominio, o comunque della propria strada. Non c'è nulla di male, ognuno porta avanti la voce di chi sta rappresentando in questo momento. A maggior ragione il Consigliere Pirovano e il Gruppo immagina che questo elemento di “discriminazione”, di forte disagio ci sia. Allora sarebbe cosa buona e giusta se l'Amministrazione riconoscesse questo disagio. Questo non significa eventualmente riconoscerlo al 50%, significa comunque trovare delle soluzioni perché si si possa dire è vero state facendo un lavoro virtuoso, riconosciamo questo lavoro che state facendo. Anche grazie al lavoro e al sacrificio dei cittadini di Pernate l'Amministrazione di Novara potrà scegliere se perseguire la strada che hai intrapreso finora con la sperimentazione, o se invece tornare alla situazione ante. Mi sembra però che travisare tutto, rimpostare tutto in chiave politica sia una sorta di strumentalizzazione. Forse ritenete anche voi che i cittadini di Pernate vadano premiati in questo momento, ma non si può far passare una mozione della Minoranza perché darestes visibilità alla Minoranza. Mi spiace anche che venga detto che il Consigliere Pirovano propone questa mozione per ottenere visibilità. Il Consigliere Pirovano con questa mozione che voi non voterete la visibilità l'ha già ottenuta, perché i cittadini di Pernate sanno bene da che parte e chi sta dalla loro parte a questo punto. Grazie.

*(Esce il consigliere Collodel – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Allegra. Consigliere Tredanari, prego.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Io partirei proprio sul discorso della mozione che non deve essere messa sul piano politico e sono d'accordo. Però il mio pensiero, dopo aver ascoltato attentamente tutti, è questo, ma una sperimentazione ci sono i dati o non ci sono i dati, ridurre la TARI del 50% senza dati su una realtà del territorio novarese mi sembra oggi un pochettino azzardata, tenendo conto permetto io sono un Consigliere come tutti voi posso dire ma sinceramente di non aver fatto mai mozioni condominiali. A volte è capitato, è vero, io rappresento i cittadini, che qualcuno ti dice della buca vicino casa, piuttosto che dei pullman che magari emanano fumi tossici, quel punto uno dice beh parlo con gli uffici competenti, cosa che ho sempre fatto. La mia domanda è ai colleghi Consiglieri di Opposizione, ma dov'è il problema se non si fa una valutazione dopo la

sperimentazione e con la raccolta dei dati, e poi si decide magari di farne altre di sperimentazioni, e poi magari si pensa anche delle agevolazioni fiscali per tutto il Comune di Novara? Aggiungo un'altra cosa non meno importante, pensare cioè di fare la votazione nominale per dire ma tu hai votato contro l'altro ha votato a favore, veramente oggi una parte dei pernatesi la pensa in una maniera e un'altra parte la pensa in un altro. Comunque poi alla fine andiamo tutti ad essere giudicati nella stessa maniera. Pertanto a mio avviso veramente bisogna fare un discorso su tutta la realtà comunale pensando non sa dire ma si è ridotto un servizio, cioè per me la riduzione di un servizio è quando tu al cittadino gli chiedi dei sacrifici enormi. Cioè questa gente i rifiuti non è che li ha tenuti in casa, oppure se li è "mangiati". Probabilmente fanno sì dei sacrifici come li facciamo anche a Novara, in alcune parti un po' di più, in altre un po' di meno. Perché se uno non sa dove mettere per dire i rifiuti, i bidoni sono quelli. Pertanto i credo che si sia provveduto sì a ridurre leggermente quello che è il servizio, ma non è che il cittadini di Pernate oggi non ha il servizio di raccolta rifiuti. Magari da questa sperimentazione emerge che forse anziché uscire o raccogliere rifiuti non so, faccio un esempio, tre volte alla settimana, magari un domani servono quattro volte, magari un domani servono due volte. Pertanto sinceramente questa mozione, io ho seguito attentamente anche l'intervento della Consigliera Vigotti, non può essere votata ma proprio perché occorre prima di tutto raccogliere i dati, vedere la sperimentazione, e con la raccolta dati si può ragionare. Ripeto ancora noi siamo Consiglieri del Comune di Novara. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Non vi sono altri interventi. Darei diritto di replica all'Assessore. Faccio presente all'Aula che sono le 12.55, ma visto la discussione io direi di portarla in votazione. Quindi sottoporro all'Aula in base al Regolamento giustamente come ha sempre fatto la richiesta di proseguire fino alla votazione, perché è inutile Consigliere Zampogna che lei scuota la testa, i regolamenti sono fatti per essere rispettati. Io sottoporro all'Aula di prorogare anziché la chiusura alle 13.00 di portare a votazione perché ritengo opportuno che questa votazione avvenga nella giornata di oggi e non nel pomeriggio. Quindi detto questo prego Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie Presidente. Diciamo che sulla questione della raccolta puntuale come risaputo io sono contrario, perché non intravedo migliori se non

in piccole parti, e addirittura con la raccolta puntuale si appesantisce la tassa rifiuti sui cittadini, perché sicuramente i commercianti non faranno rifiuto. Dunque tutto quello che pagava la quota commerciante si trasferirà sui cittadini a mio avviso. Poi magari non sarà così e ce lo spiegherà l'Assessore. Trovo anche corretto l'emendamento presentato in quanto Pernate ha un disagio...

**PRESIDENTE.** Scusi, Consigliere Contartese, l'emendamento l'avete presentato voi, non il PD. La correggo, l'emendamento l'avete presentato Forza Italia e Io Novara. Giustamente parliamo della mozione e non dell'emendamento. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Il disagio dei pernatesi c'è, i rifiuti se li devono tenere in casa. Dunque io dico non è quantificabile, ed è corretto quello che avete detto voi, non è quantificabile quanto è il risparmio, quanto sono virtuosi i pernatesi. Dunque difficilmente possiamo dire il 10-20-30 50%, ma sicuramente è quantificabile nel passaggio degli operatori. Se gli operatori tolgono un passaggio a settimana per il non recuperabile, ne toglieranno un altro a breve nel passaggio della raccolta dell'umido, quello è quantificabile, e secondo me sarebbe una bella cosa che ci sia un ritorno di immagine del territorio di Pernate investendo le risorse che l'ASSA e comune Novara risparmia sul territorio di Pernate, come nella pulizia e spazzamento, magari nel decoro urbano che è tanto decantato dal nostro Sindaco. Io ricordo che anche la raccolta differenziata fu fatta allora dal sindaco Giordano, che ne ha tratto dei grossi vantaggi. Tutti gli diamo un premio, un'attenzione perché Novara si è vista che è una città virtuosa. Io quello che volevo dire al Consigliere Picozzi che giustamente ha detto di quel risparmio cosa vogliamo fare, qui trova la soluzione, investiamo sulle risorse che erano state adibite al territorio di Novara, e nello stesso tempo non negheremo nient'altro agli altri cittadini novaresi, che non tassare i cittadini di Pernate per poi andare a peggiorare agli altri cittadini. Così facendo penso che potremmo essere tutti contenti, sia i cittadini pernatesi che i cittadini novaresi. Per questo poi entrerò nel merito dell'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ad ogni modo voi sapete che in base al Regolamento sono le 13.01, propongo all'Aula tramite la votazione favorevole di continuare fino alla votazione.

Quindi favorevoli a proseguire oltre l'orario. Ho già espresso prima un parere, abbiamo iniziato un discorso, ritengo ormai si stanno esaurendo le cose, quindi se siete favorevoli io sottopongo all'Aula di andare a votazione di questa mozione. Sarà questione di 5-10 minuti, ma siccome il Presidente ha sempre applicato questo Regolamento ritengo opportuno che non ci siano dei distinguui. L'ho sempre fatto anche in votazioni precedenti.- Quindi ritengo che sia giusto. Proseguiamo, non vi sono altri interventi, quindi su richiesta del Consigliere Pirovano do la parola all'Assessore Moscatelli per una precisazione. Prego, Assessore.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Pirovano perché mi permette di puntualizzare alcune imprecisioni che ci sono state. La prima imprecisione è costituita proprio da questa mozione che ha dimenticato la finalità di questa sperimentazione. La finalità è di far pagare al singolo cittadino effettivamente per il rifiuto che produce. E' questo l'obiettivo quando abbiamo sempre parlato di tariffa puntuale. L'obiettivo quindi vi siete dimenticati quale era l'obiettivo. Quindi il singolo cittadino sarà premiato perché evidentemente la tariffa puntuale avendo lui prodotto minor quantitativo di rifiuto avrà, come prevede anche la norma, la legge, lo prevede anche ovviamente l'Amministrazione comunale, avrà una riduzione dell'attuale tariffa che sta pagando. Poiché i primi a sperimentare sono i cittadini di Pernate saranno anche i primi che godranno quindi rispetto al resto della città di ovviamente un riconoscimento per la sperimentazione che hanno fatto, nel senso che vedranno la loro tariffa, come il progetto prevede, la loro tariffa diminuita o per lo meno rapportata al quantitativo di rifiuto prodotto. Questa è la cornice entro la quale ci muoviamo e l'obiettivo per il quale ci stiamo muovendo e sperimentando. La sperimentazione è ovvio che ha bisogno di tempi, che non possono essere così ridotti a tre mesi, oggi è evidente che abbiamo i dati di tre mesi, fra l'altro tre mesi in prevalenza estivi, che ci hanno dato degli ottimi risultati. I pernatesi stanno lavorando ottimamente. Però dobbiamo vedere che il dato si consolidi. Non lo diffondo perché solo nel momento in cui avrò il consolidamento del dato almeno per i tre mesi invernali, allora parleremo seriamente. Altrimenti parliamo onestamente di cose imprecise, inesatte, ma soprattutto l'inesattezza della mozione che non è finalizzata alla riduzione del 50% o del 100", no, è finalizzata alla riduzione al Consigliere Pirovano che ha prodotto meno rifiuto della professoressa Moscatelli, a lui di avere una riduzione della tariffa, alla Moscatelli di invece non averla. Questo è

l'obiettivo. Quindi c'è in questa forma la premialità a chi sta lavorando molto bene, e poiché i pernatesi sono i primi sulla base dei risultati consolidati lo abbiamo detto sempre quando abbiamo presentato il progetto, su quale crediamo fortemente invece, perché torno a ripetere almeno i primi dati sono impensabili, chiariamo questo, mi dispiace per Contartese che non ci crede invece devo dirlo, e quando avrete i dati, e anch'io li attendo, difatti assolutamente non li do fino a quando non saranno consolidati, e allora per mia serietà li diffonderò solo in quel momento. E' evidente che al momento del dato consolidato, delle varie considerazioni, dei vari anche aggiustamenti, perché l'ho detto più volte anche in Commissione, in tutte le sedi, è evidente che ci possono in una... se si chiama sperimentazione cosa vuol dire, che in corso d'opera ci possono essere degli aggiustamenti, il sacchetto troppo grande, troppo piccolo, lo vedremo. Date il tempo in tutte le cose. Consigliere Pirovano lei ha presentato a luglio quando neanche a momenti era partita si fa per dire la mozione, però dimenticando quale è l'obiettivo. L'obiettivo è che lei paghi per quanto produce, non di più e né di meno. Attendiamo i dati, i primi risultati significativi. Avevamo detto se vi ricordate che i primi dati li avremmo dati dopo 8 mesi. L'abbiamo detto in Commissione, l'abbiamo ripetuto, attendete. Oggi siamo fiduciosi, devo avere un dato consolidato per poter seriamente ovviamente poi parlare, verificare, e di conseguenza anche aggiustare la sperimentazione per quelle piccole criticità che lei ha evidenziato, ma che comunque modificate, equilibrate, potrà dare anche lì risultati ancora più positivi. Voi sarete i primi premiati se tutto è come sta andando oggi, rispetto agli altri.

*(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 22)*

**PRESIDENTE.** Ringraziamo l'Assessore. Siamo in chiusura. Volevo chiedere ai proponenti della mozione se è stato accettato l'emendamento presentato dal Gruppo Io Novara e Forza Italia.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Se lo può rileggere Presidente perché sinceramente...

**PRESIDENTE.** “A reinvestire il risparmio di spesa e realizzarla nel miglioramento degli stessi servizi all'interno delle frazioni di Pernate”. Quindi l'emendamento è stato accettato. Scusi Consigliere Pirovano, io dichiaro chiusa la discussione.

*(Interventi fuori microfono)*

No, lei è già intervenuto. Gliel'ho chiesto e mi ha detto di sì, mi ha detto soltanto di leggerlo.

*(Escono i conglieri Colombi e Bianchi – presenti n. 20)*

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Il dispositivo viene modificato, perciò viene cancellata la parte del 50% e viene...

*(Interventi fuori microfono)*

No, non è certo. O quella è un'integrazione? Io sto chiedendo se la mozione intende, per quello Presidente volevo intervenire, cioè sono due cose diverse.

**PRESIDENTE.** Quindi lei vuole togliere il 50%, e quindi lei vuole togliere l'emendamento è stato accettato togliendo...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Presidente io volevo un attimo confrontarmi., cioè cosa si intende con questa cosa? Per capire, perché se no...

**PRESIDENTE.** Mi pare che il Consigliere Contartese voglia togliere “ridurre del 50% la TARI”, è corretto? Praticamente si impegna il Sindaco a reinvestire il risparmio di spesa e realizzare un miglioramento degli stessi servizi all'interno della frazione di Pernate.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Sono d'accordo, va bene. Così togliamo anche l'alibi alla Maggioranza del discorso della riduzione della TARI.

**PRESIDENTE.** L'emendamento viene accettato. Io dichiaro chiusa la discussione, però voi sapete che il Presidente legge i regolamenti. La sua richiesta Consigliere Pirovano in base all'articolo 56 che richiede l'appello nominale, detta votazione si effettua quando è

richiesta dal Presidente o da almeno 5 Consiglieri. In questo caso la sua richiesta mi pare che sia singola. Se lei ha cinque Consiglieri che sono d'accordo con l'appello nominale il Presidente ne prende atto, ma se i Consiglieri siete in due il Presidente...

*(Interventi fuori microfono)*

Bene, sono tre, la sua richiesta è respinta. Sono tre. Loro hanno già dichiarato che sono contrari. Ma scusate, cerchiamo di fare chiarezza. Ma come siete sei? Sentite, qui non si deve giocare con i numeri. Ma ho chiesto chi è che è d'accordo... se chiacchierate non lo so, vedete voi. Non è che qui stiamo giocando. Io giustamente ho chiesto, ho letto l'articolo 56, ho chiesto e ci vogliono cinque Consiglieri. Consigliere Andretta molto probabilmente lei è distratto. Lì dietro alzano le mani e poi le tirano giù, e poi le alzano su. Io devo fare il mio lavoro. Quindi richiedo per l'ennesima volta se vi sono cinque Consiglieri favorevoli come prevede l'articolo 56, comma 2, all'appello nominale. Prendiamo atto che ci sono i cinque Consiglieri. Chiamiamo il Segretario per l'appello nominale, o lo fa direttamente lei? Però qui dice che deve esserci il Segretario per l'appello nominale. Quindi chiamiamo il Segretario. Può farlo lei? Bene, cominciamo con appello nominale. Con l'appello nominale è inutile dichiarare. Con l'appello nominale ognuno esprime il parere, anche una dichiarazione di voto favorevole o contrario secondo me visto l'orario andiamo direttamente. Procediamo con l'appello nominale. Prego Segretario.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 83 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a fiduzione TARI per i cittadini di Pernate," allegata in calce al presente verbale.***

**PRESIDENTE.** Sono le 13.15. Però non è che io posso concedere tanto tempo, perché stamattina siamo partiti con un'ora di ritardo. Direi alle 14.45, un quarto d'ora in più, presenti in Aula.

**La seduta è sospesa alle ore 13,15.**

**La seduta riprende alle ore 15,00.**

*(Rientrano i consiglieri Colombi e Zampogna;  
Escono i consiglieri Pirovano, Allegra, Piantanida – presenti n. 19)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri, vogliamo prendere posto? Cominciamo la seduta, la sessione pomeridiana. Se i Consiglieri voglio prendere posto possiamo iniziare.

**Punto n. 6 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A “FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO”.**

**PRESIDENTE.** Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle relativa a: “Fondo di garanzia per il microcredito”. La vuole illustrare lei Consigliere? Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Questa mozione riguarda il fondo di garanzia per il microcredito. Il microcredito è un fondo statale a disposizione di chiunque abbia voglia di avviare una startup, una piccola impresa, e comunque sia le idee finanziabili sono numerose. Si può ottenere un tetto finanziabile di 25.000,00 Euro, e in alcuni casi è possibile arrivare anche a 35.000,00 Euro. La principale caratteristica di questo fondo che comunque sono i servizi di assistenza di monitoraggio a supporto di chi ne faccia richiesta. E’ un aiuto concreto alle nostre imprese, perché i soldi da solo non bastano, ma servono anche sostegno e garanzia in fase istruttoria per tutto il periodo di rimborso dagli intermediari finanziari o da altri soggetti abilitati ad erogare microcredito, che sono le varie banche che sono consultabili sul sito. Il fondo costituito presenta le seguenti caratteristiche: l'assenza di garanzie reali in capo all'utente finale; il fondo al microcredito in sostituzione delle garanzie reali copre l'80% delle somme finanziate; il fondo di microcredito garantisce le somme erogate senza la valutazione economico-finanziaria del gestore del fondo; la garanzia del fondo è rilasciato a titolo gratuito; l'iter procedurale è molto snello. Il MISE stesso ha provveduto a pubblicare le disposizioni operative del fondo sul sito istituzionale. Secondo noi questo fondo è un'opportunità di sviluppo economico e commerciale della comunità di Novara. Noi abbiamo fatto un accesso agli atti, ci risulta che già numerose piccole imprese sono state aperte grazie al microcredito. Adesso non dirò i nomi, però è uno strumento

importante. Sono tante altre le imprese che meritano sostegno, quindi noi cosa chiediamo questa mozione fondamentalmente, di pubblicizzare, di informare il più possibile i cittadini novaresi che necessitano di un finanziamento per avviare la startup. Quindi impegniamo il Sindaco e la Giunta comunale; - a promuovere mediante i propri mezzi di comunicazione istituzionale, i social network, oltre ad una comunicazione diretta agli organi di informazione e stampa, per la massima conoscenza di questa opportunità e le modalità di accesso al fondo; - informare e formare gli operatori del SUAP di questa opportunità e delle modalità di accesso al fondo; - a coinvolgere associazioni di categoria e tutti i possibili soggetti interessati nella promozione di questo fondo per la realizzazione di servizi di supporto e consulenza all'accesso al fondo stesso. Questo perché tanti cittadini hanno difficoltà a recepire le informazioni. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. La mozione del Gruppo 5 Stelle mi ha stimolato una riflessione perché poi quello del microcredito è un po' una bandiera che sventolano loro da qualche tempo. Volevo soltanto puntualizzare due cose, perché io adesso poi magari proporremo un emendamento ma fondamentalmente non possiamo essere contrari al testo di questa mozione, ma vanno chiarite in due passaggi, visto che è proprio i5 Stelle sul loro blog nazionale scrivevano tempo fa 25.000,00 Euro per la tua impresa, microcredito 5 Stelle prenditi la tua parta. Ecco io non vorrei che oggi approvando questa mozione poi qualcuno vada a dire che il microcredito dei 5 stelle ha fatto passi in avanti a Novara, quando così non è. In realtà va ben chiarito appunto che non è un fondo creato dai parlamentari 5 Stelle, ma è una opportunità pubblica, statale, offerta dal MISE, il Ministero per lo sviluppo economico. Per sapere come funziona il microcredito per le imprese, visto che di questo si sta parlando, basta poi seguire le istruzioni riportate nella sezione del sito del MISE. Da dove vengono i soldi? I soldi vengono dal fondo di garanzia statale, c'è l'intervento pubblico di garanzia sul credito alle piccole medie imprese italiane. E' vero dunque che i parlamentari 5 Stelle abbiano rinunciato a voci accessorie del loro salario donando quel denaro alle casse statali, ma va chiarito che anche senza lasciare dubbio che è un'opportunità pubblica per

favorire la micro-imprenditorialità. Quindi non passi oggi il messaggio che per merito di un fondo creato da un Movimento oggi esiste una opportunità che senza quel Movimento non ci sarebbe. E' vero quindi che alcuni deputati hanno dato al fondo, ma rispetto alle cifre del fondo stiamo parlando davvero di poca cosa. Il fondo per le piccole medie imprese a metà del 2014 per esempio era di oltre un miliardo di Euro. Dal giugno del 2014 un accordo con la Banca europea per gli investimenti ha generato altri 500 milioni di fondi. Proprio la Banca europea per gli investimenti ad un altro solo nella prima parte del 2014 circa 5 miliardi destinati a vari tipi di finanziamenti. Ma non vede la stessa pubblicità per esempio dedicata invece all'opera diciamo dei 5 Stelle, che poi sono una parte minoritaria, che quindi ne hanno fatto in questi anni un po' una strumentalizzazione di un aiuto di Stato che c'era già. Quindi io su questo testo in linea di massima sono favorevole, però poi non venga proclamato come bandiera di Partito diciamo. Poi so che i colleghi devono proporre un emendamento, e quindi lascio la parola a loro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Volevo semplicemente puntualizzare che nessuno vuole mettere la bandierina, nessuno ha mai detto che questo è un fondo del Movimento 5 Stelle per finanziare le imprese, perché sarebbe anche illegale finanziare qualcuno in cambio di voti.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri per favore.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Noi semplicemente come cittadini, come qualsiasi cittadino può volontariamente decidere versiamo metà degli stipendi a questo fondo. Tutto qua. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Iacopino. Non vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi è stato presentato a nome della Maggioranza un emendamento, e ve ne do lettura. Sostituire il dispositivo con: “gli operatori del SUAP e le associazioni categoria già

divulgando e promuovendo l'iniziativa. Chiediamo che le stesse siano promosse anche dal Comune dando la più ampia diffusione sul sito web del Comune, sui social comunali e sulla newsletter comunale". Quindi chiedo al proponente se l'emendamento è stato accettato. Quindi andiamo a togliere via: "di informare gli operatori SUAP di questa opportunità di modalità di accesso al fondo". Dico bene Consigliere Picozzi? Tutti e tre Consigliere? Quindi si impegna il Sindaco con gli operatori del SUAP, quindi i tre punti vengono completamente... è corretto Consigliere Iacopino? Perfetto. L'emendamento è stato accettato. Andiamo direttamente in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se è d'accordo Consigliere Iacopino votiamo così compreso già l'emendamento senza fare due passaggi.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 84 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a "fondo di garanzia per il microcredito", allegata in calce al presente verbale.***

**Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "MAGGIORE DIGNITÀ PER IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI NOVARA".**

**PRESIDENTE.** Mozione presentata dal Gruppo Lega Nord, è la numero 180. Ne do lettura o vedo il primo firmatario il Consigliere Freguglia, la vuole illustrare lei o ne do lettura? Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE FREGUGLIA.** Do lettura della mozione. La mozione ha come obiettivo dare una maggiore dignità come è stato fatto per le forze dell'ordine cittadine locali, in questo caso sarà un po' più difficile perché ovviamente è il Comando provinciale che dipende poi da altri Enti. Vado a leggere. "Premesso che le competenze principali del Corpo dei Vigili del Fuoco consistono oltre il contrasto e l'estinzione dei semplici incendi, all'individuazione delle cause degli stessi collaborando per l'individuazione di dolo o da altri possibili reati connessi con il DIA, nucleo investigativo antincendio e con le forze di Polizia. Tra i compiti del Corpo rientrano anche la salvaguardia di persone, animali e beni, il soccorso tecnico urgente, la garanzia della sicurezza dello Stato in casi di emergenza anche da aggressioni esterne, ad esempio minacce chimiche, batteriologiche, radiologiche e nucleari. I

Vigili del Fuoco esercitano in maniera preminente l'attività di prevenzione incendi in relazione all'attività di costruzione impianti, apparecchiature e prodotti assoggettati ad essa, soccorso pubblico e difesa civile, oltre a tutte le attività assegnate al Corpo da virtuale ulteriore leggi e regolamenti, Decreto legislativo 139 dell'8 marzo 2006. I Vigili del Fuoco costituiscono l'organo portante del servizio nazionale della Protezione Civile, Legge 225 del 1992 e successive modifiche. Considerato che la Provincia di Novara è la più grande e centrale del Piemonte Orientale, il Comando provinciale di Novara dei Vigili del Fuoco ha competenza di intervento su un numero elevato di attività rischio di incidente rilevante, 20, per numero è la seconda in Piemonte. Vi anticipo che è seconda in Piemonte ma non a Torino, bensì ad Alessandria. Il polo logistico intermodale e non compreso nei succitati rischi rilevanti per esempio si estende a ridosso del tessuto cittadino del capoluogo. I protocolli dei piani di emergenza attuali non consentono al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara di operare in sicurezza ed autonomia per scarsità di organico e di mezzi. Individuata l'unica possibile di soluzione delle criticità sopra esposte nel passaggio del Comando dei Vigili del Fuoco di Novara dal livello attuale ad uno o più superiori, unico modo per incrementare il personale operativo, amministrativo, mezzi, materiali ed attrezzature, impegna il Sindaco e la Giunta a: - farsi promotori con tutte le iniziative utili che riterranno opportune presso e in concerto con il Prefetto, massima carica provinciale per il Ministero degli Interni da cui il Corpo dei Vigili del Fuoco dipende in maniera esclusiva, per attuare il passaggio di categoria sopra richiesto; - farsi promotore della presente presso Enti sovraordinati sia politici che statali, perché vengano adeguate le risorse umane, economiche e di mezzi secondo il carico di lavoro del Comando provinciale di Novara". Abbiamo appena avuto purtroppo un'esperienza non lontano da noi, anche se in Regione Lombardia, a Mortara, di un incidente appunto in una fabbrica a rischio rilevante, e quindi contenente minacce chimiche, batteriologiche vicine, abbiamo un corpo provinciale dei Vigili del Fuoco che a tutt'oggi ad esempio, faccio un esempio vicino, se dovesse occuparsi di un incendio alla PROCOS dovrebbe impiegare due mezzi che sono il massimo disponibile, e dovrebbe averne un altro di scorta che di solito arriva ad Arona, lasciando quindi tutta la parte della provincia nord senza protezione per un incidente che potrebbe verificarsi nello stesso momento. L'unico modo, di questo posso ringraziare i vertici del Comando dei Vigili del Fuoco di Novara che mi sono stati da supporto, l'unico modo per poter avere più mezzi, per aver avere più personale, e per riuscire

a far fronte ai pericoli che sempre di più interessano il nostro paese purtroppo, è quello di salire di livello nella categoria nazionale. Quindi noi dal Comune possiamo fare questo, possiamo farci promotori appunto presso il Prefetto che è qua a Novara, presso poi gli organi sovraordinati sia dei Vigili del Fuoco che del Ministero degli Interni. I Vigili del Fuoco in effetti dipendono dal Ministero degli Interni, ma spero che magari con i prossimi anni di governo anche si riesca a farli passare sotto la diretta dipendenza del Consiglio dei Ministri, un po' come avviene per la Protezione Civile, perché appunto sono l'unità forse più specializzata che fa parte della Protezione Civile. Ma per ora quello che possiamo fare è farci appunto promotori dell'innalzamento di livello del Comando Provinciale di Novara, che ha dalla sua e come onere quello di vigilare su tantissime aziende che hanno una probabilità alta di rischio rilevante. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Freguglia. Vi sono interventi? Prego, Consigliere Nieli.

**CONSIGLIERE NIELI.** Grazie, Presidente. Io volevo dare anche un po' più di corposità a questa mozione, che è sicuramente degna appunto di dare più forza e vita al Corpo dei Vigili del Fuoco. Io ricordo qualche mese fa i Vigili del fuoco qua sotto davanti alla Prefettura che manifestavano per avere un incontro con il Prefetto per rivendicare alcune istanze sindacali, che erano quelle comunque di essere equiparati agli altri corpi tipo la Polizia, i Carabinieri, quindi le forze dell'ordine, perché oltre a non avere mezzi, a non avere personale, hanno anche un problema per quanto riguarda l'equiparazione economica. Essendo io un ex sindacalista mi sento di dire appunto che appoggio sicuramente questa istanza che i Vigili del Fuoco hanno fatto davanti alla Prefettura, che hanno fatto a livello regionale e anche a livello nazionale. Quindi nella mozione che sicuramente fa parte della Maggioranza, e mi trova d'accordo, direi che c'è anche questo aspetto economico che purtroppo i Vigili del Fuoco che rischiano la vita come le altre forze dell'ordine dovrebbero essere tutti uguali, equiparati, anche per quanto riguarda la questione del sistema pensionistico che riguarda soltanto una parte delle forze dell'ordine, non i Vigili del Fuoco. Voi sapere che i Vigili del Fuoco non hanno l'abbuono di 5 anni, il riscatto di 5 anni di contributi come hanno le altre forze dell'ordine. Questa è un'ingiustizia. I Vigili del Fuoco guadagnano molto meno delle altre forze dell'ordine, hanno gli stessi compiti perché sono comunque pubblici ufficiali anche loro,

e quindi ritengo che oltre a quello che è stato detto dal collega Freguglia e dalla mozione che io ripeto condivido appieno, come istanza sindacale fatta dai Vigili del Fuoco dare anche sotto l'aspetto economico, perché anche loro sono persone che vivono del loro stipendio, rischiamo la loro vita, e tutti quanti devono essere equiparati alla stessa maniera. Quindi non figli e figliastri. Quindi come stanza sindacale comunale nel senso di dire appunto diamo visibilità anche questo aspetto, che non è di poco conto, perché comunque voi sapete che i Vigili del Fuoco fanno 12 ore su vari turni, quindi hanno un impegno maggiore anche delle altre forze dell'ordine, hanno dei rischi alti. Il collega Freguglia ha citato la PROCOS, io ho citato la Radici Chimica, che forse è ancora più pericolosa perché andiamo nella sfera dell'ammoniaca che fuori da noi se dovesse succedere qualcosa lì è veramente altro che due squadre, due partenze dei Vigili del Fuoco, ci vorrebbe mezza Italia per venire a salvare i cittadini novaresi. Quindi voglio rafforzare questa mozione dicendo che guardiamo bene sotto l'aspetto appunto di quanto riguarda i mezzi, di quanto riguarda il personale, ma anche di quanto riguarda la parità di dignità per quanto riguarda l'aspetto economico. Questo è quello che come ex sindacalista mi sentivo di dire. Grazie, Presidente.

*(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 20)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Nieli. Consigliera Vigotti, prego.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Volevo anch'io unirmi alle voci precedenti, perché sicuramente il Corpo dei Vigili del fuoco è indispensabile alla nostra città e alla nostra nazione. Purtroppo è un Corpo che ha delle grandi carenze di mezzi e di risorse umane. Ma il loro problema è che le richieste che fanno, che avanzano non vengono quasi mai ascoltate dallo Stato centrale, perché facendo così una breve ricerca sulla situazione ho letto che il Corpo dei Vigili del Fuoco è l'unico che non viene ascoltato in sede di preparazione del DEF, il Documento di economia e finanza. Il DEF consulta tutti i soggetti interessati, ma non i Vigili del Fuoco, non i rappresentanti dei Vigili del Fuoco. E' un appuntamento a cui i Vigili del Fuoco purtroppo non sono mai chiamati. Per cui non possono mai esporre faccia a faccia con il Ministero, con chi poi prepara questo documento, le loro difficoltà e le loro richieste. Perché questo Corpo dei Vigili del Fuoco posso avere la possibilità di partecipare a queste

consultazioni sul DEF basterebbe modificare un comma della Legge 195 del 1995, cosa che non è mai stata fatta. Non si capisce bene quale sia la volontà che c'è dietro a questa opposizione ad ammettere tra i soggetti consultati i Vigili del Fuoco. Noi ci auguriamo come era stato promesso a luglio che venga calendarizzata questa modifica della Legge 195 del 1995, perché in questo modo anche appunto dallo Stato centrale potrebbero essere raccolte le istanze. C'è un disegno di legge depositato in Senato che dovrebbe essere appunto calendarizzato già in questo mese. Quindi ovviamente ci uniamo a questa mozione perché più voci vengono portati a favore del Corpo di Vigili del Fuoco e più si spera che la loro situazione nell'interesse di tutta la cittadinanza e di tutti i nostri problemi ambientali e di sicurezza, insomma la situazione dei Vigili del Fuoco si spera che venga al più presto sbloccata, non solo dal punto di vista delle retribuzioni, che comunque è fondamentale perché svolgono un ruolo veramente importante, fanno anche un lavoro molto pericoloso che non viene riconosciuto, ma proprio nel senso di dare loro più mezzi possibili per poter operare in maniera efficace. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Vigotti. Vi sono altri interventi? Prego, CONsigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Mi voglio un po' associare a quanto detto dalla collega che mi ha preceduto. Intanto sicuramente il Corpo dei Vigili del Fuoco è uno di quei corpi indispensabile, forse l'unico indispensabile veramente per i cittadini italiani insomma, perché quando ci sono le grandi emergenze, quando ci sono i grandi rischi, poi sul campo tutte le volte i primi ad arrivare e i primi a mettere in gioco anche in alcuni casi la propria vita sono proprio i Vigili del Fuoco. E' da poco la ricorrenza dell'11 settembre e noi sappiamo anche negli Stati Uniti, se vogliamo allargare anche la cerchia, quanti Vigili del Fuoco hanno perso la vita appunto nell'attentato dell'11 settembre, perché erano proprio quelli che sono arrivati per primi e hanno salvato centinaia e centinaia di vite. Per cui il voto, qualsiasi aumento contrattuale o di livello che viene riconosciuto ai nostri Vigili del Fuoco per quello che fanno secondo me è sempre troppo poco. Però trovo strana questa mozione perché noi parliamo di un Corpo che sicuramente... premesso che noi voteremo a favore di questa

mozione, però trovo strano che i colleghi della Lega, qua adesso vedo che l'unico firmatario è Freguglia ma credo che l'ha condivisa con tutta...

*(Interventi fuori microfono)*

Stavo dicendo che io vedo solo il cartaceo, vedo che c'è solo il nome di Freguglia. Però dico trovo strano che proprio stamattina abbiamo discusso di una mozione presentata dal Partito Democratico dove si chiedeva un'agevolazione per dei cittadini, e lì la Maggioranza compatta ha votato contro a questa mozione neanche solo economica, a un certo punto avevo detto anche solo come riconoscimento per il risparmio, e lì voi avete votato contro. Poi presentate una mozione legittima, ripeto legittima, per un Corpo che voglio dire che non è di competenza del Comune, perché qui il Comune non ha nessuna competenza. Va bene sollecitare il Ministero, la Regione, il Governo, però credo che il nostro contributo poi può essere un po' uno stimolo, ma niente di più io. Credo che questo tipo di intervento lo debbano fare chi sono poi gli organi competenti, cioè i sindacati, sentivo prima l'intervento del collega, lo trovo correttissimo, i sindacati si devono attivare, noi possiamo sollecitare ma niente di più. Credo che questo rimane un monito, una sollecitazione che va bene, ripeto va bene, però forse dovremmo concentrarci di più su questioni che riguardano i nostri cittadini. Anche qui si sta parlando dei nostri cittadini, però dove noi non abbiamo una competenza diretta. Cioè noi possiamo sollecitare qualcun altro affinché si faccia carico, o comunque si portano a cuore questo problema. Non lo so, va bene, ripeto va bene, siamo qua a discutere e discutiamo anche di questo che ho fatto la premessa per cui credo che più che dire che la voto, che la condivido, però forse mi rivolgo ai colleghi di Maggioranza forse dovremmo mettere più attenzione a quelli che sono i veri problemi dei cittadini novaresi. Quando queste attenzioni le pone la Minoranza indipendentemente dall'argomento vedo che le mozioni vengono sistematicamente bocciate Presidente. Non lo so, noi non ragioniamo così, noi come Minoranza non ragioniamo così. Io ho sempre pensato che quando c'era qualcosa di buono lo prendevo, ho ascoltato anche i consigli di chi allora era in Minoranza. Oggi vedo che non è così, oggi qualsiasi cosa che arriva dalla Minoranza viene bocciato, di qualsiasi argomento parliamo. L'abbiamo visto anche nell'ultimo Consiglio Comunale dove sono state bocciate tutte le mozioni della Minoranza. Va bene, andiamo avanti così. Poi abbiamo visto stamattina l'iter di questa Maggioranza, va bene, noi però ci differenziamo, noi sui temi importanti che riguardano tutti i cittadini, in questo caso i Vigili del Fuoco che per me sono l'Ente principe

per quanto riguarda i Corpi dello Stato, noi voteremo a favore. Ecco questa è la differenza tra noi e voi. Per fortuna questa mozione non l'abbiamo presentata noi perché voi l'avreste bocciata. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Lei si è rivolto al Presidente, le faccio presente che lei non era in Aula ma è stata approvata una mozione del Movimento 5 Stelle. Quindi non direi che apriori vengono tutte respinte le mozioni dell'Opposizione. Era soltanto un inciso. E' stata votata, quindi cioè userei un po' di prudenza nel dire che si respinge tutto quello che arriva dall'Opposizione. Detto questo, vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Freguglia.

**CONSIGLIERE FREGUGLIA.** Giusto per rispondere al Consigliere che forse è stato poco attento come lo è adesso mentre mette gli rispondo. Innanzitutto io non paragonerei la bocciatura per esempio della mozione sulla TARI di Pernate a questa mozione, perché sono proprio due cose diverse. Non abbiamo uno storico, abbiamo delle stagionalità piuttosto per quanto riguarda la TARI. Ho detto anche prima che noi da qui, dal Comune di Novara, come probabilmente potrebbe essere fatto da tanti altri Comuni, cerchiamo di andare verso lo Stato centrale. Visto che lo Stato centrale non si occupa del dare appunto più dignità, più livelli al Corpo dei Vigili del Fuoco di Novara, cerchiamo di darlo dal basso. Quindi come diceva giustamente il Presidente, il Vicepresidente, Presidente ora, non è vero che bocchiamo tutto, bocchiamo quello che non è quantificabile. E' vero che cerchiamo di proporre dal basso quando dall'alto non si ascolta, dall'alto in questo caso il Governo PD non ascolta, neanche quello regionale, e quindi cerchiamo di farci sentire almeno dove possiamo avere voce. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Freguglia. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione, e passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Passiamo direttamente alla votazione.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 85 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Maggiore dignità per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara", allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A:"BIKE PATROL".**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle relativa a "Bike Patrol". Vuole dare illustrazione Consigliere Iacopino?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Cos'è il Bike Patrol? Il Bike Patrol prende spunto dai poliziotti americani in bicicletta, non so se li avete mai visti con mountain bike super tecnologiche, che con questo mezzo che non inquina vigile mia maniera capillare sul territorio. L'idea è nata osservando che non in California o Miami, ma a Vercelli e ad Alessandria questo progetto sperimentale è partito. E' partito e sta funzionando. In più la mozione vuole andare a incentivare non solo l'utilizzo di biciclette mountain bike tecnologiche ma anche di biciclette normali come era una volta. Naturalmente il tutto in sicurezza per i lavoratori. Il principale vantaggio dell'utilizzo della bicicletta è la capacità di attraversare con questo mezzo tutte le aree delimitate, come parchi, giardini pubblici, che in macchina non potrebbero essere percorsi, ed avere quindi un contatto più diretto con l'ambiente circostante di pronto intervento per garantire più sicurezza in città. Per il progetto sperimentale le bici utilizzate per il servizio sono dotate ad esempio di sirena, di luci, gli operatori sono dotati di un abbigliamento tecnico con caschi, magliette traspiranti, pantaloni adeguati, oltre a tablet e smartphone per operare alla stregua delle altre pattuglie. Con questo nuovo servizio degli agenti in bicicletta la Polizia locale si dota di un importante strumento per garantire una presenza più capillare sul territorio e assicurare maggiore attenzione alla comunità, aumentando quella percezione di sicurezza sempre più richiesta della cittadinanza. Aggiungo io il fatto di vedere i Vigili bicicletta incentiva anche l'utilizzo di questo mezzo. Impegnano il Sindaco e la Giunta: - a promuovere l'istituzione di più pattuglie di Vigili urbani in bicicletta; - a garantire gli aggiornamenti professionali propedeutici alla nascita della prima

pattuglia sperimentale della Polizia locale denominata Bike Patrol, e dotarla degli strumenti sopraccitati come nelle città di Alessandria e Vercelli”. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino. Vi sono interventi? Prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Io stamattina venendo il Consiglio ho cercato di vedere quante persone si muovono in bicicletta. Ne ho incontrate due, e centocinquanta macchine. Pensare a questo progetto si parla di atleti. A me è venuto in mente anche fare le emergenze in bicicletta, c'è già chi lo fa in moto, o c'è già chi lo fa con altri mezzi, però le emergenze in bicicletta scusatemi eh può starci. Fai il raduno degli Alpini a Cuneo piuttosto che Torino dici va bene, in mezzo a una folla così importante di persone okay. Però qui si tratta di persone che devono essere allenate, preparate, l'utilizzo della bicicletta è un mezzo a due ruote come tutti noi conosciamo veramente ci va un allenamento da non poco. Il pensare che queste persone possono fare non so da Novara facciamo un esempio, dal centro città arrivare dall'altra parte della città con il cavalcavia faccio fatica a immaginare che riescano ad arrivare prima di un mezzo che può essere l'auto, piuttosto che la moto. Sono progetti ambiziosi, interessanti, però qui stiamo parlando di diciamo agenti che siano agenti sì ma anche atleti. E' come quando si chiede a chi fa il soccorso alpino sanitario sto parlando gli si chiede che deve essere anche uno sciatore di discrete capacità. Uno dice un momento, io sono medico, infermiere, ma non devo essere uno sciatore. Questo vale anche per gli agenti di Polizia municipale. Pertanto sono progetti simpatici, ambiziosi, si parla con uno ripeto che questi progetti li adora, però metterli in pratica dov'è il tuo problema. Grazie, Presidente.

*(Rientra la consigliera Allegra – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Se non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Vorrei puntualizzare questa cosa, a me non sembra che i Vigili di Alessandria o di Vercelli siano supereroi, più allenati di quelli novaresi. Quindi non ho capito l'intervento del collega.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Posso replicare?

**PRESIDENTE.** No Consigliere Tredanari, in dichiarazione di voto potrà replicare. In questo momento no. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Trattandosi di un progetto sperimentale naturalmente il Vigile in bicicletta non dovrà percorrere 250 chilometri in periferia, ma magari vigilare sui parchi novaresi, il parco di bambini ad esempio, il parco delle Betulle, non lo so. Il progetto è da analizzare insieme in Commissione. Detto questo a me sembra davvero si vuole sminuire la professionalità della nostra Polizia locale definendoli non atleti e non in forma. Mi spiace questo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Prego, Consiglieria Vigotti.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Due cose velocissime, intanto mi piacerebbe sentire il parere dell'Assessore Paganini su questo tema, magari ci dà un suo parere tecnico. Io l'unica difficoltà che posso aver riscontrato pensando a questo progetto è il fatto che adesso il Comando dei Vigili abbia la sede al campo TAV. Quindi mi immagino che per alcuni Vigili non sia semplice arrivare in città in centro con la bicicletta. Però c'è anche da dire che appunto non si tratterebbe soltanto di utilizzarli nel centro storico di Novara, ma appunto anche in situazioni dove ci si può spostare bene in bici ,ad esempio quando i Vigili si portano davanti alle scuole per fare il servizio dell'uscite e dell'entrata degli alunni, oppure appunto nelle zone dei parchi. Quindi questi secondo me sono problemi che si potrebbero tranquillamente risolvere. Ad esempio mi ricordo di averli visti a Lisbona, in una situazione dove c'è questo enorme fiume che percorre la città e loro sul lungofiume giravano per il controllo dei passanti, dei venditori ambulanti, eccetera, e lo facevano in bicicletta. Il discorso di Alessandria, che è partita da poco con questa sperimentazione, secondo me potrebbe dare

degli spunti, perché dice che queste mountain bike sono affidate ad agenti allenati e addestrati in tecniche di inseguimento, utilizzo della bici come strumento di difesa e guida in condizioni estreme. Per cui se ci hanno provato loro non vedo perché non possiamo trovarci noi che abbiamo comunque un territorio molto simile. Loro hanno istituito queste pattuglie velomontate che usano le due ruote non solo per spostarsi ma anche come strumento di pronto intervento. C'è questo articolo della Stampa che lo spiega, perché la bici è considerata uno strumento privilegiato per la guida in terreni accidentati o aree affollate, e in sicurezza è considerata più efficace in certe situazioni delle pattuglie in automobile. Quindi francamente a me non sembra assolutamente un'idea sbagliata, anzi. Poi sarebbe anche un bel messaggio appunto per chi utilizza la bicicletta in città, e anche per incentivare un po' l'attività fisica perché no, per tutti quelli che vedono i Vigili in bici pensano posso farlo anch'io, se lo fanno loro posso farlo anch'io. Francamente io non vedo delle controindicazioni, però ripeto mi interesserebbe sentire il parere dell'Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Vigotti. Ci sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi do la parola all'Assessore Paganini, se vuole precisare.

**ASSESSORE PAGANINI.** Io penso questo, l'idea è bella, è valida, è anche colorita perché siamo abituati a vedere queste cose non solo nei film, ma io ad esempio vengo da una città di mare ed effettivamente lì c'è un tipo di servizio del genere. Noi però dobbiamo tutte le volte che secondo me abbiamo un'idea bella e valida tenere conto dei fattori che stanno alla base dei presupposti delle finalità e delle conseguenze. Quindi contestualizzare l'idea nell'ambito dell'ambiente in cui ci troviamo, oltre che di quei fattori che determinano la possibilità effettivamente di perseguire il fine che andiamo a ricercare. Con questo voglio dire che al momento sicuramente la cosa così come è stata detta ritengo sia inattuabile, perché vorrei mantenere il numero dei Vigili senza doverne defalcare qualcuno perché me lo stirano per arrivare in centro. Tenuto conto che il Comando di Polizia locale si trova al villaggio TAV, quindi solo il tempo per arrivare qua, il percorso da fare, il tipo di itinerario, al momento è assolutamente controindicato rispetto alle esigenze valide però che si vogliono andare a tutelare. Io personalmente ritengo che questa potrebbe essere un'idea con i dovuti presupposti, qui abbiamo anche degli esperti oltretutto di bici, penso al Consigliere Andretta, penso al

Consigliere Tredanari, penso ad altri che conoscono, effettivamente sanno come si va in bicicletta, perché non ci si inventa. Io devo tenere conto in questo anche dell'età media al momento degli appartenenti alla Polizia locale, devo tenere conto di elementi che riguardano dati che per privacy non posso certamente pubblicizzare, ma che ovviamente come Assessore conosco perché me ne sono informato anche perché essi possano essere impiegati o meno in determinati servizi. Quando un'idea è valida secondo me va perseguita, ma non è necessario farlo subito, bisogna aspettare che ci siano le condizioni che possano fare sì che questa idea non valga nulla e non diventi inattuabile semplicemente perché è anacronistica nei presupposti. Ripeto non perché non sia bella, valida, ma perché dobbiamo cercare di capire quanto sia opportuno al momento e idonea. Io personalmente, mi avete chiesto un'opinione personale e ve la do, alla base dei dati che conosco, in relazione alla toponomastica, alla localizzazione della Polizia locale, alla necessaria propedeuticità di un corso che non deve far ridere, ma che come ha sottolineato il Consigliere Tredanari è necessario, di quella che è la situazione psicofisica delle persone, dell'età anagrafica, dei fini che vorremmo perseguire, ritengo che debba essere procrastinata.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Paganini. Dichiaro chiusa discussione. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Ringrazio innanzitutto l'Assessore Paganini per avere appunto chiarito questo aspetto. Non è una mozione che comunque non è da prendere in considerazione, sul piano teorico è okay. Il problema è proprio la non attuabilità oggi, perché bisogna prevedere di tutto e di più. Corsi di formazione, allenamento, non dimentichiamo io parlo con me ex operatore di elisoccorso, per fare determinati interventi in montagna piuttosto che in pianura le divise quelle che impongono la 626 le abbiamo dovuto modificare. L'agente di Polizia municipale non può andare in bicicletta con la divisa che ha oggi. Va modificato il tutto, ci va l'allenamento, ci va tu tutto e di più, perché dal punto di vista teorico è tutto okay. Si può dire ma in Sardegna fanno così. Ho capito, io non ho oggi elementi per dire in Sardegna fanno così, però come dire trasporto quella che è questa necessità, questa volontà, questa mozione su Novara, e sinceramente si può dire okay non è questo il momento, si può

prevedere in futuro di vedere cosa si può fare. Ma che cosa si può fare bisogna tener conto di tutte quelle che sono le criticità, come bene le ha espletate l'Assessore alla sicurezza Mario Paganini. Pertanto questa mozione oggi sul piano teorico è una bella cosa, però operativamente diventa improponibile. Io sono un amante della bicicletta e tutti voi lo sapete, quando sento parlare di pista ciclabile dico parliamone e sistemiamo quelle esistenti. Mi sentite spesso dire queste cose. Pertanto questa mozione, non me ne vogliano i colleghi, ma non è che viene respinta per motivi politici, assolutamente no. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Noi voteremo naturalmente in maniera favorevole, perché pensiamo per esempio la problematica logistica possa essere superata con un magazzino in centro per le biciclette, in qualche edificio comunale ad esempio. Quindi ci dispiace, ci dispiace perché l'idea a noi sembrava buona. E' il momento davvero di dare una svolta a ciò che la Polizia locale è, anche per un aggiornamento professionale inserito nel DUP. Quindi spero in futuro di poterne riparlarne quando sarà il momento. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino. Consigliere Andretta, prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io comprendo le difficoltà, posso comprendere le difficoltà quando si parla di difficile attuazione. Però onestamente mi è sempre anche altrettanto difficile comprendere questa netta chiusura anche a proposte sperimentali, come oggi accade con questa mozione, come è accaduto in passato per i compattatori di rifiuti presso i centri commerciali. Non soltanto alle volte si trae la considerazione che non si trovi una volontà politica sulle idee valide, come mi sembra di aver capito un po' tutti hanno in prima istanza giudicato quella di oggi di questa adozione di un diverso sistema di presidio del territorio. Il discorso è che quello che colpisce è il dire sempre no, magari anche in maniera un po' poco motivata. Io ho visto, ho avuto modo quando è stato emesso di leggere il bando, naturalmente le nuove assunzioni devono prevedere delle capacità

attitudinali psicofisiche, dei test, ai quali diversamente o in discordia non si riesce nemmeno a raggiungere l'assunzione nel Corpo municipale della Polizia urbana. Quindi il fatto che noi abbiamo soltanto un Corpo di Polizia municipale bolso, incapace di andare in bicicletta, onestamente non la vedo come una valida motivazione, né credo possa essere una valida motivazione quella di poter dire che il presidio dei Vigili si trova dalle parti del corso Risorgimento presso il villaggio TAV, perché immagino che due biciclette non sia così difficile magari conservarle a Palazzo Cabrino oppure presso gli uffici di viale Manzoni. Insomma un buon lucchetto sì però, perché a Novara le biciclette purtroppo continuano a rubarle, quindi anche nel caso di quelle della Polizia municipale sarebbe il caso di pensare in ogni caso a una buona custodia, affinché non vengano rubate queste biciclette. Perché poi il discorso su chi possa essere a rubarle uno lo può anche immaginare, io so però bene o male chi non riesce a impedire che questo fatto accada. Quindi onestamente anche su questo si potrebbe aprire un dibattito. Noi siamo comunque dispiaciuti perché non ci sembrava un'idea così impossibile. Abbiamo letto stamattina che è stata addirittura confiscata, non dico la marca per non fare pubblicità, però credo un SUV, è stato confiscato proprio per destinarlo all'utilizzo della Polizia municipale. Credo che ci sia la possibilità di poter recuperare due biciclette, ci sia la possibilità di individuare anche a livello sperimentale. Un sistema come questo guardate che mi ricorda tanto, potrebbe anche ricordare ovviamente in una chiave un po' più moderna e un po' più alla page come si suole dire, un po' quelli che potevano essere i presidi ... che sono ancora tuttora adesso i presidi dei Carabinieri a cavallo nei capoluoghi di regione come Torino, Milano. No è poi così impossibile. Abbiamo sempre parlato di sicurezza percepita, a Novara non c'è una sicurezza percepita Novara, ma in realtà Novara è sicura. E' soltanto la percezione della sicurezza. Avere, secondo noi, un diverso presidio del territorio anche con forme innovative, secondo me potrebbe trasmettere al cittadino l'identità di un Corpo di Polizia municipale che è al passo con i tempi, che funziona, che sa anche innovare, e quindi anche soltanto a livello promozionale di immagine non la vediamo certamente come una cosa negativa. Per cui noi voteremo certamente in senso favorevole, non soltanto perché non ci risulta difficile applicarla, ma perché comunque è una buona idea, Se una buona idea rimane una buona idea, in questo caso può essere magari complicata, ma sicuramente non potrà essere molto costosa, e quindi perché non iniziare? Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Marnati, prego.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie, Presidente. Al di là di questo più intervento che quasi dichiarazione di voto, voglio portare l'attenzione sul fatto che l'Opposizione tende giustamente in un Consiglio Comunale che è un vulcano di idee a tirare fuori tante idee. E' stato fatto il discorso dell'abbattimento della tassa sui rifiuti, poi ci sarà quella su viale Volta perché sono rimasti chiusi e fermi per mesi, poi ci sono le biciclette dei Vigili urbani, poi ci sono state un sacco di tante belle iniziative. Però io noto che non c'è mai poi a seguito dalla mozione dove ci viene detto dove prendiamo i soldi, quanto costa. Perché andando ad approfondire la stampa, l'articolo stampa, è vero che Alessandra la vecchia precedente Amministrazione, non quella di Cuttica della Lega, ha provato a fare un esperimento di due Vigili, ma dice anche cerchiamo gli sponsor. Perché a dire mettiamo due biciclette in mano ai Vigili, prendono a pedalare e andare, non è così, perché i Vigili avevano le biciclette quando avevamo un nucleo di biciclette elettriche che poi col tempo non sono più andate in funzione perché col tempo si deteriorano e bisogna sostituirle. Hanno un impegno di spesa. Noi abbiamo tirato su un corpo di Polizia municipale che neanche aveva le divise, e oggi stiamo parlando di creare delle pattuglie che vanno in bicicletta considerando che sono anche in un quartiere molto periferico rispetto al centro. Forse è meglio quando fate le mozioni dove tirate fuori le idee dandoci anche magari qualche diciamo impegno di spesa dove andate a prendere i soldi, e se avete già anche coi come hanno fatto Alessandria e Vercelli trovato degli sponsor che erano interessati. Quindi portarci già anche la soluzione. Perché a fare l'Opposizione così sono capaci tutti. Noi quando cerchiamo di fare le mozioni che hanno di impegno di spesa ovviamente ci dobbiamo confrontare con la Giunta, e verificare poi la fattibilità, altrimenti rimane poi lettera morta. Se non volete che io le vostre grandi idee rimangano lettera morta dovrete impegnarvi secondo me un pochino di più, altrimenti diventa come è stato fatto sull'abbattimento delle tasse uno spot elettorale fine a sé stesso, sapendo già che l'Amministrazione comunale avendo già deliberato un bilancio, avendo già impegnato delle spese, non potrà portare avanti durante l'anno questo tipo di iniziativa.

Ripeto, si può fare anche Opposizione in maniera più costruttiva. Quindi ripeto grandi bellissime idee, in America funziona, in America hanno gli elicotteri, in America hanno Baywatch, noi a Novara purtroppo prima dobbiamo occuparci di sistemare diciamo le

autovetture che sono state trovate non funzionanti tante, le motociclette, le dotazioni che mancavano, che quest'anno noi abbiamo messo 80.000,00 Euro a disposizione per ripartire da zero. Quindi noi in questo caso siamo costretti a bocciare questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Pirovano, prego.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Ma è bellissimo quanto ascoltato dall'ultimo intervento del Capogruppo della Lega, è incredibile, perché abbiamo assistito a decine di mozioni presentate dai Consiglieri di Maggioranza addirittura di riqualificazione della stazione, di mezza città, senza una lira di copertura di spesa, senza 1,00 Euro previsto a bilancio. Avete votato mozioni, e se volete ve li tiro fuori mozioni, senza un Euro per investimenti di decine e decine di migliaia di Euro, senza 1,00 Euro a bilancio. Ve le abbiamo contestate, tanto è vero che sicuramente questo anno non vedremo niente di quello che avete approvato, e il Consigliere Pasquini era proprio il primo firmatario, per cui è incredibile quanto detto dal Capogruppo della Lega. Qui stiamo parlando di qualche centinaia di Euro di investimento, qualche migliaia di Euro di investimenti per un qualcosa che riqualifica. Non si può fare quest'anno. Si dice lo mettiamo a bilancio 2018. Ma voi state bocciando, voi non state dicendo facciamo un emendamento dove si dice che siccome il bilancio è già stato approvato lo posticipiamo nel 2018. No, voi lo bocciate. Questa è la linea che vi hanno dato dall'alto, ed è come "yesman", vi dicono di bocciare e voi bocciate a prescindere. Mi spiace veramente, io so che molti di voi su alcune mozioni presentate dalla Minoranza le condividono, come dire vorrei ma non posso, però questa frustrazione che avete dentro dovete tirarla fuori, perché non potete andare avanti cinque anni così. Su alcune questioni che riguardano veramente l'interesse dei cittadini non potete andare avanti così, non potete. Ragionate con la vostra testa, perché prima o poi perdete diversi Consiglieri. Ma ve lo do come consiglio spassionato di uno che ha fatto forse lo stesso errore negli anni passati. Detto questo Presidente noi voteremo a favore di questa di questa mozione, perché riteniamo che questa sia una mozione che se non si può fare in questo bilancio io se volete posso anche chiedere un emendamento, se i colleghi lo accettano, si può mettere nell'annualità del 2018 visto che è già stato approvato il bilancio di previsione 2017. Perciò mi rendo conto conoscendo la macchina amministrativa di come funzionano e anche poche centinaia o

qualche migliaia di Euro diventa complicato andare a reperirli. Però secondo me questa è una buona idea. Assessore se lei convince la sua Maggioranza a non bocciare questa mozione secondo me con un emendamento si può dire che nel 2018 vengano previste le risorse e questo intervento si può fare. Perché a mio avviso soprattutto nel centro è un bel biglietto da visita per la città. Se vuole Assessore per me può anche intervenire, può replicare, non ho nessun problema.

**PRESIDENTE.** No, siamo in dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Vedevo che lei voleva dirmi qualcosa.

**PRESIDENTE.** Siamo in dichiarazione di voto, si rivolga al Presidente per chiedere la parola all'Assessore, e non direttamente all'Assessore.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Chiedo scusa, ma siccome l'Assessore mi stava rispondendo e non sentivo, se parla nel microfono così capisco.

**PRESIDENTE.** E' solo una precisazione, non è un rimprovero.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Non riesco a capire cosa mi diceva l'Assessore.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altri interventi io dichiaro chiusa la dichiarazione di voto passare alla votazione.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 86 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: "Bike Patrol", allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A:"ESTENSIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA E ANAGRAFE DELLE TELECAMERE PUBBLICHE E PRIVATE".**

**PRESIDENTE.** Mozione numero 199, presentata dal Movimento 5 Stelle. Volete darne illustrazione? Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Questa mozione parla dell'estensione di un progetto di videosorveglianza urbana e anagrafe delle telecamere pubbliche e private. Questo progetto vuole nascere per rispondere a una richiesta crescente di sicurezza in alcune zone della città, ed è finalizzato integrare azioni di carattere strutturale, sociale, a quelle di controllo del territorio da parte degli organi di Polizia. I principali obiettivi sono il prevenire fatti criminosi, agendo come deterrente, favorirne la repressione in quanto può fornire i dati rilevati nei luoghi ove avvengono, sorvegliare in presa diretta h24 zona che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità, o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica. Anche rassicurare il cittadino attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate, e tutelare naturalmente la sicurezza urbana come previsto dalla legge per supportare tutte le forze di Polizia e tutte le attività di prevenzione e controllo. Quando abbiamo scritto questa mozione abbiamo considerato che il progetto comunque sia non avrà alcun costo per l'Amministrazione comunale, in quanto realizzato con risorse interne alla stessa. Il progetto porrà a disposizione delle forze dell'ordine un valido strumento per attività investigative, focalizzando gli obiettivi e riducendo i tempi di acquisizione delle immagini quando si verifica un evento criminoso. L'iniziativa quindi persegue una rilevante finalità pubblica di sicurezza, integrandosi bene con altre proposte di contrasto della criminalità diffusa. Io ho visto letto sul DUP che c'era la proposta di utilizzare i droni, ben vengano anche i droni, in una logica partecipata avanzata, adottando un trattamento di dati personali molto ridotto, in quanto si limita semplicemente a segnalare le telecamere e le relative informazioni utili.

Questo progetto implica per cui il prezioso apporto della cittadinanza, in quanto dovrà fornire all'ufficio designato i dati necessari alla mappatura delle videocamere in città. Con il nuovo testo, disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città, esiste l'articolo 5 - patti

per l'attuazione della sicurezza urbana – che in poche parole mette a disposizione, vuole mettere disposizione dei fondi per i Comuni. In più all'articolo 7 permette ulteriori strumenti e obiettivi per l'attuazione di iniziative congiunte, e recita: “Possono essere individuati specifici obiettivi per l'incremento di servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione. A questo obiettivo possono partecipare Enti pubblici, anche non economici, e soggetti privati, fermo restando la finalità pubblica dell'intervento”. Quindi cosa vuol dire? Che il Comune può andare a mappare le videocamere di privati che si occuperanno loro della manutenzione, in cambio di piccole detrazioni dell'Imposta municipale propria IMU, dal tributo per i servizi Tasi. Quindi noi cosa chiediamo in poche parole? Per prima cosa realizzare finalmente l'anagrafe di tutte le telecamere pubbliche e private presenti nella città, che giustamente e legittimamente insistono sulle aree pubbliche. Dopodiché questa anagrafe naturalmente dovrà essere resa disponibile su una piattaforma elettronica interattiva, in modo da avere coscienza e conoscenza della mappatura completa immediata e della dislocazione di tutte le telecamere censite. Naturalmente l'accesso sarà concesso esclusivamente ai rappresentanti delle forze di Polizia identificati attraverso adeguate procedure di autoidentificazione. Dopodiché a predisporre un progetto per accedere ai fondi statali, a recepire l'articolo 7 dello stesso Decreto, e poi a convocare nel più breve tempo possibile le relative Commissioni consiliari per analizzare il progetto della videosorveglianza. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino. Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione, ma avevo letto anche con attenzione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle relativa a questa anagrafe della videosorveglianza, delle telecamere, e quanto ne consegue. Diciamo che una città, faccio riferimento a Novara perché ovviamente siamo rappresentanti di questa città, Novara ha un patrimonio tecnologico che è rappresentato da una serie di telecamere, anche di buona tecnologia, spesso anche di alta tecnologia, che però non sono direttamente in questo momento utilizzabili in modo veloce, diciamo anche istantaneo, dalle forze dell'ordine, perché sono telecamere private, che tante volte non sono ovviamente convenzionate, né tanto meno visibili. Il Decreto legge del 20 febbraio apre una porta effettivamente sul fatto di poter integrare, di poter fare dei progetti per integrare la videosorveglianza privata con quella

pubblica. Sostanzialmente per poter mettere sul campo una piattaforma che possa essere utilizzabile a diversi livelli evidentemente con il livello più alto rappresentata dalle forze dell'ordine, potesse essere messo a disposizione questo patrimonio. Quindi non è che solamente la banca può vedere la sua telecamera, oppure la Polizia va nel momento che serve a vedere la registrazione e così via, ma tutto è online, visibile e utilizzabile tramite progetti di questo tipo, quindi tramite piattaforme che sostanzialmente integrano quello che adesso è anche “facilmente” integrabile. Quindi questa legge qua apre una porta, che però è lì, non è aperta completamente, è un po' socchiusa. E' stata aperta, ma non si riesce totalmente ad aprire perché manca la base. Parlo di legge perché il decreto legge poi è stato convertito in legge ad aprile. La legge dice che entro 90 giorni dopo l'approvazione della legge il Ministero degli interni in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, faccia un decreto attuativo sostanzialmente per stabilire come accedere ai fondi che vengono messi a disposizione, quelli di cui parlava anche il Consigliere Iacopino, come accedere ai fondi, come presentare i progetti, e sostanzialmente come i Comuni devono comportarsi per poter poi avere le risorse economiche per realizzare queste cose qua. I 90 giorni scadevano a luglio più o meno, 20 luglio, forse 14 luglio, siamo al 14 settembre e di decreti attuativi non se ne vede l'ombra. Il che vuol dire che sostanzialmente i Comuni sono lì che aspettano, quindi sono lì con la possibilità adesso anche dal punto di vista giuridico di poter utilizzare o di poter sviluppare progetti anche con privati, però non hanno i fondi a disposizione. Detto questo l'idea è un'idea assolutamente condivisibile, tra parentesi a me personalmente che piace molto, l'ho detto anche prima al Consigliere Iacopino, perché è un qualche cosa di cui si sente anche la necessità, e di cui tecnicamente si può anche lavorare adesso. Però il Comune di Novara, arriviamo adesso al punto focale della mozione, il Comune di Novara ovviamente può partire secondo il mio modesto parere, può partire a realizzare qualcosa nel momento in cui, o per lo meno può iniziare a fare il progetto, nel momento in cui sa come farlo e sa come presentarlo. Cosa che deve essere contenuta in questo decreto attuativo mai fatto fino ad ora, mai emanato dal Governo. Quindi ben consapevole che comunque l'idea è una bella idea, e che secondo me dovrà essere portata avanti nel momento in cui si potrà farlo, mi sono permesso, e lo consegnerò al Consigliere Iacopino, al presentatore della mozione, mi sono permesso di specificare questo, facendo una sorta di emendamento, dicendo va bene tutto, condivido tutto, condividiamo tutto, però fino a quando non arriva questo decreto che ci dice come fare, come

possiamo fare, come possiamo presentare un progetto se non sappiamo in che modo va poi presentato. Magari poi la cosa succede domani, non voglio essere pessimista, un po' lo sono in realtà, perché poi si lanciano le idee ma non si danno i mezzi per realizzarle. Però nel momento in cui vi sarà questo decreto attuativo sostanzialmente procediamo con tutto quello che il dispositivo della mozione dice. Quindi io consegno evidentemente prima al presentatore l'emendamento, dove faccio semplicemente un riferimento prima del dispositivo finale sul fatto che non c'è ancora il decreto attuativo. A seguito dico nel momento che arriva facciamo il progetto, poi facciamo l'anagrafe delle telecamere la piattaforma che integra tutto quanto, facciamo evidentemente le Commissioni consiliari, facciamo seguire tutto questo alla vera disponibilità finanziaria, che questa legge dovrebbe dare nei termini mi sembra fino ai 20 milioni di Euro ai Comuni, ma in questo momento non sono ancora accessibili. Quindi aspettiamo l'accessibilità per poter presentare il progetto, dopodiché proseguiamo con tutto questo discorso, che mi sembra molto interessante. Grazie Presidente, consegno l'emendamento a lei evidentemente, e al Consigliere Iacopino. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Su richiesta di alcuni Consiglieri se siete d'accordo farei non una sospensione, una piccola pausa per fare il ricambio dell'aria, aprirei tutte le finestre. Se gentilmente chi ha problemi di correnti d'aria usciamo, perché vedo che ormai l'aria si è rarefatta, quindi mi sembra opportuno. Non è una sospensione, è un piccola pausa, quindi non allontanatevi, apriamo tutte le finestre.

*La seduta è sospesa alle ore 16,10*

*La seduta riprende alle ore 16,15*

*(Escono i consiglieri Allegra, Pirovano, Andretta – presenti n. 18)*

**PRESIDENTE.** Vogliamo chiamare i Consiglieri che sono fuori? Riprendiamo, la pausa aria è stata fatta. Continuiamo, vi sono interventi su questa mozione? Dichiaro chiusa la discussione. Presentato l'emendamento presentato dal Consigliere della Lega Nord Mauro Franzinelli. Ne vuole dare lettura lei o ne do lettura io? “Emendamento mozione progetto di videosorveglianza anagrafe telecamere, inserite prima del dispositivo finale: a seguito del comma 2 quater della legge in oggetto i sistemi di ripartizione delle risorse e le modalità di

presentazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti saranno stabiliti da apposito decreto del Ministero degli Interni che avrebbe dovuto già essere emanato, non essendo ciò avvenuto. Sostituire il dispositivo nel seguente modo: si impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre un progetto per accedere al fondo di cui all'articolo 5 del Decreto legge del 20 febbraio 2017 numero 14 e successiva legge nel momento in cui saranno disponibili le indicazioni contenute nel futuro decreto attuativo che sarà presentato dal Ministro dell'interno e ancora disponibile. A seguito delle sufficiente disponibilità economica che sarà messa a disposizione dal fondo a realizzare l'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti città che insistono su aree pubbliche. Tale anagrafe dovrà essere realizzata su una piattaforma elettronica geo referenziata con mappatura completa immediata della dislocazione delle telecamere censite, con livelli differenziati di autenticazione e accesso che dovranno attenersi alle disposizioni di legge vigenti. Tale quadro sarà a disposizione forze di Polizia". Quindi sostituiamo tutto il "si impegna il Sindaco" che verrà sostituito da questo emendamento. Sono d'accordo i proponenti? Quindi l'emendamento viene accettato?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Però c'è anche "a convocare le Commissioni". L'ha detto Presidente?

**PRESIDENTE.** Qui c'è scritto "a convocare le relative Commissione consiliari per analizzare il progetto".

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Okay, Non so se mi era sfuggito, oppure...

**PRESIDENTE.** Può darsi Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Comunque sia accettiamo l'emendamento..

**PRESIDENTE.** Quindi: "Si impegna il Sindaco..." viene tolto via tutto, e viene sostituito con l'emendamento presentato dal Consigliere Franzinelli. Dichiaro chiusa discussione. Vi sono dichiarazione di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto. Pongo in

votazione la mozione presentata al Momento 5 stelle: “Estensione progetto di videosorveglianza urbana, anagrafe delle telecamere pubbliche e private.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 87 relativa al punto n. 9 dell’O.d.G., all’oggetto “mozione relativa a:Estensione del progetto di videosorveglianza urbana e anagrafe delle telecamere pubbliche e private”, allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 10 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "AFFIDAMENTO AGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO MARGHERITA HACK DELLA CONSERVAZIONE E "CURA" DELLA LAPIDE COMMEMORATIVA DI PIAZZA CAVOUR".**

**PRESIDENTE.** Punto 10 all’Ordine del Giorno, mozione presentata dal Partito Democratico. Dottor Zampogna la vuole illustrare lei? No. Prego Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie Presidente. Questa mozione nasce da una sollecitazione che ho ricevuto il 24 di ottobre in piazza Cavour da parte degli studenti, di una docente e del dirigente scolastico durante la commemorazione delle vittime dei ragazzi e dei partigiani morti trucidati il 24 ottobre. I ragazzi della scuola Margherita Hack insieme con i loro docenti chiedono sostanzialmente di affidare a loro la gestione, manutenzione, abbellimento, di quel monumento che è sito in Piazza Cavour e che in realtà passa spesso inosservato, perché praticamente è un monumento che fa tutt'uno con la facciata del negozio che c'è lì a fianco e della banca, e quindi in realtà non si vede. I ragazzi dicono se voi ce lo affidaste noi potremmo così inventare anche delle piccole iniziative, portare i fiori, fare delle attività, per fare in modo che questa struttura venga un pochino messa più in evidenza. Ecco perché chiedo a quest'Aula di prendere in considerazione l'iniziativa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Allegra. Prego, Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Questa mozione mi ha stimolato una riflessione interessante, perché siamo in un periodo storico Presidente in cui c'è chi

vorrebbe cancellare la storia come fanno un po' i talebani, come gli infami terroristi dell'Isis, dimenticando che quello che è avvenuto può essere studiato, può essere capito, rivalutato, criticato, ma non cambiato, perché è storia. Dai monumenti del passato o delle lapidi commemorative non bisogna aver paura. Anzi, vanno difesi tutti questi monumenti, non sfregiate, distrutti o dimenticati. Dopo 70 anni forse è anche l'ora di uscire dalla concezione di scomodo passato per l'una o per l'altra parte, ma commemorare tutti allo stesso modo, e capire che si tratta di storia del nostro paese. Questa è l'Italia, questa è la nostra terra, questa è la storia che scorre nelle nostre vene, nelle vene di tutti a prescindere dalle scelte fatte in un certo periodo storico. La storia del popolo italiano che vi invito a guardare finalmente in maniera oggettiva dopo 70 anni. Per questo, io che non ho paura della storia, voterò questa mozione perché il mio voto favorevole vale per tutte le lapidi senza distinzioni, senza fini politici, partitici o ideologici, perché tutti i morti vanno ricordati, e spero che anche in futuro voi terrete la stessa linea. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Scusate, qui non è che bisogna prendere questo vizio che quando chiudo la discussione alzate le mani. La prossima volta, indipendentemente da chi la chiede, non vi faccio parlare. Consigliere Marnati, prego.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie, Presidente. Io credo che, come ha già accennato nel discorso che mi ha appena anticipato Degrandis, quella che è stata la storia debba rimanere ricordata, soprattutto a volte magari dandoci un significato, ognuno dà un proprio significato, ma comunque la storia rimane tale. Quindi ci mancherebbe altro che questa Amministrazione non possa dare, questo Consiglio Comunale non possa dare il benessere affinché degli studenti che sono interessati a occuparsi di una parte della città non gli si dia il diniego. Anzi io spero che sia anche uno dei casi che porterà altri studenti a occuparsi di altre parti la città, a prescindere da quello che è il valore che uno gli vuole dare. Ripeto, stiamo parlando di storia anche molto passata, che ha anche creato particolari dibattiti non solamente per le lapidi dei partigiani, ma anche di varie costruzioni, Era uscito qualche mese fa, un paio di mesi fa, anche il Presidente della Camera dicendo che in Germania avevano annientato tutti i monumenti del nazismo, e si va a fare altrettanto anche in Italia.

Considerando che a Novara abbiamo opere architettoniche importanti come la Questura, mi sembra che a volte si esageri un po'. Detto questo, ripeto, da parte nostra non c'è nessuna volontà a non lasciare agli studenti la possibilità di portare avanti il proprio desiderio. Quindi sicuramente da parte nostra ci sarà la volontà di approvare questa mozione, anzi aiutateci visto che l'avete promossa voi ad allargare la cosa anche per altre parti della città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Nieli, prego.

**CONSIGLIERE NIELI.** Grazie, Presidente. Anch'io mi associo al pensiero di miei colleghi. L'unica cosa della mozione che volevo capire, anche da chi l'ha presentata, cosa si intende dire affidare la cura. Cioè nel senso che depongono una corona, segnalano agli uffici competenti la manutenzione appunto di questa, perché sappiamo benissimo che non possono farlo loro. Volevo soltanto capire la parola "cura" cosa intendessi appunto nella mozione. Se potesse magari dirmi un attimino come appunto intendete questa parola, questa frase cura. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Nieli. Consigliera Allegra, prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. In realtà i ragazzi, l'insegnante e il dirigente non mi hanno specificato che cosa andrebbero a fare. E' chiaro che a qualsiasi azione, qualsiasi elemento di diversità che va aggiunto, è chiaro che deve essere concordato col proprietario che è l'Amministrazione comunale. Quello che io ho inteso è che loro potrebbero mantenere per esempio costantemente dei fiori, o valorizzarlo con lo so con dei segnali, con delle segnaletiche che stanno a dire guardate che qui c'è un monumento che di fatto la città non conosce, non conosce perché è ubicato in una situazione assolutamente in linea rispetto alla struttura architettonica che lo ospita. Possiamo chiedere comunque alla scuola Margherita Hack quale è il loro progetto. Anzi possiamo chiedere che ci forniscono il progetto, dopodiché nel diciamo va bene, è in linea con gli intendimenti dell'Amministrazione, non va a deturpare ma anzi ad abbellire, va a valorizzare. Le azioni specifiche non mi sono state segnalate. Quello che immagino io è per esempio la costante presenza di fiori, adesso mi viene da dire una cosa qualsiasi. Capito?

**PRESIDENTE.** Consigliere Nieli, prego.

**CONSIGLIERE NIELI.** Però non è specificato nella mozione. Quindi ripeto, io sono d'accordo con i miei colleghi sui valori di ambe le parti, per amor del cielo, anzi. Però approvare una mozione dove non è specificata la parola cosa vuol dire “cura” secondo me...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Cura vuol dire abbellimento.

**CONSIGLIERE NIELI.** Abbellimento vuol dire tutto e niente. Sulla mozione si dice “cura”, okay, va bene, si è rotto un pezzettino vado a metterlo a posto io perché c'è il mio papà che fa il muratore, faccio un esempio banale, oppure altre cose. Ripeto, è una cosa tecnica, è strutturarla meglio. “Cura” vuol dire tutto e niente.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Possiamo interpellare la scuola e vedere che intenzioni hanno.

**CONSIGLIERE NIELI.** Approvare una mozione dove c'è appunto questa frase “cura”, per l'Amministrazione comunale secondo me è azzardato. Ma non perché non è giusto, per l'amor del cielo, se mettono i fiori, abbelliscono, fanno...

*(Interventi fuori microfono)*

Anche la Consigliera sa che comunque ogni cosa che su quel monumento va modificato o aggiustato va comunicato agli Enti competenti, e va fatto dagli Enti competenti oltretutto.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Consigliere Nieli, è chiaro che la scuola non può intervenire su un ripristino strutturale del monumento.

**CONSIGLIERE NIELI.** Ma non vorrei che fosse frainteso questo.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Assolutamente no. Vuol dire porto i fiori, porto una corona in più, organizzo delle visite guidate per ricordare che cosa è stato il 24 ottobre. Questo vuol dire, valorizzare quel pezzetto di città.

**CONSIGLIERE NIELI.** Ma questo l'ho capito, ma è proprio come è scritto che mi lascia qualche perplessità.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Togliamo “cura” e mettiamo “valorizzazione” del bene.- s elei vuole proporre questo emendamento per me va bene.

**CONSIGLIERE NIELI.** Secondo me sarebbe più appropriato, anche perché non creerebbe poi più avanti degli equivoci che magari potrebbero essere fraintesi.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Sono d'accordo con lei. “Affidare la valorizzazione di tale lapide commemorativa agli studenti, eccetera...” Potrebbe essere? Lo propongo io l'emendamento.

**CONSIGLIERE NIELI.** Lo facciamo insieme.

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra, qui dobbiamo trovare... giustamente la parola “cura” è una parola che poi in sostanza non ha valorizzato. Lei lo sa che sui beni pubblici non possono intervenire i privati. Quindi giustamente come diceva il Consigliere Nieli questa parola “cura” non va bene. dovremmo trovare, faccio cenno alla Maggioranza, qualcosa che possa essere rimodulato. Anche “valorizzazione” mi permetto di dire che senso ha? Cioè valorizzare che cosa, come e perché? Quindi secondo me è meglio trovare una formula con un emendamento da sottoporre.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, quando avrò finito Consigliere Gagliardi darò la parola all'Assessore. Grazie per la precisazione. Ci prendiamo un attimo due minuti e cerchiamo un attimino...

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Posso dire una proposta, che mi è venuta un'espressione?

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Promuovere presso i giovani l'attenzione alla conservazione del bene. Perché sono i giovani che dobbiamo stimolare. Quindi promuovere l'attenzione presso i giovani per...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Io direi di "affidare la valorizzazione di tale lapida commemorativa agli studenti dell'Istituto comprensivo, eccetera...". Potrebbe essere? Cioè sostituire "cura" con "valorizzazione".

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Siamo sempre sullo stesso piano. Cioè io cosa devo fare presso i giovani? Quale è l'obiettivo? L'obiettivo è che loro siano attenti che il momento si mantenga nel suo decoro. L'attenzione, loro devono essere stimolati ad essere attenti che quel monumento mantenga il suo decoro, la sua dignità, e quindi stimolano poi l'Amministrazione pubblica. La conseguenza è un giro secondo me che va fatto, perché se non vuole dire niente neanche valorizzazione. Se la valorizzazione è metterci due fiori... Io devo dire giovane tu devi stare attento che quel bene venga mantenuto nel suo decoro e nella sua dignità perché tramanda dei valori. I segnali laddove lo segnali all'Amministrazione pubblica.

**PRESIDENTE.** Scusate, siccome siamo nella concretezza, quindi? Questo emendamento non può essere enunciato verbalmente, questo emendamento deve essere scritto. Quindi qualcuno si prenda l'impegno di emendare il testo da sottoporre al Presidente per valutare se la proponente accetta l'emendamento. Quindi io chiedo alla Maggioranza di

presentare l'emendamento scritto, non è che lo possiamo scrivere a mano. Quindi se volete fare questo emendamento qualcuno...

*(Interventi furi microfono)*

Se è d'accordo la Consigliera Allegra io sospenderei soltanto cinque minuti. Facciamo due minuti di numero, sospendiamo per mettere giù l'emendamento. Prego i Consiglieri di non abbandonare l'Aula. Grazie.

***La seduta è sospesa alle ore 16,40***

***La seduta riprende alle ore 16,55***

*(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 20)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri prendete i propri posti. Consiglieri, per favore, un attimo di attenzione. E' stato presentato un emendamento che riguarda tutti i Consiglieri Comunali, compreso Maggioranza e Opposizione. Ne do lettura, viene modificato: "ad affidare la cura di tale lapide affinché sia stimolata l'attenzione degli studenti dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack, in modo di mantenere...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** "In modo che il monumento conservi il suo decoro e dignità". Secondo punto dell'impegno...

**PRESIDENTE.** "E a sollecitare la scuola nella presentazione di un progetto adeguato". E' stato accettato dalla proponente l'emendamento. Chi lo firma? Lo firmiamo uno di Maggioranza e uno di Opposizione, perché manca la firma. Prego Consigliere Nieli, visto che ha partecipato alla stesura. Se vogliono firmarlo anche il Gruppo Movimento 5 Stelle... Bene, grazie Consigliera Allegra. Direi se siete d'accordo come prassi c'è la dichiarazione di voto. Però mi pare che ci sia il consenso. Se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto, se no pongo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie, Presidente. Solo perché mi ha saltato prima nella discussione. Noi come dichiarazione di voto, e faccio anche un plauso ai docenti e agli scolari che hanno presentato questa disponibilità. Allego anche a tutte quelle persone che

avevano dato disponibilità “Adotta una aiuola per Novara”, che ben vengano tutte queste persone che danno disponibilità per il decoro urbano di Novara. Grazie, e grazie a tutti i Consiglieri che l’hanno sottoscritta.

**PRESIDENTE.** Mi scuso con il Consigliere Contartese, ma delle volte... penso l’abbia firmata, no? Delle volte mi viene da pensare che siete un Gruppo unico, ma è una distrazione del Presidente. Poniamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo del PD così emendata.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 88 relativa al punto n. 10 dell’O.d.G., all’oggetto “mozione relativa a: Affidamento agli studenti dell’Istituto Margherita Hack della conservazione e ‘cura’ della lapide commemorativa di piazza Cavour”, allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 11 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "POSIZIONAMENTO DI STALLI PORTABICICLETTE ALL’INTERNO DEL CORTILE DEL CASTELO VISCONTEO SFORZESCO”.**

**PRESIDENTE.** Mozione numero 11 dell’Ordine del Giorno: “Posizionamento stalli portabicyclette all’interno del cortile del Castello Visconteo Sforzesco”, presentata dal Partito Democratico. La volete illustrare?

*(Intervento fuori microfono).*

Grazie. “Premesso che il Castello Visconteo Sforzesco è uno spazio ormai fruibile da un pubblico che tenderà ad aumentare se le proposte culturali saranno varie qualitativamente e accattivanti;

Considerato che la programmazione ‘Estatì Novaresi’ si svolgerà in parte presso questa struttura rinnovata;

Aggiunto che molti cittadini e cittadine scelgono di utilizzare la bicycletta soprattutto nella stagione estiva come mezzo proprio di spostamento;

Ribadito che all'interno del Castello Visconteo Sforzesco non sono presenti stalli portabiciclette, nella piazza Martiri antistante è presente una struttura con solamente 12 posti, un sistema di parcheggio organizzato con rastrelliere portabici permetterebbe di posizionare i mezzi in modo ordinato e sicuro e incentiverebbe una mobilità ecologica ed ecocompatibile.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si impegna il Sindaco e l'Assessore competente ad intervenire presso la Fondazione Castello perché all'interno del cortile venga riservato uno spazio strutturato ed attrezzato in modo che il parcheggio delle biciclette possa avvenire in modo ordinato, sicuro e senza deturpare il decoro della struttura”.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Io ho letto la mozione, ma la mia domanda è: all'interno del Castello, quanti stalli per le biciclette? Dieci, dodici, quaranta, cinquanta, qual è la stima che si pensa di poter fare in modo che si possano mettere per le biciclette? Domanda, e poi si può all'interno del Castello mettere gli stalli per le bici? Anche questa una domanda. Io credo che sia opportuno fare una ricognizione degli stalli, cominciando da Comune e andando avanti su tutte le altre realtà, per capire, il Comune posso già dirlo io oggi ne abbiamo una trentina, ma ce ne vorranno come minimo cinquantacinque/sessanta qua davanti al Comune, in altre realtà non sono in grado di dirlo, ma sicuramente ci vuole poco per valutare, basta vedere eventualmente le biciclette che sono appoggiate in altri luoghi. All'interno del Castello, sinceramente faccio fatica a pensare di individuare degli stalli, però se non so se questa cosa è fattibile la ragioniamo, però quanti, otto, dieci, dodici, quindici, venticinque, quaranta. Si può prevedere la possibilità di mettere in altro luogo? Io ho fatto, l'ho detto già stamane, stamattina io mi sono mosso in bicicletta dalla via Generali a venire qua, ho incrociato due persone in bicicletta, con me non c'era nessuno, né davanti né dietro, ma ho incrociato centocinquanta macchine, le ho contate dalla via Generali a venire su in via Giulio Cesare. Cioè io credo che sia giusto e doveroso prima di tutto verificare, fare una programmazione valutando diciamo, quanti sono i mezzi a due ruote che vengono usati e che si potrebbero come dire, utilizzare come possibilità, di utilizzare come stalli. Però all'interno del Castello, veramente credetemi, faccio fatica, io già faccio fatica, io già adesso vedo che ci sono delle difficoltà a parcheggiare le biciclette in altre realtà,

se poi adesso la novità è parcheggiamo all'interno del Castello, oh, se qualcuno ha più esperienza, veramente io sono qua per imparare. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliera Allegra, prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Mah, questa mozione mi è stata sollecitata dal fatto che quest'estate, una delle prime manifestazioni che si sono svolte al Castello, a giugno forse a fine giugno, c'era la maratona di lettura e c'erano tutta una serie di interventi molto interessanti organizzati dal Circolo dei Lettori, credo in collaborazione con il Comune di Novara. Io ho assistito ad alcune di queste manifestazioni, quando sono arrivata la mia bici è rimasta fuori, fuori dove c'è lo 049, dove ci sono i dodici stalli sostanzialmente, quando sono entrata al Castello ho visto man mano che arrivava la gente, faceva caldo la gente si muove in bici, ho visto tutta una serie di biciclette ammassate ai lati, diciamo dove c'è l'entrata. Allora, credo che qui la questione o si decide di fare entrare le biciclette al Castello è chiaro bisognerà trovare l'accordo con chi lo sta gestendo, se si decide di fare entrare le biciclette al Castello, bisognerà fare in modo che siano ordinate e in stalli adeguati. Contrariamente se si decide che le biciclette all'interno del Castello deturpano il decoro della struttura, allora bisogna fare in modo che all'esterno ci sia la possibilità di posizionarli ancora una volta appunto, in stalli adeguati in modo che tutto ciò avvenga in maniera ordinata e in maniera, insomma, ordinata ecco. Ecco perché scrivo questa mozione che va nella linea di facilitare sicuramente il trasporto ecologico delle persone e con un mezzo che il Consigliere Tredanari conosce bene, però credo anche che si debba dare gli strumenti ai cittadini novaresi di, comunque di posizionare la bici in maniera ordinata e anche sicura, perché lo stallo comunque garantisce il fatto che uno la possa affrancare meglio e che magari evita di farsela rubare con una facilità maggiore rispetto al fatto che uno l'appoggi dove capita, ma soprattutto all'interno di una struttura bella, nuova che sta prendendo davvero piede, forse è meglio che si decida se le bici entrano, devono essere organizzate, ordinate in stalli e in maniera pulita, mi vien da dire. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Pasquini.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie, Presidente. Quanto detto dalla Consigliera Allegra, posso confermarlo anch'io perché diciamo, anch'io quest'estate sono andato e ho assistito a qualche evento e ho riscontrato questa problematica, diciamo, di queste biciclette parcheggiate in prossimità dei portoni e a volte andavano anche a ostruire il passaggio alle vie di fuga del Castello stesso. Io per questa cosa non ho portato una mozione, ma l'ho segnalata agli uffici e ne ho parlato anche con il Sindaco e da quanto mi risulta c'è già in atto uno studio per far sì che si possa risolvere questo problema. Adesso in questo momento votare una mozione dove si chiede di installare dei parcheggi, degli stalli per biciclette, non penso che sia fattibile, anche perché non è di nostra competenza all'interno del Castello, magari poi ci sono dei vincoli della Sovrintendenza, quindi in questo momento non penso che sia fattibile votare questa mozione, comunque so che si sta già, si stanno già adoperando magari per trovare degli stalli in prossimità del Castello, questo magari è una cosa fattibile per far sì che le persone che adoperano la bici in maniera quotidiana, possono avere anche loro questo servizio. Quindi, penso che magari variando, magari il dispositivo in questo momento, cioè la richiesta fatta in questa maniera non mi sembra idonea, magari modificandola in prossimità del Castello potrebbe essere anche una cosa votabile. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie. Posso?

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. E ringrazio anche l'intervento del Consigliere Pasquini, perché oggettivamente io credo che in tutte le città, dove io ho avuto la fortuna di andare a visitare, soprattutto nel Nord Europa, ma non solo, quando si va a visitare un luogo come un Castello piuttosto che una fortezza, soprattutto quando si trovano in centro città, ci sono o all'interno o immediatamente all'esterno della struttura, dei parcheggi portabici. Perché, come dire, piuttosto che vedere delle biciclette abbandonate o legate ai pali della luce piuttosto che alla segnaletica, è sicuramente più decoroso avere degli stalli

organizzati, sistemati in modo appunto organizzato e insomma anche il decoro della città sicuramente ne ha un giovamento. Per cui noi se accettiamo l'emendamento, ma senno lo promuoviamo anche noi, se lo vuole fare il Consigliere Pasquini lo accettiamo, altrimenti si va a modificare senza problemi, si può dire tranquillamente o all'interno o all'esterno nell'immediata vicinanza del Castello, perché io credo che anche in vista della... non è detto che poi magari come dire, la Sovraintendenza dica che si possano mettere un numero degli stalli all'interno, ma questo è una scelta che ci dovranno dire, non è che siamo o così o niente, assolutamente, l'importante è che viene fatto ordine. Adesso inizia una mostra importante all'interno del Castello, credo che alcuni cittadini, magari, andranno, si avvicineranno a quella struttura, insomma a quello stabile, magari in bicicletta e oggettivamente non sanno dove lasciare la bici se non legarla a qualche palo lì nelle vicinanze. Credo che anche per il decoro di tutti è una cosa che forse, se va organizzata e va sistemata, non credo che ci voglia un grande investimento da parte del Comune, ma altrimenti insomma si vedrà come trovare queste risorse, ma credo che ne vale come dire, del decoro urbano di tutta la città. Per cui sicuramente verrà accettato l'emendamento e credo, spero, insomma, che...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì. Perciò spero che venga accettato, cioè spero che venga presentato questo emendamento, ma noi siamo disponibili anche a presentarlo noi, a modificare noi il dispositivo, se questo è uno ostacolo da parte della Maggioranza, però credo che questa è una mozione che assolutamente che possa essere votata da tutto il Consiglio Comunale, perché riguarda l'immagine della città. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Sono in attesa se vi sono altri interventi. Scusate. Ci sono altri interventi? Se non vi sono interventi io chiudo la discussione. Però Consiglieri io vi vorrei pregare e adesso voglio essere bravo, la prossima volta che chiudo la discussione e qualcuno alza la mano non vi do la parola, perché pare che sia un vezzo che continua da un po' di tempo, quando il Presidente chiude la discussione e voi alzate la mano la prossima volta voi non parlate. Perché io chiedo se vi sono interventi in base al Regolamento, chiudo la discussione e alzate la mano, la prossima volta non sarà più tollerato, prego Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Presidente, ma spesso non guarda neanche, vedo che...

*(Intervento fuori microfono)*

Io sono in difetto, ma anche lei spesso è in difetto.

**PRESIDENTE.** No, io ho guardato Consigliere Contartese, sono molto attento.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Questa volta sono d'accordo con lei. L'emendamento...

*(Intervento fuori microfono)*

La mozione precedente sono stato un quarto d'ora...

**PRESIDENTE.** Io non mi sono rivolto a lei, io l'ho fatto in generale. La prossima volta non userò più questa tolleranza, perché chiedo continuamente chi vuole intervenire, dichiaro chiusa la discussione e alzate la mano, non mi pare che sia corretto nei confronti del Presidente, ma detto questo non è una questione personale ma è una questione che riguarda tutti i Consiglieri. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Ecco, sono voluto intervenire in extremis perché qualche, una settimana fa, dieci giorni fa, avevo postato su Facebook delle biciclette posizionate in maniera selvaggia e i cittadini novaresi, parecchi cittadini novaresi mi hanno attaccato. Io non sono contro le biciclette, anzi ben vengano le rastrelliere, ieri mi sono dimenticato di passando a Cameri davanti ad un circolo c'era una rastrelliera che poco, poco, si potevano posizionare trenta biciclette, erano tutte messe ordinate, correttamente ed è quello che mi sarebbe piaciuto vedere anche sotto i nostri portici piuttosto che davanti al Castello, piuttosto che davanti a tutti i luoghi dove si possono posizionare delle rastrelliere in maniera corretta. Sono molto favorevole al posizionamento delle rastrelliere o portabiciclette, come le vogliamo chiamare e non sono contrario come molti hanno detto alle biciclette nel centro storico di Novara e dunque sono favorevole alla posizione delle rastrelliere, magari anche fuori dal Castello, però che ci siano.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Se i Consiglieri sono d'accordo, Consigliere Pirovano, Consigliera Allegra, ci potrebbe essere un intervento dell'Assessore per delle novità che stanno sulla mobilità sostenibile, prego Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Io intanto mi scuso, sto facendo arrivare da parte dei Commessi, la brochure della settimana della mobilità. Nell'ambito della settimana della mobilità, l'Amministrazione ha fatto una scelta molto importante, intanto la settimana va a promuovere proprio l'utilizzo della bicicletta in modo particolare e nell'ambito della, dicevo, della settimana, mercoledì verranno posti dei checkpoint proprio per, diciamo, monitorare l'utilizzo della bicicletta da parte degli studenti, dei lavoratori, proprio per avere anche un ritorno, ovviamente, di dati che ci, perché c'è l'intenzione dell'Amministrazione di riorganizzare ovviamente tutte le rastrelliere delle biciclette, perché non c'è solo la difficoltà di coloro che vanno al Castello, ma dicevamo di ridare dignità alla città sollecitando e soprattutto stimolando l'utilizzo alternativo alla macchina, della bicicletta. Pertanto torno a ripetere avremo anche dei dati per la prima volta di quanti novaresi, certo sono dati lo capite benissimo che sono solamente mi sembra sette checkpoint in tutta la città, presso l'Università, presso l'Ospedale, presso il Polo Chimico, presso altre strutture che adesso non mi vengono in mente, ovviamente sono dati parziali, ma cominciano a darci qualche dato sul livello delle necessità, appunto, che ha questa città rispetto proprio all'uso della bicicletta e di quanti la usano. Io mi auguro che mi portino le brochure e mi scuso fortemente con il Consiglio, perché ho avuto il lampo improvviso dico: "Ma cavolo mi sono dimenticata di fare distribuire...".

Posso aggiungere brevissimamente e velocissimamente che sono tre gli eventi che caratterizzano la settimana, la nostra adesione alla settimana europea della mobilità sostenibile. Uno è sabato ed è una bicicletata da qui alla Villa Pichetta, poi alla Villa Pichetta verranno presentati i percorsi turistico-ciclabili, collegati alla bicicletta, ritorno al Broletto con un saluto e quindi invito tutti coloro che vorranno partecipare e piccolissimo rinfresco. Mercoledì insieme a Lega Ambiente abbiamo promosso questi checkpoint. Venerdì invece per stimolare i ragazzi sia all'uso della bicicletta, doveva venire la Paola Gianotti che è colei che ha vinto il Nobel della bicicletta, che è andata da qui ad Oslo con la bicicletta, che è andata in Giappone, il giro del mondo in bicicletta, purtroppo ha avuto un inconveniente abbiamo dovuto sostituire in corso d'opera, per cui nelle brochure trovate Paola Gianotti perché erano

già tutte state stampate, ma lo sostituiamo con un podista, un ambientalista che quindi promuoverà anche il binomio bicicletta e appunto, percorsi pedonali. Ecco, vi invito comunque a seguirci e riporteremo i dati, evidentemente ottenuti con, attraverso i checkpoint, lì è limitato proprio all'uso della bicicletta, le riporteremo in un progetto complessivo su tutta la città per le rastrelliere che bisognerà anche comprare dei nuovi tipi e che ci consentano anche una maggior sicurezza ogni volta che lo mettiamo.

Scusatemi se sono intervenuta, ma desideravo soprattutto darvi le notizie sulla settimana della mobilità. Spero che prima che finisca il Consiglio possano giungere queste brochure da diffondere, per la vostra conoscenza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ringraziamo l'Assessore Moscatelli.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Con il, o dio aspettate Barbone, il Daniele Barbone e i ragazzi presenteranno, i ragazzi del Liceo Classico e di un altro Istituto, dei loro percorsi che hanno fatto appunto in bicicletta, perché siano i giovani che parlano ai giovani. Abbiamo, interverrà il Liceo Classico, mi sembra il Liceo... abbiamo rivolto l'invito, pardon, a tutte le scuole superiori della città di Novara, poi alcune hanno risposto ovviamente affermativamente e faremo... e alla Banca Popolare alle 9.30 di, ho detto di venerdì 22. Venerdì 22, sì, giusto.

**PRESIDENTE.** Va bene, ringraziamo l'Assessore Moscatelli. Dichiaro chiusa la discussione. È stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Pasquini. Chiedo ai proponenti se l'emendamento viene accettato. Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Allora, l'emendamento... Lo leggo?

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Okay. Modificare la parola "all'interno" con "in prossimità e all'esterno del Castello". Per me va bene, perché è chiaro che noi non siamo in

grado di capire ora se si possono mettere dentro o se fuori, l'importante è l'idea, che comunque si possa arrivare in bici, sistemare le cose in maniera ordinata e quindi, va bene.

**PRESIDENTE.** Bene. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Degrandis, Consigliere Tredanari, prego.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie. Ecco, dichiarazioni di voto, ovviamente noi votiamo a favore di questa mozione con l'emendamento appunto che è stato proposto. Ho apprezzato quanto detto dall'Assessore Silvana Moscatelli, che comunque lo avevamo letto già sugli organi d'informazione, quanto appunto lei in questo momento ha illustrato, sicuramente tutto quello che serve a far sì che la gente vada in bicicletta è apprezzato da me, ma credo da tutti, bisogna sempre fare di più. Ovviamente a questa mozione con l'emendamento a cui veramente ringrazio la Consigliera Milù Allegra, io aggiungerei anche, ovviamente penso che l'Assessore Silvana Moscatelli se ne stia già occupando, una verifica anche su tutto il Comune degli stalli esistenti con la possibilità di aumentarli, perché l'aumento degli stalli sicuro non è aumento di costo, perché probabilmente anche certi stalli magari, certi quei così in cemento, magari ci sono già da qualche parte, magari si possono spostare da una parte e metterli dall'altra. Perché a me che vengano campioni del mondo della bicicletta piuttosto che campione olimpionico, a me anche se è uno di 80 anni che si va a fare la Novara-Torino e viene qua a dire quanto fa bene andare in bicicletta, perché previene l'infarto, previene le malattie cardio-vascolari e quanto altro, che fa bene alla salute, vanno benissimo anche quelle figure lì. Pertanto, io veramente ringrazio la, ma veramente, la Consigliera Milù Allegra e l'Assessore Moscatelli, la quale ha veramente a cuore il fatto della mobilità con le biciclette. Pertanto andate avanti su questa strada, che per far sì che la gente vada in bicicletta non bisogna fare dei grandi, come dire, progetti eccetera. Basta semplicemente mettere chi va in bicicletta in una condizione di legare la bicicletta a un qualcosa che non sia il cartello, perché mi sembra anche giusto e far sì che le piste ciclabili siano percorribili. So che stanno provvedendo alla manutenzione delle nostre piste ciclabili, perché è già stato appunto progettato questo, sicuramente tra sei mesi un anno saremo qua a dire, c'è più gente che va in bicicletta, c'è meno gente che va in bicicletta. Sento parlare di

crisi, eccetera, ma comunque la gente in macchina ci va sempre. Pertanto, grazie per questa mozione Milù Allegra.

*(Esce il consigliere DeGrandis – presenti n. 19)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Gagliardi.

**CONSIGLIERE GAGLIARDI.** Noi siamo fantastici, tutti in bicicletta tranne i Vigili Urbani, tranne la Polizia Municipale. Tutta la città di Novara si deve muovere in bicicletta perché anche se li stendono fa niente, ma la Polizia Municipale, no, loro devono andare in macchina.

A parte le battute, noi del Gruppo Io Novara e Forza Italia, siamo favorevoli alla mozione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Gagliardi. Vi sono altri interventi? Se non vi sono interventi pongo in votazione la mozione presentata dal Partito Democratico.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 89 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Posizionamento di stalli portabiciclette all'interno del cortile del Castello Visconteo Sforzesco", allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 12 dell'O.d.G.: MOZIONE RELATIVA A: "RIDUZIONE IMPOSTE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI ZONA VIALE VOLTA".**

**PRESIDENTE.** Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno, mozione numero 12 "Riduzione imposte per attività commerciali in viale Volta" presentata dal Gruppo del Partito Democratico, prego Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Chiedo scusa, siccome questa mozione e credo anche la successiva all'Ordine del Giorno, hanno come prima firmataria Sara Paladini, che è assente per motivi di lavoro, mi confermi quella successiva se... aspetti è quella del Regolamento delle classificazioni acustiche.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, entrambe le mozioni vengono rinviate. Grazie. Chiediamo.

*(Rientra il consigliere DeGrandis – presenti n. 20)*

**Punto n. 14 dell'O.d.G.: MOZIONE RELATIVA A: “RICHIESTA DI RIMODULAZIONE DELLE DELEGHE”.**

**PRESIDENTE.** Bene continuiamo con l'Ordine del Giorno mozione, allora la 12 e la 13 sono state rinviate, siamo alla 14: “Richiesta rimodulazione delle deleghe”, la 207. Volete illustrarla?

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Sì, può distribuire signor Presidente? Magari se qualcuno...

**PRESIDENTE.** Sì. La 207 Consigliere Pirovano. Sì, primo firmatario mi pare che sia, io non ce l'ho, mi pare che sia il Consigliere Pirovano. La vuole illustrare Consigliere? Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Allora Presidente, guardi, questa è una mozione che abbiamo, ho scritto, ma comunque abbiamo condiviso come Gruppo Consiliare, nel mese di giugno.

**PRESIDENTE.** Consigliere dovrebbe mettere su il microfono, perché non si sente.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Perché nel mese di giugno, esattamente dal 12 a 16 giugno, cioè la settimana immediatamente con la chiusura delle scuole sostanzialmente, la

prima settimana di chiusura di scuole, perciò stiamo parlando di una settimana ancora molto attiva, perché ci sono gli esami, ci sono comunque, c'è un traffico veicolare molto importante, l'Amministrazione Comunale ha deciso, in questo caso io è chiaro che qui ci rivolgiamo all'Assessore...

**PRESIDENTE.** Scusate lì del pubblico per favore un po' di silenzio.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** In questo caso ci rivolgiamo all'Assessore che ha la delega ai Lavori Pubblici in questo... e parlo dell'Assessore Bezzi che è qui presente e ringrazio. Perché, Assessore, vede in quella settimana c'è stata la paralisi completa di, praticamente, di un pezzo importante di città e quando dico la paralisi completa, non lo dico perché sto, come dire, enfatizzando o cercando di aumentare quello che è il vero impatto che c'è stato sulla città, anzi dovrei dire molto di più. Però, non è possibile chiudere un cavalcavia, perciò una porta d'ingresso della città molto importante come quella di corso Milano, di Porta Milano, oltretutto non prevedendo una serie di ricadute nelle vie adiacenti, nel senso che nel momento in cui tutti i veicoli che arrivavano da corso Milano non venivano dirottati prima con una segnaletica ad hoc all'altezza della tangenziale, ma venivano come dire, dirottati solo alla rotonda di corso Milano, corso all'altezza del cavalcavia 25 Aprile, corso Milano, perciò andavano ad imbottigliarsi tutti sul cavalcavia vecchio, creando un disastro e lo dico guardi Assessore, creando un disastro totale per quanto riguarda alla viabilità urbana e non solo, perché io ricordo le corse degli autobus con ritardi di un'ora e mezza quando andava bene, persone che dovevano recarsi a fare delle visite in ospedale che sono arrivate in ritardo, persone che avevano appuntamenti che si sono, comunque hanno dovuto disdire, perché non riuscivano ad arrivare in orario.

*(Intervento fuori microfono)*

Eh no, perché qua vedete noi discutiamo le mozioni dopo, a distanza di due tre mesi, perciò ce le dimentichiamo le polemiche, andiamo a rivedere cosa scrivevano i cittadini anche sui Social in quei giorni, andiamo a rivedere le segnalazioni che sono arrivate, andiamo a rivedere tutte le problematiche che sono state create. Per fare che cosa Assessore? Io capisco se c'è una buca nella strada, un cedimento strutturale, allora di fronte a un cedimento

strutturale è sicuramente importante chiudere perché c'è di mezzo la sicurezza, ma qui stiamo parlando del tappeto, dell'asfaltatura, del tappeto della rotonda che era già stata fatta...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, Assessore avete rialzato i tombini e avete fatto il tappeto, era lì da vedere. Oltretutto io personalmente mi sono recato lì più volte in quella settimana, perché venivo anch'io, come dire, subissato di telefonate da cittadini che mi dicevano: "Ma possibile che voi non fate niente di fronte a questo disastro?"

*(Interventi fuori microfono)*

Eh, ma voi non vi ricordate avete la memoria corta.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, scusate. No, scusate Consiglieri, tenete le menti...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Pasquini, per favore avrà motivo di... Consiglieri per favore, avete motivo di replica negli interventi. No, scusate, Consigliere Pasquini non interrompa, avrà motivo di rispondere con il suo intervento, penso che questo tema sia molto importante e quindi lasciamo giustamente il Consigliere Pirovano espletare la sua idea, dopodiché penso che la Maggioranza penso sia in grado di controbattere.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Voglio ricordare al Consigliere Pasquini che la rotonda l'abbiamo fatta noi non l'ha fatta lui, voi avete solo fatto un disastro quando avete fatto il tappeto e rialzato i tombini, ma quella rotonda non è stata fatta dalla precedente, è stata fatta dalla precedente Amministrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

Certo che sì, però è stata...

*(Intervento fuori microfono)*

Ved,e Consigliere Pasquini...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pasquini la prego di non interloquire è un tema molto serio questo qua, è un tema molto importante dal punto di vista politico, quindi adesso il Presidente conterà i tempi dei sette minuti, perché mi pare che sia importante...

*(Intervento fuori microfono)*

Non mi sto riferendo a lei, in modo che tutti abbiano la facoltà di poter rispondere tra Maggioranza e Opposizione. Prego, Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Dicevo Presidente, perché poi giustamente, logicamente, è normale quando poi le cose vengono discusse a distanza di mesi, è chiaro che poi, come dire, il sentimento un po' è scemato e non ci si ricorda delle situazioni che c'erano due mesi fa, due mesi e mezzo fa. Per cui oggi, voglio dire, il Consigliere Pasquini evidentemente ha passato dei brutti momenti quando la gente lo insultava per strada, adesso probabilmente è passato un po' di tempo e allora, come dire, vanta anche opere che non sono sue ecco, perché sicuramente quella è un'opera non sua.

Assessore però volevo dirle questo, nel momento in cui si decide di chiudere una porta di ingresso così importante, per favorire che cosa? Per favorire un'impresa. Perché io sono convinto, sono sicuro, sono convinto Presidente, sono sicuro che l'impresa che ha realizzato insomma quel pezzo di rotonda, insomma, rifatto il tappeto, gli veniva più comodo chiudere la strada, non avere il disagio degli automobilisti, di creare un senso unico alternato, di lavorare di notte, di lavorare magari nelle ore notturne in modo da creare meno disagio possibile. Tutto qui. Qui non si tratta di fare l'opera, ci mancherebbe altro che non bisognava fare l'asfaltatura. Chi dice questo mente sapendo di mentire, ma questo oramai l'abbiamo assodato, qui abbiamo dei mentitori, come dire, ufficiali, riconosciuti, ma non è quello.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, no. Cioè, Consigliere Pirovano il suo modo di linguaggio deve essere anche consono all'Aula, lei non si può permettere di dare dei mentitori. Stamattina ha detto che è falso il Sindaco, il Presidente ci è passato sopra, tenga un comportamento, una dialettica consona al ruolo che rappresenta nei confronti degli altri Consiglieri.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Peccato che stamattina il Sindaco ci ha dato dei matti, però lei non è intervenuto con la stessa...

**PRESIDENTE.** Lei ha dato del falso e io non l'ho ripreso.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, lei stamattina non è intervenuto...

**PRESIDENTE.** Torno a ripetere, rientri in una dialettica consona al ruolo che rappresenta.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Bravo, Presidente. Però lei stamattina non è intervenuto con la stessa enfasi nei confronti del Sindaco. Grazie, Presidente. Stavo dicendo...

**PRESIDENTE.** Se eravate pari stamattina adesso lei è il numero uno.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Eh, adesso sì. Grazie. Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Bene, abbiamo anche l'avvocato. Se vuole continuare e andare avanti Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, dicevo che nel momento in cui, io capisco la difficile...

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Pirovano le comunico che ha ancora due minuti e mezzo per il suo intervento.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Illustrazione, eh Presidente, sto illustrando la mozione. Dicevo...

**PRESIDENTE.** Illustrazione e ha cinque minuti per l'illustrazione, quindi...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Però se continua a interrompermi.

**PRESIDENTE.** No, le manca un minuto, prego, le darò trenta secondi in...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Presidente, vuole che mi fermo perché vedo che lei fa, mi interrompe, poi dice che è già passato un minuto, continua a interrompermi.

*(Intervento fuori microfono)*

Lei continua a interrompermi e poi mi dice che è passato un minuto. Non vuole che intervengo, non vuole che intervengo su questo pezzo.

**PRESIDENTE.** *(Inizio intervento fuori microfono)*... un comportamento consono al ruolo. Se lei esce dalle righe il Presidente deve intervenire, prego continui con la sua illustrazione.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Okay. Però lei mi interrompe e poi io perdo il filo.

**PRESIDENTE.** Le farò recuperare il tempo, non si preoccupi.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Allora la ringrazio. Allora, mi viene in mente. Stavo dicendo, quando si favorisce l'azienda, si favorisce la ditta in questo caso che ha fatto l'opera, a discapito dei cittadini, è questa la mancanza di sensibilità che noi abbiamo avvertito, che i cittadini hanno avvertito, ci mancherebbe altro, dicevo, che non bisogna fare i lavori, ma nessuno contesta questo, non abbiamo mai contestato questo, noi abbiamo avuto disagi per esempio Assessore in corso della Vittoria per la realizzazione dell'Esselunga, come dire, han fatto, han rifatto completamente la viabilità, ma non hanno mai interrotto, non hanno mai chiuso la viabilità. Certo, si creavano delle code. C'era il personale che faceva il senso unico alternato, hanno lavorato, magari, in maniera anche un po' disagiata, perché comunque non avere a disposizione tutta l'area è sicuramente un disagio. Ma Assessore lei lo sa che alle quattro e mezza, le 16.30 di pomeriggio lì non lavorava nessuno e c'era la città completamente bloccata, il cavalcavia vecchio completamente bloccato, tutte le porte di ingresso completamente bloccate perché la gente non aveva le informazioni giuste, non c'era un Vigile. Anzi, le dirò di più il Vigile c'era, mi spiace dirlo ma lì c'era il Vigile dove c'era il cantiere, dove non serviva, perché lì era transennato e lì c'era la, come dire, la pattuglia dei Vigili che non capisco a cosa... erano lì che controllavano il cantiere, mentre in largo San Quintino dove praticamente era tutto bloccato, perché tutti poi andavano sulla via San

Francesco d'Assisi e sul cavalcavia vecchio, lì non c'era una pattuglia dei Vigili. In fondo al cavalcavia di corso Milano, corso Trieste, non c'era un Vigile che faceva alternare la viabilità, non c'è stato l'organizzazione, disorganizzazione totale, questo è il tema Assessore. Probabilmente lei non si è recato sul cantiere.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, Presidente vado a chiudere. Probabilmente lei Assessore non si è recato sul posto, bastava andare lì. Bastava andare lì di persona. Io sono andato lì più sere, perché ho voluto veramente rendermi conto e la situazione era questa, alle 16.30 cantiere completamente chiuso, non c'era un operaio che lavorava e tutto il resto della città bloccato. Assolutamente... qui non stiamo discutendo sul fatto che lì non bisognava fare quei lavori, ci mancherebbe, però le ho fatto l'esempio di quello che è successo in corso della Vittoria, un cantiere molto più grande se mi permette, ma non avete mai chiuso, non si è mai chiuso la viabilità, non si sono creati i disagi che si sono creati in quella settimana sul cavalcavia 25 Aprile. Per cui Assessore, noi chiediamo la, come dire, il cambio delle deleghe, poi è chiaro che, annuncio già qui Presidente, il voto segreto, perché qui quando si parla...

**PRESIDENTE.** Ne discuteremo alla fine delle discussioni.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Però, io lo anticipo perché poi lei magari mi dice, no me lo doveva dire prima, io lo anticipo, per cui so come si...

*(Intervento fuori microfono)*

Però gliel'ho anticipato.

*(Intervento fuori microfono)*

Chiediamo il voto segreto su questa votazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Faccio finta che non me lo abbia detto, me lo chiederà a fine discussione. Prego, Consigliere lei ha illustrato, Consigliere Freguglia ne ha facoltà. Ricordo a tutti di stare nei tempi che vale sia per la Maggioranza che per l'Opposizione.

**CONSIGLIERE FREGUGLIA.** Posso? Grazie, Presidente. Mah a me fa sorridere, come premessa innanzitutto, che ci sia un Consigliere che all'inizio del nostro mandato non

vedeva i problemi di sicurezza, perché lui abita in una frazione, però adesso vede i problemi della viabilità perché in centro ravvisa dei problemi che prima non c'erano, adesso improvvisamente sono comparsi. Mi ricordo anche che l'Amministrazione precedente, nella persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici, all'Amministrazione precedente non era stata richiesta una rimodulazione delle deleghe in questo senso dopo il disastro fatto per cinque mesi, al cimitero, dopo i commercianti murati vivi alla Bicocca, al mercato coperto durante i lavori, ai quali fra l'altro non era neanche stata scomputata parte della TARI, perché evidentemente non faceva comodo scomputarla.

Detto questo, i lavori sono stati fatti innanzitutto con dei tempi ottimi, perché in quattro giorni e mezzo invece di cinque sono finiti, solo l'ultimo giorno gli operai hanno smesso alle quattro e mezza perché io abito un po' più vicino di lei ai lavori. Poi è vero, sì alcuni cittadini si sono lamentati per le code, ma è vero anche che le vie da percorrere sono state date con largo anticipo. Tanti cittadini si sono complimentati per i lavori fatti a tempo di record e comunque sia appunto perché quella rotonda serviva. Serviva, è stata messa in campo già con un progetto del 2016, ma è stata realizzata anche bene, bene e in sicurezza. Quindi, noi rigettiamo, rigettiamo assolutamente la rimodulazione delle deleghe, cioè la sfiducia al nostro Assessore, l'Assessore Bezzi, perché crediamo che abbia lavorato assolutamente bene, nei tempi in cui bisognava stare e aspettando anche la fine delle scuole, dopo che era stato chiesto appunto, questo dai cittadini.

Il cantiere come ravvisa giustamente il collega Pasquini è stato consegnato in anticipo, quindi non vedo dove stia la polemica nei confronti dell'Assessore, piuttosto ci sarebbe stata da fare allora, una polemica sull'Assessore ai Lavori pubblici precedente, solo che era forse più grave il lascito di Musa e quindi l'Assessore alla Viabilità aveva un po' più di problemi in quel periodo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Freguglia. Consigliere Picozzi.

**CONSIGLIERE PICOZZI.** Grazie, Presidente. Io non farò una difesa d'ufficio del mio Assessore, nel quale ho avuto modo in quest'anno di conoscere, di apprezzare le sue qualità, innanzitutto di umiltà infatti si è sempre posta verso gli uffici, verso noi Consiglieri, io parlo in maniera personale, in maniera di capire, di comprendere e di cercare di fare, di

adottare le migliori soluzioni possibili. Stiamo discutendo di questa rotonda del 25 Aprile, io ho anche diversi amici che tutti i giorni si recano qua a Novara da fuori per il lavoro e mi hanno detto sì che c'è stato un po' di traffico, ma ci hanno messo mediamente un quarto d'ora in più di quello che ci mettono normalmente o di quando c'è il primo giorno di pioggia a Novara.

La comunicazione è stata data sui Social, sui giornali, ho qua copia dove diceva, dove dava anche i vari percorsi alternativi e comunque non penso sia stato un problema di comunicazione. Convengo con il collega Pasquini che, diciamo che i cittadini novaresi erano disabituati a vedere lavori di questa portata e di questa caratura. I lavori sono durati quattro giorni ho qua anche un prospetto che mi è stato mandato dove in tutti i turni dal lunedì 12 al venerdì 16 erano impegnati mediamente sei Vigili al mattino e cinque, quattro o cinque al pomeriggio, quindi anche il dire che non c'erano i Vigili mi sembra un po' pretestuoso.

Io rinnovo la mia fiducia all'Assessore Bezzi, non voglio fare l'elenco, la cronistoria dei lavori che abbiamo fatto, che abbiamo deliberato e che faremo, perché posso solo dire facendo proprio conti della serva, che in un anno del nostro insediamento, in un anno dei lavori, in un anno di delega all'Assessore di questi lavori, abbiamo fatto più pavimentazioni, marciapiedi, espressi in metri lineari che voi nei 5 anni del vostro mandato. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Mah, a leggere questa mozione sinceramente possiamo rievocare il titolo di un vecchio film "Senti chi parla adesso", perché ci vuole anche un bel pelo sullo stomaco per venire qua a presentare un documento del genere, insomma per i disagi di un cantiere, per i disagi di un cantiere chiedono di togliere la delega ad un Assessore e allora non avremmo dovuto fare il cantiere, non avremmo dovuto mettere a posto la strada, non avremmo dovuto fare i lavori che servivano alla città, oltretutto... Presidente io sono un po' stufo di essere sempre interrotto...

**PRESIDENTE.** Sì, mi scusi Consigliere Degrandis. Il Consigliere Pirovano per favore, lei non ha parlato ma molto probabilmente ha mormorato, che è la stessa identica

cosa, quindi rispetto... quando lei ha fatto l'intervento mi pare che i primi momenti che ci siano stati...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Pirovano, oggi la vedo sul pezzo, ma anche il Presidente è sul pezzo, non si preoccupi. Quindi, Consigliere Degrandis prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Adesso poi devo ricominciare perché perdo il filo non sono allenato.

**PRESIDENTE.** Sì, ma sono abile a interrompere il filo, sono tattiche da politici già consumati.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Insomma, per i disagi di un cantiere chiedono di togliere la delega ad un Assessore, quindi non oso immaginare cosa si sarebbe dovuto fare per corso della Vittoria, nella zona del Faraggiana quando è stato chiuso per mesi, però di quello probabilmente si sono anche dimenticati. Quindi, noi dovremmo prendere spunto dai 5 anni passati, dai 5 anni di fallimentare Amministrazione quando le cose non sono state fatte, del resto non basta fare nulla per, basta non fare nulla per non avere disagi. Però per noi contano più i fatti delle parole e visto che il Consigliere cita i cittadini, ma guardi io non ho problemi perché ho ancora tutto qua davanti, quando abbiamo postato, ho postato sulla mia pagina, dove possono andare tutti a commentare perché io non ho bloccato come è stato fatto in passato da qualcun altro, leggo sotto: "Meglio un disagio oggi per l'agiatezza di domani. Se ci si siede non si fa nulla non si sbaglierà mai. Meglio fare che parlare. Adesso non ci sono le scuole, il traffico è super congestionato, non è una cosa esagerata. Le scuole sono chiuse e quindi va bene. Per ora...". Cioè ci sono decine di cittadini...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano mi pare che lei ha citato i suoi parenti, lui sta citando i suoi, perché anche lei ha avuto migliaia di persone che le han mandato le e-mail, vedo che anche il Consigliere Degrandis ha parenti come i suoi. Qui dice... non interrompiamo per favore.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Addirittura qualcuno scrive: “Per una volta nella loro vita si... va beh, si ricordassero di collegare la lingua al cervello”. Qualcun altro scrive: “Ma cosa vogliono ancora quelli del PD”.

**PRESIDENTE.** No, Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

Ah beh, sono scritti. No, sono frasi che non sono dette...

*(Intervento fuori microfono)*

Non sono del Consigliere Degrandis ma sono...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ma non le ha citate prima. Non le ha citate prima, Degrandis è molto probabilmente stato più abile a citare i cittadini che hanno fatto queste cose. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** “Ma cosa vogliono ancora quelli del PD, non hanno fatto abbastanza danni”. E ce ne sono decine, non sto qua a leggerveli tutti, quindi adesso io non so con chi ha parlato lei. Non so con chi ha parlato lei.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Freguglia, non interrompa.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Volevo terminare, non so con chi ha parlato lei, però se ha parlato con le stesse persone che le dicevano che avreste vinto le elezioni, probabilmente ha parlato con una parte che rappresenta una minoranza della cittadinanza, perché la Maggioranza è sempre quella. Allora, io invece faccio i complimenti al nostro Assessore, perché come hanno detto i nostri, i miei colleghi stiamo facendo cose che non sono state fatte per anni, stiamo facendo i lavori e i cittadini sono contenti dei lavori che stiamo facendo, certo con le risorse che abbiamo, nelle difficoltà che abbiamo trovato e tutto quello che abbiamo ereditato da chi c'era prima. Vi ricordo soltanto che siamo dovuto intervenire noi, per esempio, anche sulla potatura degli alberi che non veniva fatta da anni, abbiamo dovuto noi mettere le risorse, le manutenzioni, le fontane, tutte cose di cui voi vi siete dimenticati e oggi venite qua “Senti chi parla adesso” a raccontarci come fare. Bene, io spero

che di queste mozioni ne dobbiate fare centinaia, perché vorrà dire che il nostro Assessore continua a lavorare e vuol dire che noi le cose le facciamo, perché noi facciamo e voi parlate. Grazie.

**PRESIDENTE.** Scusi, sono un po' distratto da Pirovano. Lei ha finito Consigliere Degrandis? Prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Mah, io appunto nel sentire il dibattito di oggi e nel leggere questa mozione mi domando, ma qualcuno sa negli ultimi 10/15 anni quanti incidenti ci sono stati lì con anche morti, non ultimo un incidente dove c'è ancora una persona che porta le conseguenze oggi? Uno in bicicletta, l'altro è stato investito da un camion, morto e altri. Però parlo, tra cui, tra questi anche un'ambulanza che si è ribaltata. Pertanto io credo che questa mozione veramente per rispetto a queste persone, non avrebbe neanche dovuta essere presentata. Perché, per fortuna che si è riusciti a fare quest'opera, fatta in un periodo in cui non si poteva scegliere un altro periodo, perché era il periodo estivo, perché questi lavori vanno fatti in estate dopo le scuole e ripeto ancora, nei tempi così veloci che veramente oggi si può solo dire grazie, ma probabilmente anche grazie a chi prima di noi, magari, si è messo a progettare queste cose. Pertanto chiedere la sfiducia a un Assessore che è sempre presente, cioè sempre sul pezzo, qualsiasi cosa risponde a chiunque. Veramente rimango basito, non ho parole. Non ho parole perché si è parlato anche del viale Volta, ma il viale Volta è un problema che esiste da anni, io ho amici, uno aveva un negozio di biciclette e dice: "Quel viale Volta non è da oggi è andato via due anni fa perché c'è poco passaggio". Un altro aveva un'altra attività, perché ci sono realtà dove sostanzialmente con la Decathlon a Vercelli poi arriverà a Novara, molte attività vengono chiuse. Pertanto io non credo che non si debba, ma credetemi, soprattutto quando si parla della messa in sicurezza, veramente, non si deve assolutamente, io sono una persona obiettiva, se c'è una mozione presentata da una parte o dall'altra e ci sono delle cose giuste, io ritengo che siano giuste, ma in questo caso questa mozione di sfiducia o di cambio di delega a un Assessore, dove ha dimostrato in questo anno e mezzo la serietà professionale e la competenza, veramente dico ragazzi, ma per rispetto ripeto ancora a chi in tempi rapidi ha provveduto a far sì che ci fosse la rotatoria e che si possano evitare, vi ricordate 4 anni fa un'ambulanza ribaltata a quel semaforo, oggi non è così

perché c'è la rotonda, ma magari è anche merito di chi ha amministrato questa città prima di noi che magari ha fatto progetti, eccetera.

E poi chiedo un'altra cosa, noi siamo Consiglieri non trasformiamoci tecnici, cominciando a dire il Vigile era di qua, quell'altro era di là, non è giusto e qua... Io faccio già fatica veramente a occuparmi delle cose di nostra competenza, se poi mi metto anche a fare il tecnico, a me mi avete mai sentito parlare quel Vigile era qua doveva essere di là, l'ingegnere, il geometra. Ma ragazzi, ma il rispetto a chi lavora che quotidianamente fa questo mestiere, come si fa a dire questo Vigile doveva stare di qua e quell'altro doveva stare di là, ma questo hanno il loro diretto superiore che gli dà le indicazioni su cosa deve fare. L'Assessore ha espressione politica io credo, credo, lo ripeto ancora che questa mozione non dovrebbe, non bocciata, ritirata. Ritirata. Scusate i toni, ma sono abituato alla serietà nei miei interventi e ritengo che veramente, su questa mozione, veramente c'è da riflettere seriamente, prima di tutto rispetto a chi lavora, che sono coloro i quali hanno fatto tutte queste attività e secondo, ripeto, la sfiducia all'Assessore. Ma per che cosa? Ma perché? Per che cosa? Io non trovo veramente nessun motivo, ecco. Per cui da parte nostra, sinceramente io chiedo ancora se la ritirate o veramente facciamo una bella figura tutti come amministratori pubblici, ma credetemi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pasquini ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie, Presidente. Io volevo tranquillizzare l'amico e Consigliere Pirovano, perché nessuno ha rivendicato il progetto della rotonda, diamo a Cesare quel che è di Cesare, però sicuramente possiamo rivendicare l'esecuzione. Io volevo solo fare un appunto da uomo di cantiere, visto che i cantieri li frequento tutti i giorni, mi soffermerei solo a un dato, sicuramente quando si fanno dei lavori, anche in casa propria, ogni lavoro porta qualche disagio. Ma il dato qua importate e sfido chiunque a rispondermi in altro modo, chi ha mai avuto dei tempi di consegna certi come in questo cantiere qua? Dove si è dato un tempo di consegna di cinque giorni e il cantiere è stato consegnato in quattro giorni e mezzo, è questo il dato fondamentale. Chi di voi ha mai fatto i lavori in casa o ha fatto altri lavori e hanno rispettato i tempi di consegna in questa maniera, non nel giorno, in anticipo. Questo non è, non si può fare una mozione per cambiare le deleghe all'Assessore, qui c'è da fare un

applauso, perché per una volta sono stati rispettati i tempi di consegna. Questa mozione è una mozione vergognosa. Grazie, Presidente.

*(Rientrano il Sindaco e la consigliera Bianchi; Esce il consigliere Nieli – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Non si può negare che ci siano stati dei problemi, tant'è che la stessa Maggioranza presentò, mi ricordo ad esempio una interrogazione sulla manutenzione del verde. Quella rotonda in questione che riguarda la mozione, sapete che io ce l'ho a cuore perché mi ha visto coinvolto in un incidente, poi c'è qualcuno che sostiene che non so guidare, però effettivamente...

*(Interventi fuori microfono)*

No, fortunatamente c'era un testimone che ha testimoniato la mia ragione, che so guidare. Comunque sia ci ho lasciato una macchina e purtroppo ogni settimana, ogni mese abbiamo, vediamo sui giornali che ci sono incidenti, quindi qualche problema c'è. Quindi, chiedo più attenzione alla messa in sicurezza. Lo chiedo davvero perché se una volta a quell'incrocio c'erano tanti incidenti, la rotonda è stata realizzata per evitarli e quindi pensare, io non sono un tecnico, quindi, vedete voi cosa fare, però cerchiamo alla fine di mettere in sicurezza per favore.

Ci sono stati anche dei problemi che io sappia, alla Decathlon, alla rotonda della Decathlon, perché non era stata segnata bene, c'è stata forse una macchina che è andata a sbandare però lì... poi anche ieri mattina c'è stata una diretta Facebook del Sindaco per il corso Risorgimento. Quindi, il problema del traffico a mio avviso non riguarda i lavori, riguarda la comunicazione ai cittadini, perché è difficile comunicare a tutti quando e come saranno effettuati i lavori. Quindi, suggerisco all'Assessore o a chi di dovere, di provare a, visto che funziona, di provare a fare una diretta Facebook giorni prima antecedenti ai lavori pubblici, magari può funzionare e raggiunge più persone. È la comunicazione al cittadino il problema del traffico, perché poi se uno sa che lì ci sarà un lavoro fa un'altra strada. se può. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino. Io come oggi, come stamattina essendo le sei meno tre minuti, propongo all'aula di mettere in votazione il proseguimento di questa mozione. Chi è favorevole a proseguire? Bene, proseguiamo. Prego, Consigliere Contartese ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie, Presidente. Beh, io non posso che parlare bene dell'Assessore Bezzi, perché ogni volta che la chiamo o le scrivo una e-mail mi risponde, dunque per questo qui la ringrazio. Per quanto riguarda le problematiche della rotonda ci sono state, ma penso che sia una normalità, ogni qualvolta si faccia un lavoro stradale...

**PRESIDENTE.** Scusate lì dal pubblico, un po' di silenzio che sta parlando il Consigliere, mi pare che vi ho già ripreso, dovete tenere anche voi un comportamento... scusate però giustamente quando parla un Consigliere non voglio sentire mormorii da parte del pubblico, prego Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Dico, il periodo in cui è stata fatta la rotonda è un periodo anche di calma, le scuole erano finite, certamente se si era fatta nella settimana di Ferragosto non c'era nessuno, però penso che è nella normalità e i lavori bene o male, abbiamo trecentosessantacinque giorni per farli e non possiamo farli tutti nel mese di agosto e poi ci deve anche essere la disponibilità delle ditte, che magari non hanno neanche personale. Niente, io le do, io come Forza Italia e come Io Novara, le do piena fiducia, perché giustamente è sostenuta da una Maggioranza e...

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Io volevo solo ribadire però il contenuto della mozione, non mi sembra che nessuno abbia messo in discussione l'utilità della rotonda o l'utilità dei lavori che si sono fatti. Quindi, quello che si metteva in discussione era l'opportunità di farla in quel momento, l'opportunità di chiudere completamente al traffico la strada oppure no, quindi, casomai ci saremmo dovuti confrontare

su questo, forse bastava aspettare una settimana in più, sarebbero state chiuse e si finivano, si facevano anche gli esami, la scuola rimaneva più aperta... c'era meno traffico e le cose andavano meglio. Questo discorso dei problemi per le ditte lo abbiamo già sentito per gli asili nido, ricordiamoci che qui si voleva chiudere un asilo nido perché le ditte...

*(Intervento fuori microfono)*

Due, ma uno lo hanno già chiuso. Si voleva chiudere anche l'asilo di San Rocco, perché la ditta così faceva in tempo a recuperare i suoi lavori, lo stesso discorso lo abbiamo avuto adesso, si è fatto anche per i lavori che si sono fatti su viale Verdi, abbiamo... invece di farli alla fine di agosto li avessimo fatto nel mese di agosto, probabilmente il traffico per i cittadini sarebbe stato molto più sostenibile...

**PRESIDENTE.** Ma Consigliere se vuole rientrare sul tema, perché io mi creda ho fatto difficoltà a seguirla, perché lei è passato da una parte all'altra, palla al centro, centrocampo, lei ha fatto un potpourri di cose ma in sostanza...

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Mi dispiace che lei non abbia capito...

**PRESIDENTE.** Non è che non ho capito, lei molto probabilmente non ha seguito il tema della mozione, sono dispiaciuto anch'io di non averla capito...

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Mi dispiace che nessuno...

**PRESIDENTE.** Evidentemente ha confuso una cosa con l'altra, ne prendo atto.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Allora, no mi scusi, ne prendo atto, mi sta dicendo che non ha capito, mi permetta di chiarire.

**PRESIDENTE.** Adesso qui parliamo della rotonda 25 Aprile, ha parlato di tutto, ha parlato dell'asilo, ha parlato del coso... va bene ne prendiamo atto, va bene evidentemente è un intervento articolato. Bene grazie, Consigliere Zampogna, prego Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** No, non ho finito signor Presidente, mi dispiace anche perché il suo modo di intervenire non mi piace.

**PRESIDENTE.** Va beh questo qui lo può...

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** No, non sta a lei giudicare se...

**PRESIDENTE.** Se permette, il Presidente quando c'è un Ordine del Giorno e c'è una mozione e lei sfora mi sembra logico che devo intervenire, evidentemente...

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Non mi sembra...

**PRESIDENTE.** No a lei non le sembra a me invece è così, io sono il Presidente e le dico di attenersi al tema della mozione. Certo che se lei va su altri paradisi, faccio difficoltà a seguirla.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Può darsi che lei non capisca, ma mi lasci finire.

**PRESIDENTE.** Può darsi che io non capisca o che lei non si spiega. Detto questo, se non ha finito continui pure.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Allora stavo dicendo, sono esordito dicendo che il tema iniziale era un altro, il tema della mozione era un altro, avete voi cambiato il significato. Quella rotonda, tra l'altro è già stata progettata e ben venga che sia, che i lavori siano stati fatti, si discuteva sul momento. Su questa discussione del momento ne abbiamo già fatte in altre occasioni, anche se a voi non vi fa piacere sentirlo dire. E signor Sindaco, qui lo dico, perché mi sono trovato e mi sono quasi perso l'altro ieri non c'entra anche qui, stavolta esco dal problema della rotonda di viale Curtatone per, solo far notare una cosa che mi è capitata l'altro ieri alla rotonda invece di Veveri, mi sono quasi perso, tutti quei birilli...

*(Interventi fuori microfono)*

Allora sto semplicemente dicendo e segnalando una cosa che è capitata a me, secondo me bisogna cercare di capire come mettere davvero in sicurezza quella cosa lì, perché io arrivando da Veveri ad un certo punto non sapevo più dove dovevo andare.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma non sto dicendo... ma io sto segnalando, non sto dicendo...

*(Interventi fuori microfono)*

Se non volete capire fate pure...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri, no.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma Consiglieri no, signor Sindaco per favore. Consiglieri... Se si è perso evidentemente non ha trovato la bussola. Ma detto questo...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Ma io non sto accusando il signor Sindaco adesso di non averla fatta, sto semplicemente segnalando un problema che secondo me è importate, se poi per voi non lo è, va benissimo. Il mio dovere è segnalare un problema che ho riscontrato l'altro ieri con i miei occhi, probabilmente ero più distratto, ad un certo punto con tutti quei pannelli in mezzo non si capiva più dove dovevo andare. Comunque, va bene così, se a voi piace così.

**PRESIDENTE.** Attualmente non abbiamo segnalazioni di dispersi, però giustamente... Prego, Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Sarò veramente veloce, perché io credo, io mi auguro per lei Consigliere Pirovano che oggi sia la giornata delle sue mozioni provocatorie, perché è partito all'inizio con una mozione dove con la sfera di cristallo il 7 di giugno, l'8 di giugno prevedeva già tutta una serie di problemi per Pernate, sperimentazione è partita sei giorni prima, aveva la sfera di cristallo per cui poi era riuscito al

settimo giorno della sperimentazione a avere già tutte le... ma ora con questa mozione, Consigliere Pirovano sta superando un po' se stesso.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, se ha fatto una piccola deviazione non è una grande deviazione non è neanche una rotonda. Prego, Consigliere.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Piccole deviazioni come quelle della rotonda quando ci sono lavori in corso. Io credo che questa mozione sia svilente per il Consiglio Comunale, non tanto per l'Assessore in sé, piuttosto che per il Sindaco, piuttosto che per i Consiglieri stessi, per la città. Perché chiedere la sfiducia, perché questa è il senso della mozione, di un Assessore è una cosa seria e lo si fa su argomentazioni serie, perché il Consiglio Comunale non è un luogo dove si sparano tanto per sparare e poi per perdere tempo, perché stiamo perdendo tempo, ma si portano motivazioni concrete che hanno portato dei danni alla città, al limite, che hanno portato delle visioni di città che vengono ritenute negative, ma qui stiamo parlando di banalità da questo punto di vista. Da questo punto di vista perché riferite alla richiesta di dimissioni, di cambiamento di deleghe di un Assessore, allora io non mi presto al gioco svilente di parlare di questo argomento con gli oggetti che lei porta in questa mozione è una cosa poco seria, è una cosa che non ha senso e allora siccome io non mi presto a farlo, io chiaramente darò assolutamente fiducia all'Assessore con la quale interloquiamo spesso per problematiche che vi sono su questa città, dove non sempre i punti di vista concordano, si fa uno scambio di idee per arrivare alla soluzione migliore e questo credo sia il modo opportuno per lavorare, non è quello di dire: "Non ho visto che i lavori andavano secondo quanto pensavo io, per cui i disagi sono superiori di un tot a quello che potevano essere, per cui cambiamo le deleghe all'Assessore". Ripeto, questo è un modo svilente per la città, per il Consiglio Comunale e per l'Assessore e per la persona in causa e io non ci sto a questa cosa e a discutere di questi argomenti in questo modo. Per cui ritengo veramente illogico presentare mozioni di questo tipo, con argomentazioni di questo tipo. Grazie, Presidente ho finito.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. C'è l'intervento del Sindaco, quindi ne ha facoltà, prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. beh, mi permetto di intervenire non solo come Consigliere Comunale, ma essendo il Sindaco mi viene, al quale viene richiesto un impegno da questa mozione, di cambiare le deleghe all'Assessore e penso di avere voce in capitolo su questa cosa. Allora, premesso che quando si fanno i lavori pubblici sulle strade, sui marciapiedi è fisiologico avere delle lamentele, perché ovviamente va a incidere sulla viabilità generale, ormai al giorno d'oggi le persone hanno sempre fretta, hanno sempre necessità con la vita frenetica che c'è oggi di poter raggiungere in tempi brevi le loro destinazioni e quindi è evidente che i lavori sulle strade, sui marciapiedi possono portare dei disagi, di questo ne siamo tutti consapevoli. Piuttosto forse lamentele su questa tipologia di lavori, la precedente Amministrazione non le ha mai avuti, perché non ha mai fatto asfaltature di strade o di marciapiedi e quindi probabilmente da questo punto di vista, la città si era un po', diciamo così, disabituata a certe tipologie di lavori, si era un po' disabituata, diciamo. Ora è vero tutto è perfettibile, tutto è migliorabile, probabilmente si poteva anche cercare di capire se si riusciva a minimizzare ulteriormente il disagio per i cittadini, però faccio presente che a partire da quest'estate e dall'inizio del nostro mandato direi, sono partite tutte una serie di attività sulle strade, anche ultimamente nel mese di luglio, nel mese di agosto, molto serrate, molto fitte e ovviamente le aziende che hanno vinto i bandi hanno dovuto fare una programmazione non è che tutte le strade le puoi contemporaneamente per dire asfaltare in quattro, cinque giorni di agosto perché non c'è quasi nessuno in città. È evidente che devi tenerti abbastanza largo nella programmazione, ma poi comunque sia, questo è un argomento squisitamente tecnico. Squisitamente tecnico. Qui si chiedere di togliere le deleghe a un Assessore che ha una funzione strettamente politica, quindi l'Assessore per quanto mi riguarda, l'Assessore Bezzi per quanto mi riguarda, che è tra l'altro un Assessore che non ha avuto esperienze precedenti, quindi fisiologicamente come chiunque faccia politica sa quando inizia a prendere delle deleghe assessorili, ci mette un attimino a capire come gira il fumo, ma l'Assessore Bezzi contrariamente a tanti altri che ho visto nella mia breve carriera politica qua a Novara, è subito entrata a bomba nelle questioni e ha subito avuto la capacità, comunque sia, di governare determinate situazioni, ma soprattutto ha delle caratteristiche, che sono la

disponibilità, come peraltro è stato anche confermato da qualcuno di voi, mi sembra da Contartese, l'estrema disponibilità nei confronti di tutti, Maggioranza e Minoranza, l'impegno, il costante controllo sull'attività, noi abbiamo avuto dei problemi forti con l'azienda che ha vinto l'appalto del verde pubblico, voi non avete idea le giornate che abbiamo passato per raddrizzare, per raddrizzare l'attività di questa azienda che era sotto strutturata evidentemente, ma di certo non per colpa nostra, il bando mica l'ho... cioè la commissione mica la fa la politica. Okay. E qui ho visto l'impegno forte che l'Assessore ci ha messo per raddrizzare le cose e le cose si sono raddrizzate. Si sono raddrizzate e adesso il verde è molto meglio rispetto a prima come Gagliardi conferma e come chiunque in città conferma.

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito potevamo anche andare sulla luna, però... capite. Io devo valutare l'Assessore sulla base di questi fatti parametri, perché se io avessi dovuto valutare che ne so l'operato dell'ex Assessore Pirovano sulla base di tutte le lamentele che ci arrivavano dalle Associazioni Sportive o da tutti i problemi che venivano fuori ogni tanto, che sono fisiologici e non sono colpa dell'Assessore, noi saremmo dovuti venire qua il precedente mandato tutte le settimane a chiedere il cambiamento delle deleghe dell'Assessore Pirovano. Quindi, proprio da un ex Assessore una mozione come questa, veramente fa ridere, perché demagogica.

**PRESIDENTE.** Ha finito signor Sindaco? Ci sono altri interventi. Pongo in chiusura la discussione. Consigliere Pirovano lei ha fatto una richiesta che la può formulare adesso.

*(Intervento fuori microfono)*

No, la deve formulare adesso la richiesta, perché non siamo in dichiarazioni di voto, prima della dichiarazione di voto lei mi aveva chiesto...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Ho chiesto Presidente che...

**PRESIDENTE.** Prego, faccia la richiesta.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Avevo chiesto e confermo la richiesta, visto che si tratta di un voto sulla persona, come è sempre stato in questo Consiglio Comunale, che la votazione avvenga per, con scrutinio segreto e lo ripeto.

**PRESIDENTE.** Benissimo. Io vi leggo l'Articolo 56 comma 2 del Regolamento: "La votazione a scrutinio segreto ha carattere eccezionale e si effettua per gli atti amministrativi di rilievo e di contenuto etico che investano questioni riguardanti persone se è richiesta almeno da un terzo dei Consiglieri". Detto questo io mi attengo al Regolamento...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, ma questo voto segreto... io quindi mi appello... comunque: "Consiglieri assegnati o comunque per gli atti che concerne le azioni di responsabilità del Comune contro gli amministratori dipendenti comunali". Quindi, io applico il Regolamento 56, chiedo il parere dei Consiglieri...

*(Intervento fuori microfono)*

No, io devo, qui c'è scritto etiche, ma qui chiede un terzo.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ma qui chiede un terzo dei votanti. Cioè, quindi, mi sembra doveroso applicare l'Articolo 56 e chiedere chi è favorevole al voto segreto, per favore alzi la mano. Chi è contrario? Quindi la votazione avverrà per alzata di mano.

Detto questo passiamo direttamente in dichiarazioni di voto come vuole la prassi. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Marnati.

**CONSIGLIERE MARNATI.** Grazie. Sarò rapidissimo visto che ci sono stati numerosi interventi da parte dei nostri Consiglieri di Maggioranza, noi non accettiamo in gergo diciamo politichese, questo sciacallaggio, cioè ogni minimo disagio in città presentare una mozione per cercare di mettere in difficoltà la nostra Giunta e la nostra Maggioranza. È inaccettabile, han detto bene i nostri Consiglieri, è una mozione di bassissimo livello, perché io mi aspetto magari da un partito che ha anche amministrato, perché comunque avete amministrato la città per 5 anni che vengono proposti mozioni con livello politico sulla città, visto che avete parlato addirittura che vi siete persi in una rotonda, di parlare di cose generali che riguardano l'intera città. Ad oggi contano i fatti e i fatti dimostrano che la città è stata

risistemata e continueremo a farlo, poi è vero nessuno è perfetto. Potevano far meglio. Può darsi di sì, può darsi di no, ma io credo che questo sia stato, magari ci sia stato qualche disagio leggermente superiore rispetto, visto il cantiere importante che era, magari parlare, organizzare meglio negli uffici, ma questo non vi autorizza secondo me a presentare una mozione di sfiducia nei confronti di un Assessore, che secondo noi sta lavorando molto bene. Quindi, respingiamo con forza la vostra richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Vigotti.

**CONSIGLIERA VIGOTTI.** Grazie, Presidente. Dunque il Movimento 5 Stelle riguardo questa votazione ha deciso di astenersi, non riteniamo così grave diciamo il comportamento e la condotta dell'Assessore al punto da richiederne la sostituzione o la sfiducia. Nello stesso tempo riteniamo che effettivamente ci sia da porre maggiore attenzione quando si eseguono alcuni lavori, perché è vero che questi lavori alla rotonda hanno provocato non pochi disagi e anzi in quest'occasione vorrei richiamare un po' l'attenzione di tutti i Consiglieri, perché in quei giorni sui Social ho letto risposte molto aggressive e molto maleducate da parte di alcuni Consiglieri di Maggioranza nei confronti dei cittadini che educatamente facevano notare di avere dovuto fare magari una coda di un'ora, perché si erano imbattuti in questi lavori. Ora, un po' di umiltà, un po' di educazione se un cittadino, visto che ormai i canali di comunicazioni privilegiati sono i Social, ci fa notare che c'è un problema, bisogna educatamente rispondere e non atteggiarsi con l'arroganza che ho notato in alcune risposte. Poi ci sono stati dei lavori che effettivamente non sono stati fatti proprio alla perfezione, ad esempio abbiamo visto una foto di un'asfaltatura su via Andrea Costa, dove si è passati intorno a un dehor che non è stato fatto rimuovere. Questo dehor è lì e ha tutta l'asfaltatura fatta intorno, quando verrà tolto, boh vedremo a carico di chi sarà il lavoro... Ecco, ci auguriamo che sia a carico del titolare.

Quindi, ripeto noi ci asteniamo perché non riteniamo che sia così grave questa situazione, però vorremo davvero che ci fosse una condotta diversa nel rapportarsi soprattutto con i cittadini durante queste situazioni che un po' di disagi le creano. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Mah, intanto io devo dire che un po' me l'aspettavo questa difesa d'ufficio all'Assessore, perché è inevitabile, poi credo che sia la prima volta che viene presentata una mozione come dire non di sfiducia, perché noi non abbiamo chiesto le dimissioni dell'Assessore, ma abbiamo chiesto semplicemente, anzi abbiamo chiesto un cambio di deleghe che è qualcosa di diverso e non è una mozione di sfiducia. Intanto qui si è voluto ancora una volta come dire, ribaltare la frittata da parte della Maggioranza perché è evidente che la mozione parla espressamente non dei lavori che sono sacrosanti, che andavano fatti perché andava fatto il tappeto e il rialzo dei tombini, ma è la scelta e quella sì che secondo me è responsabilità dell'Assessore, cioè quella di chiudere completamente per una settimana quella rotonda. Assessore probabilmente l'esperienza le ha insegnato qualcosa, perché ho visto che dopo, dopo quell'occasione...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, Assessore, sì signor Sindaco.

**PRESIDENTE.** Però mi scusi Consigliere Pirovano io, cioè...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Mi scusi lei, io sto intervenendo mi rendo conto...

**PRESIDENTE.** No, lei era in dichiarazioni di voto se mi cita delle altre cose, se si vuole...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Sto facendo la dichiarazione di voto se mi lascia...

**PRESIDENTE.** Mi sembra più un intervento, ma detto questo continui pure ha ancora un minuto e mezzo per fare la sua dichiarazione.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Va beh, adesso non iniziamo con la tiritera. Allora...

**PRESIDENTE.** No, guardi la tiritera non si permetta di dire al Presidente, perché è una mancanza di rispetto, io applico il Regolamento non le ho tolto la parola. Le ho detto che

è una dichiarazione di voto e ha un minuto e mezzo, quindi lei non si permetta di mancare di rispetto al Presidente, perché io non le ho mancato di rispetto.

*(Intervento fuori microfono)*

Le ho soltanto ricordato quello che è il Regolamento, lei, le ho detto ha tre minuti ha usufruito un minuto e mezzo, anche prima ne ha parlato due o tre glieli ho lasciati, però non si permetta di mancare di rispetto al Presidente, perché fino a prova contraria il Presidente in quest'Aula lo rappresento oggi io e quindi chiedo rispetto da parte sua, perché io a lei non le ho mancato di rispetto. Prego, continui.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Presidente, io non le ho mai mancato di rispetto, però vedo che lei tutte le volte...

*(Intervento fuori microfono)*

Lei tutte le volte interrompe solo da una parte, poi ci sentiamo offesi da parte del Sindaco e lei neanche interviene per stigmatizzare il Sindaco. Le ricordo l'intervento di stamattina. Però lei stigmatizza solo gli interventi della Minoranza e questo secondo me, sì che è una mancanza di rispetto.

**PRESIDENTE.** Si vede che è una questione di correttezza da parte di uno e rispetto da parte dell'altra. Evidentemente sono...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Lei usa due pesi e due misure, comunque va bene.

**PRESIDENTE.** Va bene, ne prendiamo atto, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Bravo, meno male che ne prende atto. Stavo dicendo Presidente è assolutamente, intanto non è una questione personale nei confronti dell'Assessore la cui moralità io assolutamente non ho motivo nella maniera più assoluta di mettere in discussione e guai a fare una roba del genere, non ne ho né motivi né le conoscenze per cui per me lei Assessore da questo punti di vista, come dire, può fare l'Assessore per altri 100 anni. Detto questo però Assessore, lei la mozione è stata fatta perché lei in quel frangente, perché poi è chiaro che quando si discutono a distanza di mesi le cose poi scemano, la gente

non se lo ricorda più, però lei ha dato una priorità e ha favorito in quel momento la ditta che doveva fare i lavori.

*(Intervento fuori microfono)*

Si Assessore, a discapito dei cittadini che hanno subito dei disagi enormi, adesso poi anche la Consigliera Vigotti diceva che ci sono dei cittadini che hanno fatto code di un'ora, ma un'ora è tantissimo, rimanere in coda un'ora nel mese di giugno io capisco Presidente...

**PRESIDENTE.** Consiglieri per favore lasciamo terminare il Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Presidente io capisco che devono difendere l'Assessore, ma lo capisco, l'ho fatto prima di loro, però se vogliamo negare sempre l'evidenza sulle questioni e va bene ribaltiamo la frittata, diciamo che noi siamo contrari al fatto di fare i lavori, ma non è vero non abbiamo mai detto questo, continuate a mentire da questo punto di vista. Chi dice che noi siamo contrari a fare i lavori mente e lo dirò sempre, vi potete offendere quanto volete, ma voi mentite se dite questo. Noi abbiamo detto un'altra cosa, noi abbiamo detto Assessore che quei lavori si potevano fare o in un orario notturno o facendo un senso unico alternato, perché ripeto si sono fatti lavori molto più impattanti in questa città, chiaramente creando dei disagi, ha ragione il Sindaco quando si fanno dei lavori si creano dei disagi è inevitabile, soprattutto alla viabilità, ma qui non si sono creati dei disagi, ma si è chiuso...

**PRESIDENTE.** Mi scusi Consigliere Pirovano se gentilmente va a concludere perché il minuto e mezzo, gliene ne ho lasciato tre o quattro, poi non dica che il Presidente non ha un occhio di riguardo nei suoi confronti. Però obiettivamente se vuole andare a concludere, siamo in fase finale ha fatto la sua esposizione esattamente per otto minuti, però mi sembra doveroso che lei vada a concludere, perché l'intervento lo poteva modulare prima. Quindi, faccia la dichiarazione di voto e poi giustamente chi vorrà intervenire ne avrà poi la facoltà, prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Vado a concludere dicendo che noi voteremo chiaramente a favore di questa mozione, perché riteniamo che insomma il

disagio che c'è stato è stato tanto, i cittadini hanno dovuto comunque subire un disagio che si poteva evitare, perché non era un disagio inevitabile, perché quando c'è una situazione di inevitabilità allora uno si ferma e ci si ferma e si chiude come avete chiuso viale Volta...

*(Esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 20)*

**PRESIDENTE.** Bene Consigliere mi pare che abbia espresso la sua dichiarazione di voto, lei è stato molto esaustivo, ha già dichiarato la sua dichiarazione, prendo atto, però torno a ripetere non approfitti della bontà del Presidente, ha fatto la sua dichiarazione vedo che continua ad andare avanti sono già due volte che la richiamo, ha fatto la sua dichiarazione di voto che sarà favorevole, ne prendo atto dopodiché, io ritengo opportuno che il suo tempo sia abbondantemente scaduto. Detto questo vi sono altri interventi da parte... prego, Consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Ricordo che anche lei ha tre minuti come il Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** No, io te ne prendo un minuto e mezzo. Allora, noi rigettiamo veramente questa mozione dove si chiede cambio della delega all'Assessore non la sfiducia, comunque ripeto ancora, quello era l'unico periodo in cui si potevano fare i lavori, perché oggi e lo dico ancora, l'ho già detto prima, lo ripeto, noi siamo qua come Consiglieri Comunali non come tecnici, pertanto io credo che la sfiducia... qui si venga a cercare di... si vuol votare la sfiducia ai tecnici, perché qui sostanzialmente i tecnici hanno suggerito quel periodo, mi ricordo benissimo quel periodo era a cavallo della fine della scuola, con gli esami, eccetera. I lavori sono stati fatti veramente nei tempi utili, sono stati fatti bene, sono di quelli che sono andato a vedermeli, in bicicletta sono andato persino a vedere il livello dell'altezza tra il marciapiede e la pista ciclabile, cosa che in molte altre realtà non c'è e lo sono andato a vedere e credetemi vadano a verificarlo tutti. Per cui come ho detto prima il rispetto prima di tutto, perché quella realtà lì è stata messa in sicurezza grazie a chi prima ha fatto questo progetto e adesso si è, praticamente si è concretizzato. Pertanto signori, ma la sfiducia a un

Assessore come diceva giustamente il Consigliere Mauro Franzinelli per motivi seri e validi ma quella, la sfiducia scusate, il cambio delle deleghe scusate il bisticcio di parole, ho apprezzato tantissimo l'intervento del Consigliere di Forza Italia, dove ha elogiato l'Assessore perché risponde sempre, c'è sempre per qualsiasi problema. Pertanto dico, ragazzi, questa mozione consideriamola veramente un esempio da non seguire più, perché è pazzesca questa cosa qui, scusatemi mi è venuto questo termine ma non voglio offendere nessuno, è una cosa che non sta in piedi, diciamo che il nostro Assessore, che è il nostro perché esprime diciamo, la nostra Maggioranza, è un Assessore veramente di grande competenza, pertanto io sono il primo a sentirmi in difficoltà perché è una persona che il suo dovere lo compie e lo compie bene. Chiedere il cambio delle deleghe è una cosa bruttissima.

**PRESIDENTE.** Consigliere Tredanari, per favore vada a concludere.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Sono passati due minuti il terzo...

**PRESIDENTE.** Sono passati tre minuti.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Non possiamo fare altro che rinnovare la fiducia e speriamo che mozioni di questo tipo non se ne presentino più. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliere Pasquini.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie, Presidente. Niente io volevo solo rispondere alla parola falsi, non mi sembra giusto per me, l'unico falso in questo momento è il Consigliere Pirovano, perché...

**PRESIDENTE.** Consigliere però mi scusi, mi pare che abbia ripreso il Consigliere Pirovano, non cominciamo a...

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Non mi interessa, è tutto il giorno che adopera questi termini.

**PRESIDENTE.** Mi pare che questa terminologia debba essere consona sia a lei come al Consigliere, perché...

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Però rispondo a quello che, all'accusa.

*(Interventi fuori microfono)*

Che siamo dei mentitori e dei falsi. Per me è lei l'unico falso in questa Aula, perché si nasconde dietro alla parola, a una parola, cambio di delega che per me è peggio di chiedere le dimissioni. Perché questa parola, cambio di delega, è equivalente a cambi lavoro, non è all'altezza. Io questa non la ritengo una parola accettabile, confermo la mia fiducia al mio Assessore e il mio voto è certamente contrario. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Bene non vi sono altre dichiarazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì questo è vero, devo dire che in fine serata, devo ammettere che in fine serata, anche perché il Consigliere Contartese alza la mano così, se alzasse la mano così sarebbe più visibile, ma non è una... cioè lei si limita a fare così. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Io volevo solo dire che il disagio c'è stato, ma scusatemi, il disagio c'è stato ma rientra nella normalità dei lavori come ho prima detto, confermo quello che han detto gli altri Consiglieri che per togliere la delega a un Assessore deve fare dei danni, ma non penso perché ha avuto dei piccoli problemi su una rotonda sia prova di togliere una delega, comunque io voterò a sfavore come anche Io Novara. Forza Italia e Io Novara voterà a sfavore.

**PRESIDENTE.** Okay. Non ci sono più altri interventi. Quindi, pongo in votazione la mozione presentata dal PD.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 90 relativa al punto n. 14 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Richiesta rimodulazione deleghe", allegata in calce al presente verbale.***

**PRESIDENTE.** Il Consiglio Comunale è finito. Grazie a tutti e arrivederci.

**La seduta è tolta alle ore 18,30**